

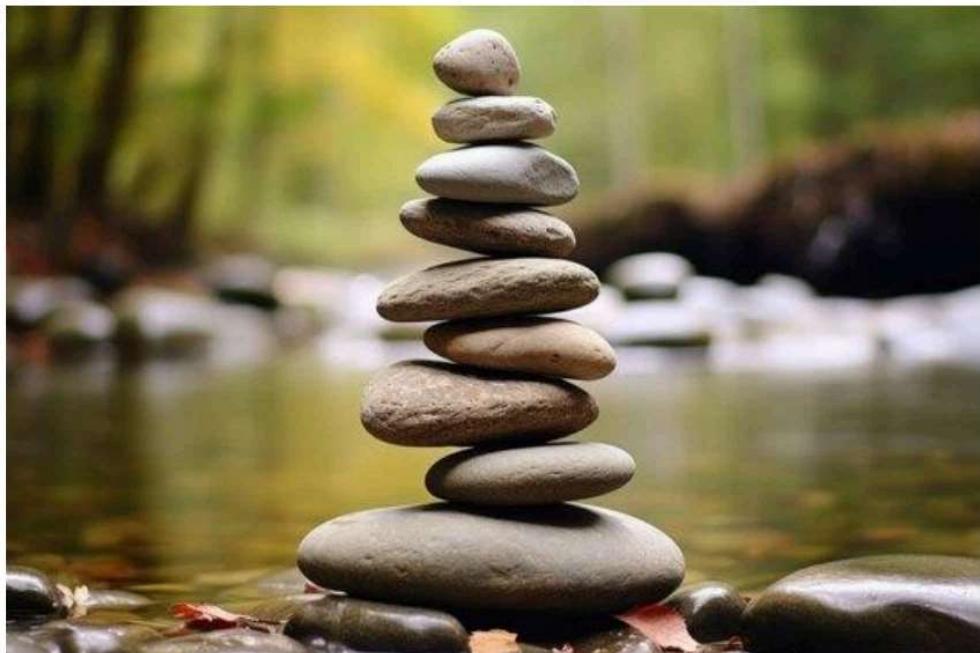


Piano Sociale di Zona

COMUNI DI: • ARLUNO • BAREGGIO • BOFFALORA S/TICINO • CASOREZZO • CORBETTA • MAGENTA • MARCALLO C/CASONE
• MESERO • OSSONA • ROBECCO S/NAVIGLIO • S. STEFANO TICINO • SEDRIANO • VITTUONE

Piano di zona

2025-2027



Ambito del Magentino

Sommario

Introduzione	3
Gli esiti della programmazione zonale 2021-2023	4
Dati di contesto e quadro della conoscenza.....	16
<i>Il quadro sociodemografico</i>	16
<i>Lo stato di salute</i>	20
<i>Redditi delle famiglie</i>	21
<i>Analisi della spesa sociale</i>	22
Analisi dei soggetti e delle reti presenti sul territorio	27
Analisi dei bisogni per macroaree di intervento	39
<i>Area "Famiglia, minori e politiche giovanili"</i>	41
<i>Area "Interventi a favore delle persone con disabilità, delle persone over 65enni e della domiciliarità"</i> ... 46	46
<i>Area "Contrasto alla povertà, emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva e delle politiche per il lavoro"</i>	50
<i>Area "Governance e rete"</i>	54
Gli obiettivi della programmazione zonale 2025-2027	55
<i>Area "Famiglia, minori e politiche giovanili"</i>	55
<i>Area "Interventi a favore delle persone con disabilità, delle persone over 65enni e della domiciliarità"</i> ... 63	63
<i>Area "Contrasto alla povertà, emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva e delle politiche per il lavoro"</i>	76
<i>Area "Governance e rete"</i>	86
I servizi in gestione associata.....	96
Strumenti e processi di governance dell'Ambito Territoriale sociale	100
Monitoraggio e valutazione.....	107

Introduzione

La DGR XII/2167 “Approvazione delle linee di indirizzo per la programmazione territoriale per il triennio 2025/2027” del 15/04/2024 ha avviato il processo di riprogrammazione dei Piani di Zona evidenziando come la tenuta e il rilancio del welfare locale passi attraverso la costruzione di percorsi di cooperazione e condivisione tra i diversi attori territoriali.

La programmazione per il triennio 2025-2027 ha inteso consolidare il percorso intrapreso con la programmazione zonale 2021-2023 con particolare riguardo al processo di programmazione – analisi, progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione – orientato a un modello di policy integrato e trasversale operato, tra l’altro, in forte sinergia tra Ambiti territoriali e AST, ASST e Terzo Settore.

Tutto ciò si inserisce all’interno di una governance territoriale sostanzialmente modificata dai cambiamenti organizzativi introdotti dalla riforma sociosanitaria prodotta dalla Legge Regionale n. 22/2021 che ha potenziato il ruolo dei Distretti e delle ASST ulteriormente strutturando un processo di confronto tra Ambiti ed ASST.

Il nuovo triennio di programmazione dei Piani di Zona 2025-2027 richiama gli Ambiti alla necessità di declinare la propria programmazione sociale nell’ottica del raggiungimento e della stabilizzazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali sul territorio, declinando nuovi standard di organizzazione e nella definizione degli obiettivi di servizio.

Ulteriore elemento di rilievo nel contesto della nuova programmazione triennale 2025-2027 è rappresentato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: Comuni e Ambiti territoriali sono stati chiamati a progettare e realizzare interventi innovativi in diverse aree del welfare territoriale – quali housing, domiciliarità, anziani, ecc. – attraverso la partecipazione a bandi che, in diverso modo, si sono intersecati e sovrapposti con le progettualità disegnate per la triennalità 2021-2023.

In questo contesto l’Ambito del Magentino ha voluto cogliere gli spunti contenuti nelle Linee di indirizzo regionali avviando un percorso di coprogrammazione con il territorio che è stato ingaggiato per l’individuazione ed esplicitazione dei bisogni al fine di ulteriormente focalizzarli e con la finalità di giungere alla declinazione di obiettivi frutto di un reale confronto con il territorio.

Con questa triennalità si intende consolidare la rete di relazioni tra attori del territorio e dare una cornice istituzionale anche al dialogo consolidato con il Terzo Settore.

Come verrà richiamato nel capitolo dedicato agli obiettivi e alla governance, in questa programmazione 2025-2027 verrà formalizzato un “Tavolo di consultazione del Terzo Settore del Piano di zona” che diventerà luogo di incontro/confronto ma anche di verifica delle azioni che verranno implementate al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Gli esiti della programmazione zonale 2021-2023

Il triennio 2021-2023 è stato sicuramente caratterizzato da un incremento significativo del volume di risorse e interventi che hanno visto un diretto coinvolgimento dell'Ambito e, contestualmente, dell'Ufficio di Piano in quanto struttura tecnico -amministrativa. Si pensi, *in primis*, al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e, nello specifico, all'Avviso 1/2022 al quale l'Ambito del Magentino ha aderito ottenendo, come di seguito meglio illustrato, il finanziamento di cinque Linee di intervento a valere sulla Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” per un valore complessivo di oltre 2 milioni di €.

Se ciò ha rappresentato e sta, tuttora, rappresentando un'opportunità per rispondere in modo anche strutturale a esigenze progressivamente consolidate nel territorio, la fase di avvio e implementazione dei progetti finanziati dal PNRR, in considerazione anche delle regole stringenti previste, ha richiesto un carico di lavoro ulteriore del personale e di tutti i professionisti coinvolti con una ridefinizione *in itinere* di impegni precedentemente presi.

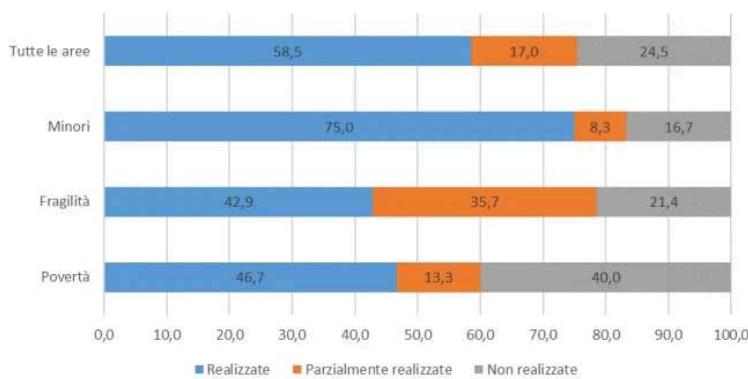
Complessivamente, il grado di raggiungimento degli obiettivi per il triennio 2021-2023 è da considerarsi comunque buono, seppur con alcune specificità relativamente ai singoli interventi.

Ricordiamo nella Figura seguente gli obiettivi previsti nel Piano di zona 2021-2023 e un prospetto di sintesi dello stato di realizzazione degli interventi per area tematica.

Figura 1. Obiettivi previsti nel Piano di zona 2021-2023 e sintesi realizzazione interventi

Area «Minori e famiglia» Obiettivi:	Area «Fragilità» Obiettivi:	Area «Povertà» Obiettivi:
<ul style="list-style-type: none">✓ Miglioramento del benessere dei giovani attraverso interventi di prevenzione del disagio e di sostegno attraverso esperienze educative e socializzanti✓ Aumento del benessere dei minori e delle loro famiglie attraverso interventi di sostegno e di coinvolgimento attivo✓ Rafforzare la capacità della comunità di agire a contrasto alla violenza di genere	<ul style="list-style-type: none">✓ Aumento della qualità della vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie✓ Aumento della capacità di gestione unitaria della Protezione giuridica✓ Aumento del benessere delle persone anziane, disabili o fragili che necessitano di assistenza al domicilio	<ul style="list-style-type: none">✓ Rafforzare la capacità del territorio di agire a contrasto dei processi di impoverimento✓ Migliorare la condizione abitativa dei nuclei familiari fragili, in situazione di emergenza o precarietà abitativa, nell'ottica del recupero della loro autonomia economica e sociale

Grado di realizzazione interventi per aree tematiche



Illustriamo di seguito una sintesi dei principali risultati raggiunti con riferimento alle seguenti dimensioni preciseate all'interno delle Linee di indirizzo regionali:

- **Dimensione 1)** Grado di raggiungimento dell'obiettivo rispetto a ciò che era stato definito nella programmazione (n. azioni realizzate/n. azioni programmate * 100)
- **Dimensione 3)** Livello di adeguatezza delle risorse umane e strumentali impiegate rispetto al raggiungimento degli obiettivi prefissati
- **Dimensione 4)** Livello di coincidenza tra risorse stanziate e risorse impegnate/liquidate
- **Dimensione 5)** Criticità rilevate nel raggiungimento dell'obiettivo
- **Dimensione 6)** L'obiettivo ha adeguatamente risposto ad un bisogno producendo un cambiamento positivo nell'area individuata come problematica
- **Dimensione 7)** Obiettivo in continuità con la programmazione precedente (2018-2020)
- **Dimensione 8)** Obiettivo riproposto nella programmazione 2025-2027

Seguono schede monografiche relative al raggiungimento di ciascun obiettivo.

Area "Minori e famiglia"

AREA	Obiettivo
Minori e famiglia	Miglioramento del benessere dei giovani attraverso interventi di prevenzione del disagio e di sostegno attraverso esperienze educative e socializzanti
Azioni previste	
1) Attivazione équipe integrata e coalizione di comunità così come previsto dal progetto sperimentale di integrazione sociosanitaria "On Board" 2) Consulenze svolte dal Servizio Tutela Minori e Famiglia su situazioni di minori a rischio e collegamento con le risorse del territorio 3) Costruzione progetto di accompagnamento educativo e sua attuazione attraverso voucher per ragazzi dai 10 ai 13 anni con possibilità di interventi educativi e socializzanti individuali e di gruppo e interventi di supporto psico-educativo e accreditamento con Enti disponibili ad attuare i percorsi previsti 4) Supporto alla co-progettazione di interventi locali dedicati ai giovani, dentro e fuori dalla scuola 5) Co-progettazione di interventi trasversali sul territorio 6) Percorsi di accompagnamento educativo individuale e di gruppo, esperienze riparative e di restituzione alla comunità per minori autori di reato, percorsi di gruppo di supporto alle famiglie 7) Interventi di prevenzione sulla devianza minorile nelle scuole	

COD. DIMENSIONE	OUTPUT	Eventuali note
1	Buon grado di raggiungimento (pari all'85,7%)	Rispetto alle azioni programmate l'unica realizzata solo parzialmente riguarda l'attivazione dell'équipe integrata e coalizione di comunità come previsto dal progetto sperimentale di integrazione sociosanitaria "On Board".
3	Sufficientemente adeguato	Le risorse umane impiegate sono da ritenersi sufficientemente adeguate. Un valore aggiunto nel raggiungimento dell'obiettivo e dei risultati attesi è rappresentato dal livello molto buono di collaborazione con gli Enti del Terzo settore attivi nel territorio in progetti a livello di Ambito (quali "On Board", "Officina lavoro 3.0") e nell'erogazione dei voucher adolescenti.
4	Le risorse provenienti dai finanziamenti dei progetti sono state tutte stanziate.	

5		Le criticità riscontrate in merito al raggiungimento di questo obiettivo sono principalmente riconducibili agli interventi che prevedono un'integrazione sociosanitaria, nello specifico: <ul style="list-style-type: none"> - il coinvolgimento dell'équipe integrata di ASST che continua a scontare delle difficoltà a causa della poca chiarezza in merito ai componenti, rispettivi ruoli e ai processi di attivazione; - l'erogazione dei voucher adolescenti che ha visto un'interruzione di alcuni mesi nel 2023 a causa delle tempistiche regionali di avvio del nuovo Bando e del passaggio verso la digitalizzazione per la presentazione delle domande.
6	Sì	Le azioni implementate hanno consentito di raggiungere cambiamenti significativi sebbene permangano delle criticità connesse al target di riferimento (minori e giovani in condizione di disagio) per cui si conferma prioritario proseguire con gli interventi attivati.
7	Parzialmente presente	
8	Sì	Permangono le seguenti necessità: <ul style="list-style-type: none"> - Intercettare precocemente il disagio - Supportare le famiglie fragili (a titolo esemplificativo e non esaustivo: con problemi psichici, stranieri, famiglie a basso reddito)

AREA	Obiettivo
Minori e famiglia	Aumento del benessere dei minori e delle loro famiglie attraverso interventi di sostegno e di coinvolgimento attivo
Azioni previste	
1) Avvio rete Comunità educante 2) Avvio esperienze di conciliazione a partire dalle attività proposte nel Piano conciliazione favorendo la crescita di spazi di relazione e di auto aiuto tra le famiglie 3) Azioni di sensibilizzazione progettate sui singoli Comuni/gruppi di Comuni, a partire da luoghi di aggregazione già esistenti 4) Rivisitazione del Servizio affidi in collaborazione con ASCSP 5) Supporto alle famiglie adottive attraverso la rete Calicantus 6) Interventi di consulenza e supporto alla genitorialità valorizzando le competenze dei Soggetti già attivi sul territorio, attraverso l'accreditamento e l'offerta alle famiglie di pacchetti di interventi individuali e di gruppo 7) Per le famiglie con figli tra 0 e 3 anni rete con progetto "Nidi Insieme" 8) Gruppo di lavoro che, a partire dai Piano dei tempi delle città già presenti, costruisca un Piano di riferimento per il territorio, prevedendo anche azioni sinergiche tra i Comuni 9) Interventi di mediazione linguistico-culturale 10) Predisposizione di strumenti e procedure condivise per la scelta e l'affidamento di servizio alle Comunità residenziali per minori, in collaborazione con il Servizio Tutela Minori e Famiglia (ASCSP) 11) Gruppo di lavoro coordinato dall'Ufficio di Piano con il coinvolgimento degli operatori del Centro diurno, l'ASCSP, i rappresentanti dei Servizi sociali comunali, per l'attuazione della valutazione e la riprogettazione anche alla luce della normativa regionale per le Unità di offerta per minori 12) Costituzione di un gruppo di lavoro ASCSP/Comuni finalizzato alla raccolta ed elaborazione dati sui Servizi per la Prima infanzia comunali nell'Ambito	

COD. DIMENSIONE	OUTPUT	Eventuali note
1	Sufficiente grado di raggiungimento (pari al 75%)	Rispetto alle azioni programmate: <ul style="list-style-type: none"> - 7 sono completate pienamente; - 2 sono realizzate parzialmente; - 3 azioni non sono state realizzate.
3	Sufficientemente adeguato	Le risorse umane impiegate sono da ritenersi sufficientemente adeguate. <p>Un valore aggiunto nel raggiungimento dell'obiettivo e dei risultati attesi è rappresentato dal livello molto buono di collaborazione con gli Enti del Terzo settore attivi nel territorio e impegnati nel progetto "Nuove Conciliazioni" e nel progetto FAMI "Lab Impact" per quanto riguarda la parte di mediazione linguistico-culturale.</p>
4		Le risorse provenienti dai finanziamenti dei progetti sono state tutte stanziate.
5		Le criticità riscontrate in merito al raggiungimento di questo obiettivo sono principalmente riconducibili a: <ul style="list-style-type: none"> - La sistematizzazione delle esperienze di conciliazione avviate nel territorio ma ancora frammentate; - Debole ingaggio delle amministrazioni comunali nella definizione di un "Piano dei tempi delle città" che rappresenti un punto di riferimento per il territorio; - La difficoltà di intercettare e formare famiglie disponibili all'affido familiare e allo stesso tempo e la mancata riorganizzazione del Servizio Affidi, azione non realizzata.
6	Parzialmente	Le azioni implementate hanno consentito di raggiungere parzialmente i risultati attesi in quanto permangono dei punti di debolezza, in particolar modo per quanto riguarda l'integrazione sinergica tra Comuni che occorre ulteriormente sviluppare.
7	Parzialmente presente	
8	Sì	Permangono le seguenti necessità: <ul style="list-style-type: none"> - Intercettare precocemente il disagio - Supportare le famiglie fragili

AREA	Obiettivo
Minori e famiglia	Rafforzare la capacità della comunità di agire a contrasto alla violenza di genere
Azioni previste	<ol style="list-style-type: none"> 1) Potenziamento e messa in rete attività centri antiviolenza sia per donne maltrattate che per uomini maltrattanti 2) Campagne di comunicazione realizzate con i Centri antiviolenza e con la partecipazione delle persone beneficiarie 3) Sostegno alle donne inserite in case protette, integrando le risorse regionali per il pagamento del primo periodo di accoglienza 4) Attivazione delle persone seguite e delle loro reti di prossimità attraverso progettazioni condivise

COD. DIMENSIONE	OUTPUT	Eventuali note
1	Ottimo grado di raggiungimento	Tutte le azioni previste sono state realizzate

3	Adequate	Le risorse umane impiegate sono da ritenersi adeguate
4		Le risorse provenienti dai finanziamenti dei progetti sono state tutte stanziate
5		Si riscontrano margini di miglioramento nella progettazione di percorsi di fuoriuscita delle donne accolte all'interno della rete e nel raccordo e coordinamento tra gli enti ed organizzazioni presenti
6		Ottimo grado di raggiungimento
7	Sì	
8	Sì	Si conferma di dare continuità al supporto alle famiglie fragili tramite il lavoro di rete

Area "Fragilità"

AREA	Obiettivo
Fragilità	Aumento della qualità della vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie
Azioni previste	
1) Partecipazione alla rete ConTESTo in fase di realizzazione grazie all'iniziativa della Consulta Diocesana per le Disabilità 2) Costruzione di percorsi e opportunità nei quali mettere in gioco la disabilità come risorsa 3) Attuazione del progetto di integrazione sociosanitaria 4) Partecipazione al progetto <i>"Abilitare le diversità: il Disability Manager per l'inserimento lavorativo"</i> che ha l'obiettivo di supportare le aziende nell'inclusione delle persone disabili attraverso la formazione di un gruppo di lavoro aziendale 5) Sviluppo delle progettualità "Dopo di noi" orientate ad esperienze di vita autonoma caratterizzate dall'inclusione dei territori 6) Costituzione di équipe multidisciplinari per la valutazione multidimensionale (misure B2, B1, Dopo di noi) 7) Definizione del ruolo di Case manager e delle sue funzioni 8) Realizzazione dei Progetti di vita personalizzati con sperimentazione del budget di cura 9) Costituzione di un gruppo di lavoro comprendente rappresentanti di: Comuni, Istituti scolastici, ASCSP, Enti Terzo settore già attuatori di interventi educativi nelle Scuole 10) Costruzione di un documento condiviso con Livelli omogenei per l'attuazione di interventi di educativa scolastica nell'Ambito	

COD. DIMENSIONE	OUTPUT	Eventuali note
1	Buon grado di raggiungimento	Rispetto alle azioni programmate, 5 sono realizzate e 5 parzialmente realizzate.
3	Adeguato	Le risorse umane impiegate sono da ritenersi adeguate sebbene sia progressivamente incrementato il lavoro di progettazione individualizzata e di valutazione multidimensionale congiunto con altri professionisti nonché, parallelamente, il carico di lavoro connesso alla gestione amministrativa delle varie misure (es. B1, B2 e "Dopo di noi"). Un valore aggiunto relativamente alle risorse umane coinvolte nel raggiungimento di questo obiettivo è rappresentato dal personale degli enti con cui, nel corso del triennio si sono attivate collaborazioni nell'ambito di progetti acquisiti, quali SetSail (progetto premiale della precedente programmazione) e SensAzioni Sociali (progetto acquisito a seguito della

		partecipazione al Bando di Regione Lombardia a valere sul Fondo Inclusione Autismo).
4		Le risorse provenienti dai finanziamenti dei progetti sono state tutte stanziate, così come risultano interamente impegnate le risorse relative alle misure in corso.
5		<p>Le criticità riscontrate in merito al raggiungimento di questo obiettivo sono principalmente riconducibili alla complessità connessa alla parte di integrazione sociosanitaria, sintetizzabile in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modifiche intercorse nella normativa regionale con conseguenti tempi di revisione della pianificazione operativa; - Turn-over elevato di referenti e operatori con conseguente dilatazione dei tempi per individuazione di sostituti e aggiornamenti relativi alle prese in carico. <p>Un valore aggiunto che ha consentito di contenere tali criticità, va precisato, è rappresentato dal <i>"Protocollo operativo tra ASST Ovest Milanese e Ambiti territoriali abbiatense, Alto Milanese e Magentino"</i> per la valutazione multidimensionale sottoscritto in data 02/08/2024 che ha rappresentato il prodotto finale di un importante lavoro di confronto tra operatori e la definizione e messa a sistema di percorsi e strumenti di lavoro finalizzati all'implementazione del LEPS "Valutazione multidimensionale e progetto personalizzato".</p> <p>Grazie alle connessioni in corso con la "Rete ConTEsto" si stanno delineando ulteriori percorsi che potranno essere sviluppati nella nuova programmazione.</p> <p>Risultano solo parzialmente implementate le azioni relative all'assistenza educativa scolastica per cui, le recenti modifiche alla normativa che hanno visto l'introduzione del "profilo di funzionamento" in luogo del documento di diagnosi funzionale, stanno richiedendo momenti di confronto congiunti con gli altri Ambiti dell'ASST Ovest Milanese al fine di condividere prassi di lavoro omogenee e giungere ad un Protocollo operativo comune.</p>
6	Parzialmente	Le azioni implementate hanno consentito di raggiungere parzialmente i risultati attesi in quanto permangono delle aree miglioramento connesse in particolar modo al sopraccitato tema dell'assistenza educativa scolastica.
7	No	
8	Sì	Permane la necessità di presidiare in ottica di miglioramento gli interventi sociosanitari integrati a garanzia della continuità assistenziale

AREA	Obiettivo
Fragilità	Aumento della capacità di gestione unitaria della Protezione giuridica
Azioni previste	
1) Costituzione di un gruppo di lavoro con rappresentanti di Ufficio di Piano e Funzionari dei Servizi sociali d'Ambito per la elaborazione di uno studio di fattibilità	
2) Progettazione e realizzazione in forma associata di un Servizio di Protezione giuridica d'Ambito	

COD. DIMENSIONE	OUTPUT	Eventuali note
1	Insufficiente	Rispetto alle azioni programmate è ancora in una fase embrionale la parte di progettazione del Servizio a livello di Ambito.

3	Sufficientemente adeguato	Le risorse umane impiegate sono da ritenersi adeguate sebbene sia progressivamente incrementato il carico di lavoro ostacolando la costituzione di un gruppo di lavoro dedicato.
4	Non erano previste risorse economiche dedicate	
5		Le criticità riscontrate sono principalmente riconducibili ad un incremento del carico di lavoro che ha ri-orientato le risorse presenti verso il raggiungimento di altri obiettivi inizialmente non previsti nella programmazione 2021/2023 (si pensi ad es. al PNRR).
6	No	Come sopra menzionato l'obiettivo rimane tuttora da perseguire.
7	No	
8	Sì	L'esigenza connessa a questo obiettivo rimane scoperta e rientrerà tra le azioni previste sia tra gli obiettivi dell'Area Fragilità che all'interno dell'Area "Governance e rete".

AREA	Obiettivo
Fragilità	Aumento del benessere delle persone anziane, disabili o fragili che necessitano di assistenza al domicilio
Azioni previste	
1) Gruppo di lavoro, coordinato dall'Ufficio di Piano, con rappresentanti del Tavolo Assistenti sociali e rappresentanti delle Cooperative accreditate, per l'attuazione della valutazione del Servizio SAD accreditato 2) Revisione del disciplinare a seguito delle scelte attuate dal Tavolo politico	

COD. DIMENSIONE	OUTPUT	Eventuali note
1	Sufficiente grado di raggiungimento	Rispetto alle azioni programmate una è realizzata e una non realizzata.
3	Sufficientemente adeguato	Le risorse umane impiegate sono da ritenersi adeguate sebbene sia progressivamente incrementato il carico di lavoro che non ha consentito un approfondimento in merito alla valutazione del SAD accreditato. Il gruppo di lavoro costituito ha, comunque, raggiunto l'obiettivo di revisionare Bando e Disciplinare per l'accreditamento del servizio.
4	Non erano previste risorse economiche dedicate	
5		Le criticità riscontrate sono principalmente riconducibili ad un incremento del carico di lavoro che ha ri-orientato le risorse presenti verso il raggiungimento di altri obiettivi inizialmente non previsti nella programmazione 2021/2023 (si pensi ad es. al PNRR).
6	Sì	Nonostante le difficoltà sopra menzionate si è, tuttavia, riusciti nel revisionare Bando e Disciplinare per l'accreditamento del servizio.
7	No	
8	Sì	All'interno dell'Area "Governance e rete" si conferma la necessità di criteri omogenei per l'accesso ai servizi.

Area "Povertà"

AREA	Obiettivo	
Povertà	Rafforzare la capacità del territorio di agire a contrasto dei processi di impoverimento	
Azioni previste		
1) Costituzione di equipe multidisciplinari a cui partecipano il Servizio sociale d'Ambito, i Servizi sociali comunali, i Servizi di ASST, il Privato sociale, le reti primarie		
2) Costituzione di un Tavolo di lavoro sul tema povertà, che includa Soggetti pubblici e del Privato sociale, già attivi sul territorio in questa area, per messa in rete delle esperienze e individuazione di processi di lavoro integrati e condivisi		
3) Costituzione di un Tavolo di lavoro con Aziende del territorio, con possibile coinvolgimento degli Istituti scolastici, per individuare forme di partecipazione attiva e forme di contrasto della disoccupazione locale		
<u>Per percettori del RdC</u>		
4) Attivazione degli interventi, previsti nel PON Avviso 3 e nei Piani povertà (educazione finanziaria, accompagnamento educativo, tirocini), per nuclei percettori del reddito di cittadinanza		
5) Attivazione coordinata per tutti Comuni dell'Ambito di corsi di formazione per la sicurezza per i beneficiari del RDC finalizzati all'avvio dei PUC		
6) Avviso a cura dell'Ambito per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili ad attivare PUC per i beneficiari di RdC		
<u>Per famiglie fragili</u>		
7) Attuazione delle misure di contrasto alla povertà previste a livello nazionale e regionale curando il collegamento tra queste misure e la rete del territorio nell'ottica di utilizzare i contributi economici all'interno di progetti individuali e di azione sociale		
<u>Per giovani NEET (18-28 anni)</u>		
8) Attuazione di percorsi di inclusione per giovani (18/28 anni) che non lavorano e non studiano		
<u>Altro</u>		
9) Sostegno e coordinamento a livello di Ambito degli Sportelli di orientamento al lavoro messi in atto dai Comuni		
COD. DIMENSIONE	OUTPUT	Eventuali note
1	Sufficiente grado di raggiungimento (pari al 66,7%)	Rispetto alle azioni programmate: <ul style="list-style-type: none">- 4 sono state completate pienamente;- 2 sono state realizzate parzialmente;- 3 azioni non sono state realizzate.
3	Sufficientemente adeguato	Le risorse umane impiegate sono risultate sufficientemente adeguate a causa della difficoltà di reperimento del personale e del monte ore erogato, inferiore al programmato. Il personale coinvolto ha comunque garantito la piena presa in carico dei beneficiari rispetto le tempistiche previste.
4	Le risorse provenienti dal Fondo povertà, principale fonte di finanziamento per questo obiettivo risultano interamente impegnate.	

5		Il monte ore di personale dedicato all'obiettivo non è stato continuativamente garantito a causa del turn over degli operatori. È stata comunque presidiata la presa in carico dei beneficiari. Queste condizioni hanno reso tuttavia difficile un'azione di regia più trasversale. Non si è riusciti, pertanto, a realizzare le seguenti azioni: - Costituzione di un Tavolo di lavoro con Aziende del territorio, con possibile coinvolgimento degli Istituti scolastici, per individuare forme di partecipazione attiva a forme di contrasto della disoccupazione locale; - Attivazione coordinata per tutti Comuni dell'Ambito di corsi di formazione per la sicurezza per i beneficiari del RDC finalizzati all'avvio dei PUC; - Sostegno e coordinamento a livello di Ambito degli Sportelli di orientamento al lavoro messi in atto dai Comuni.
6	Sì	Le azioni implementate hanno contributo alla strutturazione di un sistema integrato territoriale che vede la partecipazione stabile di soggetti provenienti da vari enti e organizzazioni del territorio. I beneficiari presi in carico, pur permanendo nella maggior parte dei casi una situazione di difficoltà economica, acquisiscono maggiore consapevolezza in merito alla propria condizione e sono più disponibili ad una reale attivazione tale da consentire loro una progressiva autonomia nel medio-lungo periodo.
7	Sì	
8	Sì	Si conferma l'esigenza di sostenere l'accompagnamento lavorativo per persone fragili

AREA	Obiettivo
Povertà	Migliorare la condizione abitativa dei nuclei familiari fragili, in situazione di emergenza o precarietà abitativa, nell'ottica del recupero della loro autonomia economica e sociale
Azioni previste	
1) Approvazione del Piano dei controlli di Ambito 2) Verifiche periodiche, da parte degli Enti proprietari, dei requisiti di permanenza in capo agli assegnatari di alloggi SAP 3) Consultazione di banche dati già a disposizione dei Comuni 4) Attivazione di misure di aiuto economico da assegnare a mezzo di Avvisi di evidenza pubblica (es. Bando Misura unica, misure comunali) 5) Individuazione dei soggetti multiproprietari del territorio disponibili a trattare con la Pubblica amministrazione (studio di fattibilità) 6) Tavolo di confronto con Soggetti multiproprietari, soggetti del Privato sociale territoriale e Aler Milano per individuazione delle modalità di collaborazione che vengano incontro alle esigenze di tutti i soggetti in gioco	

COD. DIMENSIONE	OUTPUT	Eventuali note
1	Sufficiente grado di raggiungimento (pari al 50%)	Rispetto alle azioni programmate 3 sono realizzate e 3 non realizzate.
3	Sufficientemente adeguato	Le risorse umane impiegate sono risultate sufficientemente adeguate al fine dell'attivazione delle misure di aiuto

		economico a valere su risorse nazionali e regionali (es. Misura Unica e complementare e assegnazione alloggi SAP).
4		Le risorse provenienti dal Fondo per il sostegno dell'alloggio in locazione, principale fonte di finanziamento per questo obiettivo risultano interamente impegnate e liquidate.
5		Il monte ore di personale dedicato all'obiettivo non è stato continuativamente garantito a causa del turn over degli operatori. Questa condizione non ha consentito un lavoro di raccordo più ampio finalizzato al raggiungimento del risultato atteso di creazione di una rete pubblico/privata per locazioni temporanee.
6	Parzialmente	<p>Le azioni implementate hanno parzialmente contributo al miglioramento della condizione abitativa dei nuclei familiari fragili.</p> <p>Come verrà meglio evidenziato nel capitolo dedicato all'analisi dei bisogni, permangono delle criticità nel territorio connesse all'offerta abitativa per cui è quanto mai necessario un lavoro di mappatura sistematica degli alloggi liberi di privati e altri soggetti (es. Terzo Settore, enti caritatevoli) che possano essere messi a disposizione per persone e nuclei familiari in condizione di fragilità a prezzo calmierato o per incrementare l'offerta esistente di alloggi destinati all'"Housing temporaneo".</p>
7	No	
8	Sì	Si conferma l'esigenza di misure di sostegno all'abitare di persone e nuclei familiari fragili

Ad integrazione di quanto riportato all'interno di quest'ultima scheda monografica va precisato che in questi anni le politiche abitative dell'ambito territoriale del magentino si sono sviluppate orientandosi sui criteri di programmazione indicati dalla legge regionale n. 16/2016 "Disciplina regionale dei servizi abitativi" e il relativo regolamento di esecuzione R.R. n. 4/2017 "Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici".

Con l'attività di programmazione sono stati conseguiti due importanti risultati, il primo dei quali è stata la preventiva programmazione su base annua dell'offerta abitativa di ambito, e il secondo, la programmazione preventiva degli obiettivi strategici per il territorio da realizzarsi a livello uniforme in tutte le realtà comunali, quali interventi programmati in tema di politiche abitative.

In risposta all'obiettivo del legislatore regionale, la programmazione è passata da un sistema frammentato, avente dimensione esclusivamente comunale, ad un sistema coordinato e integrato con la rete dei servizi alla persona su scala sovracomunale (quale quella dei Piani di Zona), ponendo l'accento su una gestione e programmazione condivisa (su base triennale e annuale).

Questo nuovo modello di coordinamento e di organizzazione per la gestione dei servizi e degli interventi, è funzionale alla necessità di realizzare politiche abitative territoriali efficaci.

A chiusura di questo quadro di valutazione del triennio 2021-2023 riportiamo un prospetto di sintesi delle Linee di attività acquisite a valere sul PNRR Missione 5 – Componente 2:

Linea attività	Intervento	Risorse
1.1.1. Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	Rafforzare i servizi di assistenza sociale per sostenere la capacità genitoriale e i bambini e le famiglie che vivono in condizione di fragilità e vulnerabilità, al fine di ridurre o evitare il rischio di allontanamento dei bambini e adolescenti dal proprio nucleo familiare. Avvio progetto P.I.P.P.I (BASE)	€ 70.500 annui per tre anni € 211.500 nel triennio
1.1.3-Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione	Costituzione di equipe professionali, con iniziative di formazione specifica, per migliorare la diffusione dei servizi sociali su tutto il territorio e favorire la deistituzionalizzazione e il rientro a domicilio dagli ospedali, in virtù della disponibilità di servizi e strutture per l'assistenza domiciliare integrata.	€ 110.000,00 annui per tre anni Totale 330.000,00
1.1.4-Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali	Azioni di supervisione consistenti in percorsi di confronto e di condivisione che accompagneranno l'operatore sociale nell'esercizio della professione svolta con l'obiettivo di garantire e di mantenere il suo benessere, consentirgli di assumere al meglio le funzioni esercitate nei confronti delle persone beneficiarie dei servizi, riconquistando il senso ed il valore del proprio operato.	€ 24.995,20 annui per tre anni Totale 74.985,20
1.2- Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto individualizzato, Abitazione, Lavoro)	La linea di attività relativa ai percorsi di autonomia per persone con disabilità (1.2) risponde all'obiettivo generale di accelerazione del processo di deistituzionalizzazione fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari alle persone con disabilità, al fine di migliorarne l'autonomia e offrire loro opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica. Definizione e attivazione del progetto individualizzato. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza. Realizzazione di abitazioni in cui potranno vivere gruppi di persone con disabilità,	Progetto Individualizzato € 40.000 per investimento ed € 25.000,00 annui per gestione. Totale €.115.000,00 Abitazione € 299.998,15 per investimento ed € 40.000,00 anno per gestione. Totale € 419.998,15 Lavoro € 60.000,00 per investimento ed € 40.000,00 anno per gestione. Totale € 180.000,00 Totale disabili € 714.998,15

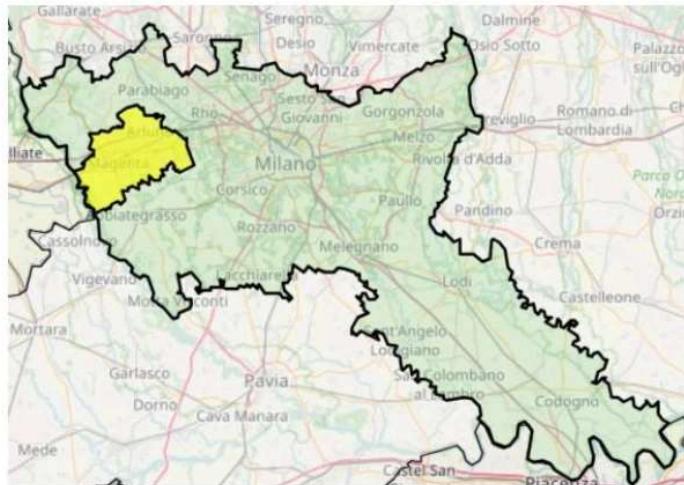
	<p>mediante il reperimento e adattamento di spazi esistenti. Ogni abitazione sarà personalizzata, dotandola di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza, in base alle necessità di ciascun partecipante</p> <p>Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro anche a distanza; tale linea è destinata a realizzare gli interventi previsti nei progetti personalizzati per sostenere l'accesso delle persone con disabilità al mercato del lavoro, attraverso: adeguati dispositivi di assistenza domiciliare e le tecnologie per il lavoro anche a distanza;</p>	
1.3.1-Povertà estrema - Housing first	<p>La linea di attività a favore della realizzazione di housing temporaneo (1.3.1) ha l'obiettivo di creare un sistema di accoglienza per le persone e i nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale per le quali si attiva un percorso di autonomia attraverso un progetto personalizzato all'interno delle strutture di accoglienza stesse.</p> <p>Ove possibile privilegiare la realizzazione di alloggi diffusi di piccola dimensione (composto da 2-4 appartamenti rivolti a circa per circa 10-15 persone) nel territorio, possibilmente vicini a spazi collettivi e luoghi di vita cittadina.</p>	<p>€ 500.000,00 per investimento ed € 70.000,00 anno per gestione. Totale € 710.000,00</p>

Dati di contesto e quadro della conoscenza

Il quadro sociodemografico

L'Ambito del Magentino comprende i Comuni di Arluno, Bareggio, Boffalora sopra Ticino, Casorezzo, Corbetta, Magenta, Marcallo con Casone, Mesero, Ossona, Robecco sul Naviglio, Santo Stefano Ticino, Sedriano e Vittuone, tutti appartenenti all'ASST Ovest Milanese e all'ATS Città Metropolitana di Milano.

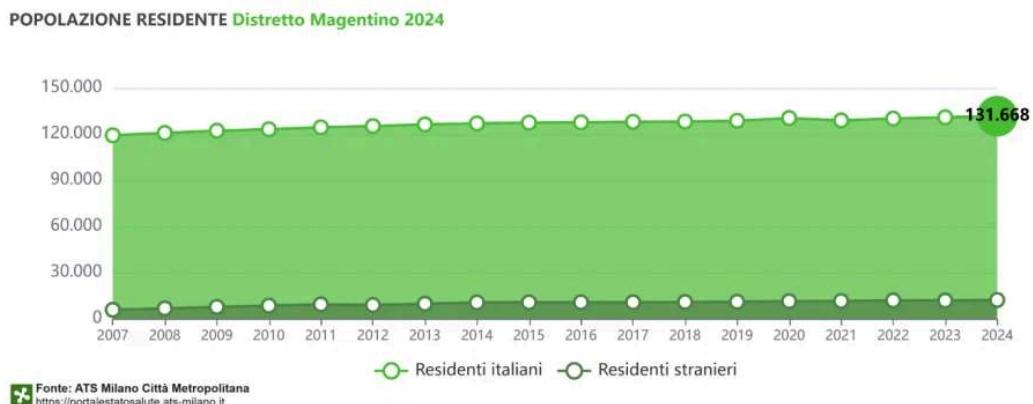
Figura 2. Collocazione geografica Ambito del Magentino all'interno di ATS Città Metropolitana di Milano



Fonte: ATS Milano Città Metropolitana
<https://portalestatosalute.ats-milano.it>

La popolazione residente nell'Ambito al 1° gennaio 2024¹ è pari a 131.668 abitanti, dato che, ad un'analisi longitudinale, evidenzia un lieve incremento rispetto ai 119.248 abitanti registrati nel 2007 (+10,4%), a conferma della sostanziale stabilità della popolazione residente nell'Ambito.

Figura 3. Popolazione residente nell'Ambito del Magentino – Anni 2007-2024



¹ Vedi <https://demo.istat.it/>

Il dettaglio della popolazione residente per singolo Comune relativo all'ultimo decennio sottolinea che, se a livello di Ambito la variazione è di segno positivo (+ 2,9%), ci sono delle evidenti differenze tra Comuni che vanno da un – 1,9% del Comune di Boffalora s/T. a un + 8,6% del Comune di Sedriano.

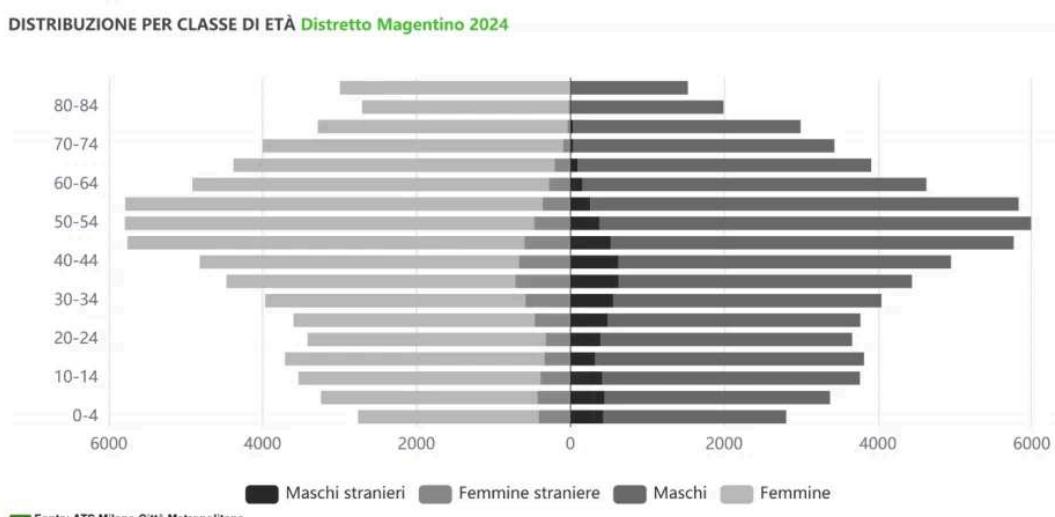
Tabella 1. Popolazione residente nell'Ambito del Magentino – Dettaglio per Comune anni 2015-2024

Comune	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Variazione 2015-2024
Arluno	11.884	11.895	11.909	12.000	12.027	12.224	12.144	12.275	12.355	12.452	4,8%
Bareggio	17.435	17.293	17.364	17.304	17.344	17.161	17.142	17.174	17.213	17.177	-1,5%
Boffalora S/T.	4.159	4.143	4.113	4.127	4.131	4.105	4.099	4.110	4.107	4.079	-1,9%
Casorezzo	5.479	5.483	5.467	5.454	5.465	5.426	5.491	5.535	5.549	5.643	3,0%
Corbetta	18.177	18.285	18.366	18.302	18.420	18.463	18.551	18.763	18.778	18.934	4,2%
Magenta	23.482	23.654	23.845	23.906	24.002	24.082	23.918	24.130	24.178	24.598	4,8%
Marcallo con Casone	6.242	6.240	6.254	6.250	6.158	6.135	6.133	6.186	6.222	6.326	1,3%
Mesero	4.101	4.151	4.159	4.163	4.177	4.212	4.200	4.191	4.229	4.235	3,3%
Ossona	4.292	4.268	4.288	4.275	4.336	4.290	4.254	4.343	4.300	4.319	0,6%
Robocco s/N	6.845	6.812	6.766	6.723	6.762	6.773	6.757	6.745	6.776	6.790	-0,8%
S. Stefano T.	5.013	5.003	4.954	4.982	5.039	5.006	4.935	4.932	5.004	5.017	0,1%
Sedriano	11.828	11.969	12.099	12.246	12.246	12.355	12.304	12.551	12.760	12.850	8,6%
Vittuone	9.038	8.977	9.063	9.152	9.216	8.963	8.976	9.274	9.248	9.248	2,3%
Totale	127.975	128.173	128.647	128.884	129.323	129.195	128.904	130.209	130.711	131.668	2,9%

Fonte: Elaborazioni Ambito del Magentino da dati demo.istat

Un'analisi della distribuzione della popolazione residente per classi di età conferma una concentrazione principalmente nelle fasce d'età dai 40 ai 64 anni con una progressiva decrescita nella popolazione anziana della componente maschile rispetto a quella femminile che risulta più evidente per gli over 75enni.

Figura 4. Distribuzione per classi d'età nell'Ambito del Magentino



L'incidenza della popolazione di origine straniera sul totale della popolazione residente per genere non mette in luce evidenti differenze, che troviamo, invece, se osserviamo l'evoluzione nelle presenze nell'ultimo decennio e l'incidenza della popolazione di origine straniera per singolo Comune.

Tabella 2. Popolazione residente di origine straniera nell'Ambito del Magentino – Dettaglio per Comune anni 2015-2024

Comune	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Variazione 2015-2024
Arluno	1.021	1.003	1.038	1.080	1.074	1.120	1.114	1.102	1.160	1.149	12,5%
Bareggio	1.060	1.097	1.111	1.169	1.074	1.180	1.181	1.237	1.304	1.349	27,3%
Boffalora S/T.	229	218	227	242	243	244	224	257	228	234	2,2%
Casorezzo	297	299	290	311	306	300	306	323	344	362	21,9%
Corbetta	1.549	1.518	1.497	1.523	1.531	1.605	1.656	1.626	1.650	1.626	5,0%
Magenta	2.614	2.698	2.755	2.759	2.757	2.825	2.791	2.699	2.797	2.977	13,9%
Marcallo con Casone											
Casone	401	384	381	364	362	393	415	402	407	467	16,5%
Mesero	273	259	228	241	242	255	263	237	256	255	-6,6%
Ossona	367	347	360	350	340	353	365	313	311	328	-10,6%
Robocco s/N	324	307	298	311	307	333	334	343	352	356	9,9%
S. Stefano T.	383	373	413	453	440	445	439	451	459	467	21,9%
Sedriano	1.066	1.097	1.179	1.187	1.172	1.254	1.322	1.344	1.417	1.459	36,9%
Vittuone	1.079	1.066	1.084	1.110	1.066	1.082	1.096	1.158	1.146	1.162	7,7%
Totale	10.663	10.666	10.861	11.100	10.914	11.389	11.506	11.492	11.831	12.191	14,3%

Fonte: Elaborazioni Ambito del Magentino da dati demo.istat

Tabella 3. Incidenza popolazione residente di origine straniera nell'Ambito del Magentino – Variazione per Comune anni 2015-2024

	% popolazione di origine straniera sul totale della popolazione residente - Anno 2015	% popolazione di origine straniera sul totale della popolazione residente - Anno 2024	Variazione incidenza % - Anni 2015-2024
Arluno	8,6	9,2	0,6
Bareggio	6,1	7,9	1,8
Boffalora sopra Ticino	5,5	5,7	0,2
Casorezzo	5,4	6,4	1,0
Corbetta	8,5	8,6	0,1
Magenta	11,1	12,1	1,0
Marcallo con Casone	6,4	7,4	1,0
Mesero	6,7	6,0	-0,6
Ossona	8,6	7,6	-1,0
Robocco sul Naviglio	4,7	5,2	0,5
Santo Stefano Ticino	7,6	9,3	1,7
Sedriano	9,0	11,4	2,3
Vittuone	11,9	12,6	0,6
Ambito	8,3	9,3	0,9

Fonte: Elaborazioni Ambito del Magentino da dati demo.istat

Un approfondimento in merito al dato della popolazione over 65enne e degli under 18, fondamentale per comprendere il carico di cura per le famiglie del territorio, evidenzia come proseguia costantemente la crescita della popolazione anziana e, parallelamente, diminuiscano le nascite. Si osservi l'indice di vecchiaia² che dal valore di 130 del 2007 risulta nel 2024 pari a 180,7 (vedi Figura 5) e il tasso di natalità (ovvero il numero medio di nascite in un anno ogni mille residenti) che dal valore di 10 del 2007 nel 2024 è pari a 6,6 (vedi Figura 6).

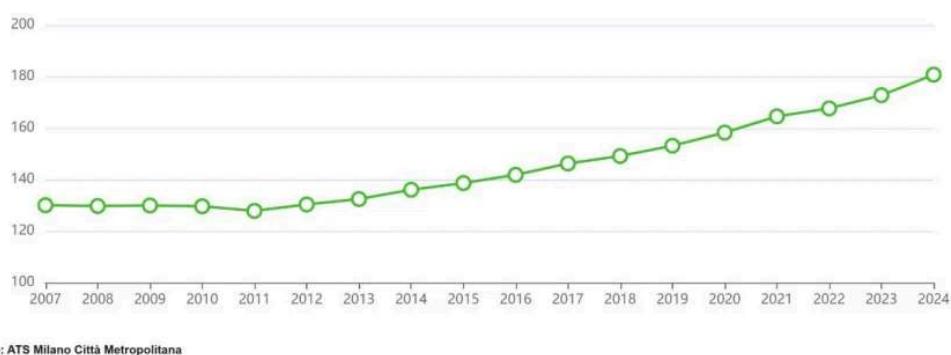
Un'analisi del dettaglio a livello di singolo Comune evidenzia alcune peculiarità, nello specifico sono i Comuni di Casorezzo, Corbetta, Mesero, Robocco sul Naviglio, Santo Stefano T., Sedriano e Vittuone a registrare una variazione superiore nel periodo di osservazione alla media dell'Ambito per la popolazione over 65enne

² Si precisa che l'"Indice di vecchiaia" rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione ed è il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni e il numero dei bambini fino ai 14 anni.

mentre i Comuni in cui si registrano variazioni maggiori in merito alla riduzione della popolazione in minore età sono Bareggio, Boffalora s/T., Casorezzo, Ossona, Robecco s/N. e Vittuone. Se osserviamo congiuntamente questi dati sono i Comuni di Casorezzo, Robecco s/N. e Vittuone nei quali, sommandosi queste variazioni, l'indice di dipendenza che esprime il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva dai 15 ai 64 anni assume una maggiore significatività.

Figura 5. Indice di vecchiaia nell'Ambito del Magentino – Anni 2007-2024

INDICE DI VECCHIAIA Distretto Magentino 2024



Fonte: ATS Milano Città Metropolitana
<https://portalestatalosalute.ats-milano.it>

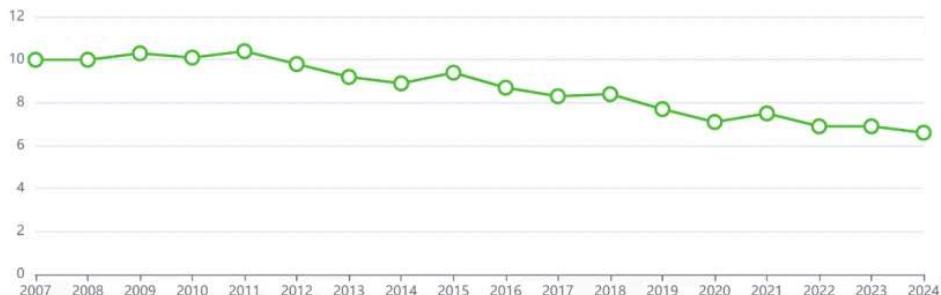
Tabella 4. Popolazione residente over 65 nell'Ambito del Magentino – Dettaglio per Comune anni 2015-2024

Comune	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Variazione 2015-2024
Arluno	2.349	2.380	2.409	2.445	2.513	2.520	2.540	2.575	2.606	2.704	15,1%
Bareggio	3.582	3.651	3.706	3.796	3.855	3.888	3.924	4.030	4.073	4.184	16,8%
Boffalora S/T.	943	930	966	995	1.015	1.014	1.028	1.041	1.074	1.086	15,2%
Casorezzo	1.027	1.061	1.080	1.112	1.143	1.146	1.182	1.216	1.240	1.282	24,8%
Corbetta	3.373	3.488	3.596	3.641	3.729	3.821	3.887	3.985	4.081	4.138	22,7%
Magenta	5.683	5.802	5.921	5.939	6.027	6.025	6.034	6.136	6.169	6.269	10,3%
Marcallo con Casone	1.327	1.351	1.387	1.418	1.428	1.433	1.441	1.461	1.479	1.493	12,5%
Mesero	816	839	864	888	907	937	949	981	1.004	1.013	24,1%
Ossona	871	896	919	941	976	994	997	997	990	998	14,6%
Robecco s/N	1.275	1.321	1.377	1.418	1.461	1.497	1.529	1.522	1.554	1.595	25,1%
S. Stefano T.	834	866	904	936	974	1.017	1.038	1.042	1.090	1.145	37,3%
Sedriano	2.127	2.174	2.240	2.315	2.360	2.444	2.479	2.530	2.577	2.644	24,3%
Vittuone	1.777	1.830	1.878	1.936	1.978	1.932	1.936	2.027	2.073	2.132	20,0%
Totale	25.984	26.589	27.247	27.780	28.366	28.668	28.964	29.543	30.010	30.683	18,1%

Fonte: Elaborazioni Ambito del Magentino da dati demo.istat

Figura 6. Tasso di natalità nell'Ambito del Magentino – Anni 2007-2024

TASSO DI NATALITÀ Distretto Magentino 2024



Fonte: ATS Milano Città Metropolitana
<https://portalestatosalute.ats-milano.it>

Tabella 5. Popolazione residente 0-17 anni nell'Ambito del Magentino – Dettaglio per Comune anni 2015-2024

Comune	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Variazione 2015-2024
Arluno	2.104	2.123	2.118	2.111	2.136	2.164	2.141	2195	2174	2.133	1,4%
Bareggio	2.942	2.857	2.857	2.879	2.852	2.790	2.753	2758	2683	2.611	-11,3%
Boffalora S/T.	661	661	638	642	633	619	613	635	603	589	-10,9%
Casorezzo	994	1.010	1.002	983	987	928	924	937	913	881	-11,4%
Corbetta	3.373	3.421	3.404	3.407	3.419	3.383	3.363	3379	3294	3.245	-3,8%
Magenta	3.793	3.785	3.795	3.799	3.783	3.781	3.720	3812	3747	3.768	-0,7%
Marcallo con Casone	1.041	1.035	1.045	1.074	1.047	1.034	1.029	1019	1020	1.008	-3,2%
Mesero	639	649	673	659	658	639	653	633	639	646	1,1%
Ossona	737	733	732	715	714	711	687	685	651	642	-12,9%
Robocco s/N	1.174	1.161	1.145	1.108	1.087	1.090	1.070	1057	1041	1.007	-14,2%
S. Stefano T.	888	912	895	894	892	874	854	858	876	847	-4,6%
Sedriano	2.223	2.275	2.277	2.279	2.260	2.246	2.185	2222	2223	2.178	-2,0%
Vittuone	1.684	1.638	1.671	1.665	1.662	1.581	1.554	1595	1554	1.480	-12,1%
Totale	22.253	22.260	22.252	22.215	22.130	21.840	21.546	21.785	21.418	21.035	-5,5%

Fonte: Elaborazioni Ambito del Magentino da dati demo.istat

Lo stato di salute

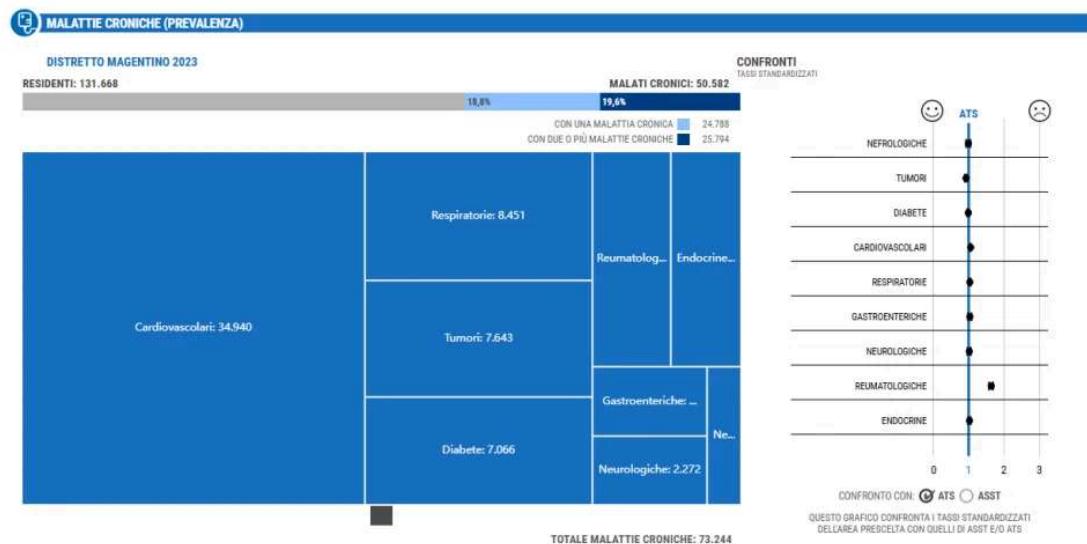
Una fotografia in merito allo stato di salute della popolazione residente nell'Ambito del Magentino viene offerta dalla lettura dei dati epidemiologici disponibili sul portale di ATS e relativi all'anno 2023.

Come si evince dalla Figura 7 sono 50.582 le persone affette da malattie croniche, valore pari al 38,6% sul totale della popolazione residente e di cui va considerata una quota, pari al 19,6%, con la presenza di due o più patologie.

Nel 2023 sono le malattie cardiovascolari a risultare prevalenti, seguite dalle patologie respiratorie, dai tumori e dal diabete.

Una comparazione di questi dati con il valore complessivo per ATS mette in evidenza come nel Magentino sia superiore alla media la presenza di malattie reumatologiche.

Figura 7. Prevalenza malattie croniche nell'Ambito del Magentino



Per ulteriori dati più specifici si rimanda alla lettura del capitolo sull'analisi dei bisogni per macro aree di intervento.

Redditi delle famiglie

Un dato che offre una lettura a livello di Ambito in merito alle condizioni socio-economiche delle famiglie è sicuramente quello relativo al reddito complessivo, ovvero alla somma dei redditi lordi ai fini delle dichiarazioni IRPEF. L'analisi della distribuzione del reddito per fasce riportata in Tabella 6 e relativa al 2022 vede nel Magentino una concentrazione prevalente (pari al 67,2%) nelle fasce da € 15.000 a € 55.000 e un miglior posizionamento in termini di distribuzione della ricchezza in comparazione con il dato provinciale, regionale e nazionale, seppur dal dettaglio a livello di singolo Comune (vedi Tabella 7) si mettano in luce alcune differenze.

Tabella 6. Distribuzione reddito medio complessivo – Ambito del Magentino Anno 2022

2022		Reddito da 0 a 10.000 €	Reddito da 10.000 a 15.000 €	Reddito da 15.000 a 26.000 €	Reddito da 26.000 a 55.000 €	Reddito da 55.000 a 75.000 €	Reddito da 75.000 a 120.000 €	Reddito oltre 120.000 €
MAGENTINO	Reddito medio	4.553,86 €	12.597,16 €	20.892,70 €	34.757,11 €	63.360,41 €	91.093,88 €	232.569,88 €
	%	16,9%	9,6%	33,1%	34,1%	3,2%	2,1%	1,0%
PROVINCIA DI MILANO	Reddito medio	4.499,70 €	12.525,34 €	20.688,51 €	35.780,67 €	63.636,42 €	92.314,30 €	273.373,43 €
	%	20,2%	9,9%	28,0%	31,1%	4,6%	3,6%	2,5%
LOMBARDIA	Reddito medio	4.539,30 €	12.549,72 €	20.683,64 €	35.020,67 €	63.559,61 €	92.248,70 €	249.287,91 €
	%	20,6%	10,7%	31,6%	29,5%	3,5%	2,6%	1,7%
ITALIA	Reddito medio	4.564,52 €	12.496,81 €	20.528,93 €	34.752,90 €	63.586,48 €	92.073,47 €	227.205,65 €
	%	26,3%	12,6%	30,0%	25,6%	2,5%	2,0%	1,0%

Fonte: Irpef – Redditi delle persone fisiche

Tabella 7. Distribuzione reddito medio complessivo – Ambito del Magentino – Dettaglio per singolo Comune Anno 2022

MAGENTINO 2022	Reddito da 0 a 10.000 €	Reddito da 10.000 a 15.000 €	Reddito da 15.000 a 26.000 €	Reddito da 26.000 a 55.000 €	Reddito da 55.000 a 75.000 €	Reddito da 75.000 a 120.000 €	Reddito oltre 120.000 €
ARLUNO	16,7%	9,9%	32,0%	33,5%	3,1%	2,1%	0,8%
BAREGGIO	16,4%	9,4%	32,3%	33,6%	3,4%	2,1%	0,9%
BOFFALORA SOPRA TICINO	16,4%	8,7%	32,6%	33,5%	3,4%	2,0%	1,5%
CASOREZZO	16,7%	8,9%	32,7%	34,0%	3,3%	1,7%	0,9%
CORBETTA	16,2%	9,1%	31,7%	34,5%	3,3%	2,2%	1,1%
MAGENTA	16,9%	9,5%	31,6%	32,8%	3,5%	2,4%	1,2%
MARCALLO CON CASONE	15,8%	9,2%	34,8%	32,8%	2,8%	1,6%	1,0%
MESERO	15,3%	9,4%	35,2%	33,6%	2,8%	1,4%	0,7%
OSSONA	16,6%	8,5%	35,3%	33,6%	2,0%	1,7%	0,5%
ROBECCO SUL NAVIGLIO	16,2%	9,6%	33,6%	32,6%	2,9%	2,0%	1,0%
SANTO STEFANO TICINO	15,5%	8,7%	31,9%	35,8%	3,0%	2,4%	1,1%
SEDRIANO	17,4%	9,3%	32,6%	33,5%	2,6%	1,9%	0,7%
VITTUONE	18,0%	10,1%	32,4%	32,4%	3,1%	1,7%	0,7%
MAGENTINO	16,9%	9,6%	33,1%	34,1%	3,2%	2,1%	1,0%
PROVINCIA DI MILANO	20,2%	9,9%	28,0%	31,1%	4,6%	3,6%	2,5%
LOMBARDIA	20,6%	10,7%	31,6%	29,5%	3,5%	2,6%	1,7%
ITALIA	26,3%	12,6%	30,0%	25,6%	2,5%	2,0%	1,0%

Fonte: Irpef – Redditi delle persone fisiche

Si rimanda alla lettura del capitolo sull’analisi dei bisogni per quanto riguarda i dati relativi alle domande di contributi economici (vedi Reddito di Cittadinanza/Assegno di Inclusione) e di sostegno all’affitto in quanto, pur a fronte di dati meno critici rispetto ad altre aree territoriali, permangono fasce di popolazione in difficoltà nel garantirsi un livello di vita adeguato.

Analisi della spesa sociale

La spesa sociale regionale dei Comuni viene raccolta annualmente, com’è noto, attraverso un flusso informativo ben consolidato nel tempo che costituisce parte integrante del “debito informativo regionale” degli enti locali (Comuni e Ambiti territoriali). La rendicontazione della spesa sociale dei Comuni permette di analizzare in termini dinamici il periodo 2019-2022, per fornire diversi e significativi spunti di riflessione utili alla definizione della programmazione 2025-2027.

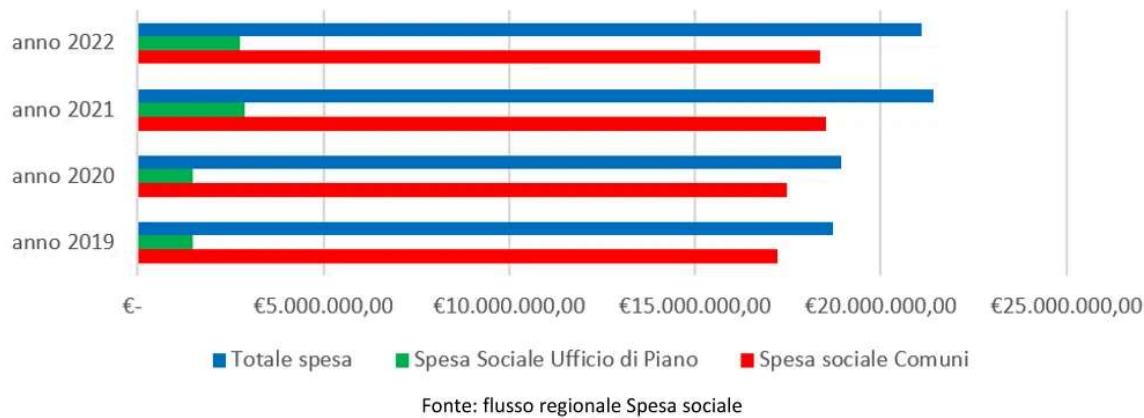
La spesa sociale dell’Ambito territoriale del Magentino, sia in forma singola che associata, relativa all’anno 2022 (ultimo dato utile ai fini della programmazione 2025-2027), ammonta complessivamente a € 21.109.118,12 corrispondente a una spesa di Ambito pro capite pari a € 162,12.

Tabella 8. Spesa sociale dei Comuni aggregata e dell’Ufficio di Piano - Periodo 2019-2022

	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022
Spesa sociale Comuni	17.223.375,77 €	17.468.010,58 €	18.537.299,90 €	18.362.507,73 €
Spesa Sociale Ufficio di Piano	1.480.752,11 €	1.481.244,34 €	2.881.311,70 €	2.746.610,39 €
Totale spesa	18.704.127,88 €	18.949.254,92 €	21.418.611,60 €	21.109.118,12 €

Fonte: flusso regionale Spesa sociale

Figura 8. Spesa sociale dei Comuni aggregata e dell’Ufficio di Piano - Periodo 2019-2022



In Tabella e Figura 8 possiamo vedere come tra il 2019 e 2022 la spesa sociale dell’Ambito del Magentino registri un incremento del 12,5 %, in crescita costante negli anni e in linea con la crescita della spesa sociale regionale che ha registrato un incremento del 18%. Si evidenzia come la spesa gestita direttamente dall’Ufficio di piano sia notevolmente incrementata registrando un aumento pari all’85% negli ultimi 4 anni dovuto soprattutto al ricevimento di nuovi Fondi Nazionali quali ad esempio il Fondo Povertà.

In generale, per tutto il periodo in osservazione e in linea con l’andamento regionale, è proseguito il rafforzamento della spesa sociale, passata dai 125,09 € pro-capite del 2019 ai 138,97€ del 2022, con una dinamica sempre crescente.

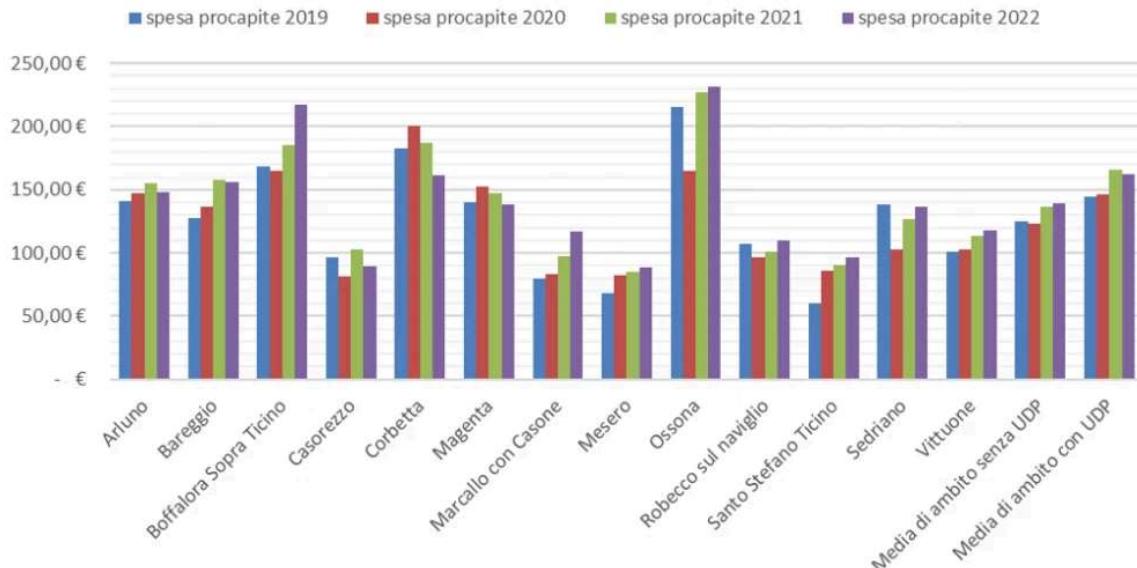
A fronte di questa tendenza generale, i singoli Comuni hanno sperimentato andamenti eterogenei con una notevole variabilità nell’allocazione delle risorse destinate alla spesa per il sociale (vedi Tabella 9).

Tabella 9. Spesa sociale pro-capite dei Comuni del Magentino - Periodo 2019-2022

	Spesa pro capite 2019	Spesa pro capite 2020	Spesa pro capite 2021	Spesa pro capite 2022
Arluno	140,94 €	147,01 €	155,52 €	148,08 €
Bareggio	127,96 €	136,91 €	157,87 €	155,84 €
Boffalora Sopra Ticino	168,43 €	164,59 €	185,53 €	217,01 €
Casorezzo	96,20 €	81,44 €	102,80 €	89,29 €
Corbetta	182,75 €	200,50 €	187,31 €	161,38 €
Magenta	140,20 €	152,04 €	147,18 €	138,41 €
Marcallo con Casone	79,33 €	83,60 €	97,73 €	117,05 €
Mesero	68,32 €	82,68 €	84,88 €	88,70 €
Ossona	215,88 €	164,81 €	227,17 €	231,11 €
Robecco sul Naviglio	107,40 €	96,66 €	101,04 €	109,56 €
Santo Stefano Ticino	60,21 €	86,01 €	90,49 €	96,30 €
Sedriano	137,94 €	102,77 €	126,29 €	136,13 €
Vittuone	100,63 €	102,36 €	113,29 €	117,78 €
Media di ambito senza UDP	125,09 €	123,18 €	136,70 €	138,97 €
Media di ambito con UDP	144,63 €	146,67 €	166,16 €	162,12 €

Fonte: flusso regionale Spesa sociale e dati Istat

Figura 9. Spesa sociale pro-capite dei Comuni del Magentino - Periodo 2019-2022



Fonte: flusso regionale Spesa sociale e dati Istat

Se consideriamo la composizione della spesa sociale per area di intervento, come dettagliato in Tabella 10, a prescindere dalla annualità, l'area che assorbe il maggior volume di risorse risulta sempre quella dei "Minori e famiglia", seguita dall'area sulla "Disabilità" in linea con l'andamento registrato a livello regionale. La spesa per le "quote sociali" delle Unità di Offerta Sociosanitarie è la terza area a cui seguono i costi per i "Servizi Sociali" e i "Servizi di funzionamento", che comprende anche la gestione dell'Ufficio di Piano. Interessante notare come l'area "Emarginazione e povertà" abbia avuto l'incremento più significativo, presumibilmente segno dell'effetto dell'avvio del "Piano Povertà", tendenza che si sta dimostrando costantemente in crescita tant'è che nel biennio 2020-2022 ha superato l'area "Anziani". Le aree "Immigrazione", "Salute mentale" e "Dipendenze" risultano le più marginali, ciò è da ritenersi connesso ai seguenti aspetti:

- le risorse che vedono interventi rivolti a persone di origine straniera riguardano prevalentemente la mediazione linguistico-culturale mentre tutti gli altri interventi vengono inclusi trasversalmente e senza distinzione nelle altre aree;
- le risorse dell'area "Dipendenze" transitano prevalentemente da ASST e non sono presenti risorse specifiche gestite a livello di Ambito;
- le risorse dell'area "Salute mentale" riguardano esclusivamente la residenzialità leggera, ovvero gli interventi residenziali rivolti alle persone con disabilità.

Tabella 10. Aree e interventi sociali - Spesa sociale dei Comuni per area di intervento - Periodo 2019-2022

Spesa sociale Magentino per area di utenza (valori in €)										
	ANZIANI	DISABILI	MINORI-FAMIGLIA	IMMIGRAZIONE	EMARGINAZIONE-POVERTÀ	DIPENDENZE	SALUTE MENTALE	COMPARTECIP. SPESA SOCIOSAN.	SERVIZI SOCIALI	SERVIZI DI FUNZIONAMENTO
Anno 2019	1.154.002	3.976.080	8.623.083	37.289	722.607	12.316	276.933	1.891.873	1.766.345	243.600
Anno 2020	1.033.700	3.487.613	8.327.666	38.039	2.039.142	-	252.290	1.789.460	1.753.000	228.345
Anno 2021	1.226.329	4.524.069	9.386.897	79.496	2.170.158	2.326	138.149	1.625.337	1.841.696	424.154
Anno 2022	1.161.663	4.928.486	8.984.147	58.174	1.919.381	300	280.232	1.585.856	1.871.144	319.736

Fonte: flusso regionale Spesa sociale

Tabella 11. Spesa sociale dei Comuni per principali interventi sociali - confronto anno 2019 e anno 2022 – Confronto anno 2019 e anno 2022

Spesa sociale dei comuni per principali interventi sociali - Confronto anno 2019 e anno 2022 (valori in €)			
	Totali anno 2019	Totali anno 2022	Variazione %
Anziani -Servizi di Assistenza Domiciliare	391.327,45	255.267,83	-34,8
Anziani- Servizio pasti a domicilio	253.872,67	306.115,81	20,6
Disabili-Assistenza educativa agli alunni disabili o assistenza scolastica <i>ad personam</i>	2.263.743,60	3.049.634,45	34,7
Disabili-Centri Socio-Educativi - CSE	410.840,07	549.879,17	33,8
Disabili-Trasporto sociale	225.919,81	232.744,70	3,0
Comunità alloggio per disabili	24.210,00	15.378,76	-36,5
Servizi di Assistenza Domiciliare Disabili	186.448,26	107.017,92	-42,6
Povertà-Canoni di locazione ed utenze domestiche	67.324,46	63.661,99	-5,4
Povertà-Assistenza economica generica	163.857,82	290.910,88	77,5
Asili nido/Micronido	4.019.766,00	3.751.632,08	-6,7
Comunità alloggio (per Minori e per Madri e Figli)	1.520.204,00	2.163.610,97	42,3
Servizio Tutela minore	1.520.204,00	896.987,52	-41,0
Assistenza economica generica area minori	148.546,11	230.309,91	55,0
Minori-Assistenza Domiciliare Minori	382.657,37	417.026,05	9,0
Salute mentale-Residenzialità leggera	60.766,00	24.960,54	-58,9
Servizio sociale (comprensivo di costi generali di struttura e costi per il personale)	1.035.925,12	1.037.638,04	0,2
Segretariato sociale (comprensivo di costi generali di struttura e costi per il personale)	645.748,29	663.505,58	2,7

Fonte: flusso regionale Spesa sociale

Considerando i principali interventi sociali, come mostrato in Tabella 11:

- la spesa principale è per “Asili nido/Micronidi”;
- l’“Assistenza educativa per alunni disabili” risulta la seconda spesa, tanto da registrare tra il 2019 e il 2022 l’incremento più significativo tra tutti i servizi sociali;
- il “pagamento delle rette dei minori presso comunità alloggio” è la terza voce “più costosa” con un notevole incremento rispetto al 2019;
- le risorse destinate a finanziare i “Servizi di assistenza domiciliare” per anziani sono sensibilmente diminuite rispetto al 2019.

Ad integrazione della diminuzione della spesa della gestione del Servizio Tutela (-41%) va considerato l’assetto organizzativo che necessita di una ulteriore implementazione a fronte del rapporto tra casi in carico e numero degli operatori³.

Tabella 12. Spesa sociale per tipologia di gestione – Periodo 2019-2022 (valori in €)

	Costi per gestione DIRETTA	Costi per erogazione tramite BUONO SOCIALE	Costi per erogazione tramite VOUCHER SOCIALE	Costi per APPALTO/ CONCESSIONE	Costi per CONVENZIONE	Costi per ACQUISTO DA TERZI (rette)	Trasferimenti alla ATS/ASST PER SERVIZI DELEGATI	Trasferimenti per la GESTIONE ASSOCIATA DEL PIANO DI ZONA	Trasferimenti per ALTRE GESTIONI ASSOCiate differenti da quelle del Piano di zona	Costi per altra eventuale forma di gestione NON riassorbibile nelle precedenti
Anno 2019	6.613.259	538.986	647.992	5.478.090	732.408	3.835.235	-	33.404	807.914	16.840
Anno 2020	7.776.732	1.683.801	635.914	4.609.779	477.833	3.680.453	3.823	28.963	989.467	109.367
Anno 2021	6.280.405	677.981	344.109	4.881.196	560.426	3.209.405	-	26.336	795.722	703.105
Anno 2022	6.190.963	1.179.598	490.317	6.585.664	650.768	4.179.545	-	28.397	1.033.848	770.019

Fonte: flusso regionale Spesa sociale

³ Si rimanda per ulteriori approfondimenti al capitolo sull’analisi dei bisogni.

Se analizziamo la spesa sociale per tipologie di costo vediamo, come riportato in Tabella 12, che la gestione diretta risulta la tipologia principale seguita dalla spesa per la gestione in appalto e dalla spesa per acquisto da terzi.

Il riparto della spesa tra queste tipologie di gestione si mantiene pressoché costante durante tutto l'arco temporale analizzato 2019-2022 senza significative variazioni.

Tabella 13. Spesa sociale dei Comuni per tipologia di entrata a copertura dei costi - Periodo 2019-2022

	Percentuale Fonte di finanziamento spesa sociale dei Comuni				
	da Comune	da Utenza	da altri Enti pubblici (ministeri, UE...)	Altre tipologie di entrata	Fondo Sociale Regionale
Anno 2019	82,3%	5,8%	9,2%	1,4%	3,9%
Anno 2020	82,6%	8,2%	3,7%	0,5%	3,6%
Anno 2021	81,4%	8,7%	4,6%	0,2%	3,7%
Anno 2022	81,4%	8,7%	4,6%	0,2%	3,7%

Fonte: flusso regionale Spesa sociale

La principale fonte di finanziamento della spesa sociale Comunale è il Comune. A seguire la spesa trova copertura attraverso la compartecipazione al costo del servizio da parte dei cittadini (tariffe da utenza) e da parte di finanziamenti proveniente da altri enti pubblici.

Tabella 14. Fonte di finanziamento spesa Ufficio di Piano - Periodo 2019-2022

	Spesa UDP anno 2019	Spesa UDP anno 2020	Spesa UDP anno 2021	Spesa UDP anno 2022
Da Comune per la gestione associata del Piano di Zona	33.404	28.963	26.336	28.397
Da Utenza	10.300	-	-	1.576
Da altri Enti pubblici (ministeri, UE...)	132.118	1.172.746	770.384	659.630
Fondo Nazionale Politiche Sociali	485.184	688.000	735.487	347.728
Fondo per le Non Autosufficienze	301.793	332.043	460.219	412.689
Fondo Dopo di Noi	85.000	147.354	172.469	190.945
Fondo Nazionale Povertà	365.000	26.037	716.417	1.045.646
Totale spesa	1.412.799	2.395.142	2.881.312	2.686.610

Fonte: flusso regionale Spesa sociale

La principale fonte di finanziamento della spesa sociale gestita in modo associato a livello di Ambito è costituita dai trasferimenti nazionali relativi al Fondo Nazionale Politiche Sociali e al Fondo povertà. Durante gli anni di emergenza COVID sono stati finanziati ulteriori fondi per l'attuazione di specifiche Misure tra cui il "Fondo Emergenza Abitativa" e il "Fondo Pacchetto Famiglia" ad oggi non più finanziati.

Altra importante fonte di finanziamento vincolata all'attuazione di specifiche misure è costituita dal Fondo Nazionale per la non Autosufficienza e dal Fondo Dopo di Noi per la disabilità.

Analisi dei soggetti e delle reti presenti sul territorio

Il processo di coinvolgimento e interlocuzione con il territorio avviato negli anni e consolidatosi attraverso la sperimentazione del progetto “Comunità possibile”, co-finanziato da Fondazione Cariplo a valere sul Bando “Welfare in azione” del 2014, trova una sua continuità nella molteplicità di collaborazioni esistenti a vari livelli.

In questo contesto il coinvolgimento dell’Ambito e, a livello tecnico, dell’Ufficio di Piano avviene sia in quanto capofila di progetti specifici (si pensi in particolar modo alle cinque Linee finanziate a valere sul PNRR) che in quanto partner/soggetto della rete di progetti che vengono avviati da Enti del Terzo settore e che riconoscono nell’Ambito il riferimento istituzionale che può agire un ruolo di connessione con le singole amministrazioni comunali e le altre realtà del territorio.

Si è ulteriormente intensificata la collaborazione con gli altri Ambiti e l’ASST Ovest Milanese che trova una sintesi nei diversi progetti in essere a carattere sovrazonale.

Riportiamo nelle pagine che seguono un prospetto riassuntivo per area tematica dei progetti in corso nel biennio 2023-2024 con il dettaglio di quanti proseguiranno anche, in tutto o in parte, nella programmazione 2025-2027.

Area “Famiglia, minori e politiche giovanili”

Progetto e fonte di finanziamento	Stato di realizzazione	Arene di lavoro	Capofila, partenariato
Nuove conciliazioni: vita e lavoro in evoluzione Fonte di finanziamento: Regione Lombardia - Fondo Sociale Europeo	Avviato a giugno 2020, si è concluso nel dicembre 2023	Il progetto si sviluppa in tre linee di intervento: 1. Servizi salvatempo e servizi di assistenza e supporto al caregiver familiare; servizi per la gestione delle chiusure scolastiche; 2. Welfare Aziendale attraverso un accordo di welfare per le micro e piccole imprese per la definizione di piani aziendali di welfare, sottoscritto dagli ambiti, i sindacati e le associazioni di categoria; 3. Tempi della città: un territorio a misura di conciliazione.	Capofila: Ambito Alto Milanese Partenariato: Azienda Sociale Azienda Speciale per i Servizi alla Persona di Castano Primo, Azienda SO.LE, Ambito del Magentino, Ambito dell’Abbiatense, La Grande Casa Cooperativa Sociale, Albatros Cooperativa Sociale

Officina dell'io 4.0 – Consolidamento Fonte di finanziamento: Regione Lombardia	Avviato a giugno 2023, in continuità con le progettualità precedenti, proseguirà fino a giugno 2025	Il progetto è articolato sulle seguenti Linee di intervento a favore di minori/ giovani adulti autori di reato da minorenni: - Percorsi di sostegno della vulnerabilità - Percorsi di supporto alla famiglia - Percorsi propedeutici ai processi di inclusione attiva	Capofila: Officina Lavoro Partenariato: Ambito del Magentino, Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona
On Board - Setting di ascolto e di accompagnamento della comunità per un sistema di prevenzione diffuso ed integrato Fonte di finanziamento: Regione Lombardia	Avviato a gennaio 2024, proseguirà fino a dicembre 2026	Il progetto intende consolidare i tavoli di raccordo e coordinamento territoriali (Board di coalizione di comunità) e potenziare la diffusione delle misure di sensibilizzazione della comunità con attività di marketing, formazione e allestimento di setting di prevenzione stabili e in connessione tra loro, attraverso tre attività complementari: - Governance e Board di comunità , attività basata su un modello di lavoro partecipativo che trova nella responsabilità diffusa e condivisa le basi di un'azione di monitoraggio efficace e di sostegno e stabilità nel tempo di sistemi e processi di lavoro; - Connessione di Comunità, innovazioni e sperimentazioni attraverso l'allestimento dispositivi di ascolto e di accompagnamento della comunità e sperimentazioni di invenzioni preventive psico-educative; - Formazione specifica e sensibilizzazione del territorio ai soggetti formali ed informali attraverso un ciclo formativo esperienziale.	Capofila: Albatros Coop. Soc. Partenariato: ASST Ovest Milanese, Ambito dell'Alto Milanese, Ambito di Abbiategrasso, Ambito del Magentino, ASSP Azienda Speciale Servizi alla Persona Abbiategrasso, Azienda So.Le, Azienda Speciale Consortile per la gestione dei servizi sociali Legnano, Azienda Sociale Azienda Speciale per i Servizi alla Persona Castano, Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona di Magenta
Segmenti Consapevoli Fonte di finanziamento: Fondazione Cariplo Bando Attentamente	Avviato a marzo 2023, si concluderà a giugno 2025	Il progetto si rivolge ai giovani tra gli 11 e 17 anni dell'ASST Ovest Milanese in condizione di fragilità dal punto di vista psico-sociale. Questi gli obiettivi previsti: - realizzare programmi di prevenzione primaria sui territori attraverso	Capofila: Stripes Coop. Soc. Partenariato: Albatros Coop. Soc., Officina Lavoro, Associazione Ciridi Fornitori: Spazio ARS e Istituto Italiano di Valutazione Rete: Ambito dell'Alto Milanese, Ambito di Abbiategrasso, Ambito del Magentino, ASSP

		<p>l'implementazione di una Coalizione comunitaria;</p> <ul style="list-style-type: none"> - formare la cittadinanza sul tema del riconoscimento precoce del disagio giovanile - realizzare un sistema di luoghi e di attività di interesse giovanile e la connessione con i servizi specialistici competenti; - facilitare modalità di intervento integrate (servizi sanitari, servizi sociali, privato sociale e comunità educante); - elaborare un modello di presa in carico comunitaria del disagio giovanile. 	<p>Azienda Speciale Servizi alla Persona Abbiategrasso, Azienda So.Le, Azienda Speciale Consortile per la gestione dei servizi sociali Legnano, Azienda Sociale Azienda Speciale per i Servizi alla Persona Castano, Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona di Magenta</p>
<p>Programma "P.I.P.P.I."</p> <p>Fonte di finanziamento: Missione 5 – Componente 2 – Investimento 1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione – Sub-investimento 1.1.1 “Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini”</p>	<p>Avviato a dicembre 2022, si concluderà (per la parte di finanziamento PNRR) nel marzo 2026</p>	<p>Il programma ha la finalità di innovare e uniformare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie in situazione di vulnerabilità per poter prevenire il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare.</p>	<p>Capofila: Ambito del Magentino Partenariato: Affidamento in house all’Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona di Magenta</p>
<p>"Network Antiviolenza Ticino Olona"</p> <p>Fonte di finanziamento: Regione Lombardia</p>	<p>In continuità attraverso diverse progettualità dal 2016</p>	<p>Il progetto si rivolge a donne vittime di violenza destinate a diversi interventi quali la messa in protezione attraverso Centri antiviolenza reperibili 24h e il collocamento in Case Rifugio con percorsi di sostegno all’ inserimento lavorativo e all’autonomia abitativa. Le attività realizzate e in corso prevedono, inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontri di équipe multidisciplinari per casi in carico 	<p>Capofila: Comune di Legnano Partenariato: Telefono Donna Onlus, Fondazione Somaschi Onlus, Telefono Rosa Auser, Equa Coop. Soc., La Grande Casa Coop. Soc., A. Stefano Casati Coop. Soc. Ambito dell’Alto Milanese, Ambito di Abbiategrasso, Ambito del Magentino, ASSP Azienda Speciale Servizi alla Persona</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - Tavoli territoriali - Incontri di raccordo sulla formazione - Incontri di raccordo sulla rendicontazione. 	Abbiategrasso, Azienda So.Le, Azienda Speciale Consortile per la gestione dei servizi sociali Legnano, Azienda Sociale Azienda Speciale per i Servizi alla Persona Castano, Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona di Magenta
Calicantus Fonte di finanziamento: FNPS	In corso, in continuità con progetti precedenti	<p>Il progetto offre supporto per le famiglie adottive in affiancamento ai centri adozione delle ATS.</p> <p>Le attività proposte vedono, nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gruppo di mutuo aiuto per famiglie adottive - Gruppi laboratorio per bambini adottati - Gruppo di mutuo aiuto per nonni in adozione - Gruppo di parola per adolescenti adottati - Formazioni coppie adottive - Sportello telefonico adozione - Colloqui conoscitivi alla coppia - Sostegno alla genitorialità adottiva - Sportello scuola e sportello informativo - Realizzazione di eventi. 	Associazione Calicantus in co-progettazione con l'Ufficio di Piano
Centro per la famiglia "OHANA, nessuno è solo: Il caregiver intergenerazionale" Fonte di finanziamento: Regione Lombardia	Giugno 2024 – Giugno 2025	<p>Il progetto si propone di sostenere la famiglia lungo tutto il corso della sua esistenza con particolare attenzione al ruolo del <i>caregiver</i>.</p> <p>Nello specifico sono previste le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sportello telefonico di prossimità - Attività di orientamento e sostegno per il caregiver intergenerazionale - Attività di formazione e accompagnamento alle assistenti familiari e agli operatori su tematiche specifiche - Sostegno alla coppia - Attività rivolte alle famiglie con figli nelle varie fasce d'età - Attività rivolte alle famiglie con anziani. 	Capofila: Fondazione Fare famiglia Onlus

<p>Centro per la famiglia “Spazio famiglia – Qui si Può”</p> <p>Fonte di finanziamento: Regione Lombardia</p>	Giugno 2024 – Giugno 2025	<p>Il progetto intende offrire alle famiglie del territorio uno spazio aperto e gratuito di condivisione e di accoglienza, in cui poter parlare liberamente con professionisti o anche confrontarsi con persone che stanno vivendo analoghe situazioni.</p> <p>Tra le attività previste dislocate nell’HUB di Magenta e negli STOKE di Arluno e Bareggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spazio mamma 0-3 - Spazio genitori di adolescenti - Sportello donna 	<p>Capofila: Officina Lavoro Onlus</p> <p>Partenariato: Equa Coop. Soc., Mioritmo percorsi per crescere APS</p> <p>Rete: ASST, Ambito del Magentino, Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona</p>
<p>TraGuardi</p> <p>Fonte di finanziamento: Regione Lombardia – Avviso Sprint</p>	Presentato a fine ottobre 2024, durata attività previste da gennaio 2025 a dicembre 2026	<p>Il progetto si articola in due Linee di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività volte allo sviluppo di abilità artistiche e creative; - Attività per lo sviluppo delle potenzialità individuali in un’ottica di contrasto alla povertà educativa. <p>Nello specifico è prevista la realizzazione delle seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sostegno alla genitorialità con laboratori genitori-figli 2. Laboratori e spettacoli teatrali e musicali 3. Attività artistico-creative 4. Attività artistico-creative nei luoghi informali 5. Laboratori educativi 6. Campus in occasione della chiusura delle scuole 7. Attività di socializzazione e promozione della sostenibilità ambientale 8. Laboratori per lo sviluppo di abilità e competenze sociali 9. Promozione del protagonismo giovanile 10. Orientamento e facilitazione linguistica 	<p>Capofila: Ambito di Magenta</p> <p>Partenariato: Abbraccio ODV, Albatros, L’Airona, Associazione Ciriè, Contamina APS, Ditta Gioco Fiaba, Centro Culturale Don Tragella, Il Melograno, Just Dance, La Grande Casa, La Solidarietà G. Rainoldi, Officina Lavoro</p>

Ad integrazione e completamento di questo prospetto di sintesi sono, inoltre, presenti nell'Ambito, come verrà anche richiamato nel capitolo sugli obiettivi:

- il Centro Diurno "Binario 2.0", servizio avviato e progettato dall'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona con i Comuni dell'Ambito e in collaborazione con la Cooperativa Valdocco;
- lo Spazio Neutro gestito dalla Cooperativa Comin utilizzando i locali messi a disposizione dal Comune di Corbetta;
- lo Spazio Neutro gestito dalla Cooperativa Equa presso lo spazio messo a disposizione dal Comune di Bareggio;
- lo Sportello Stranieri gestito dalla Cooperativa Lule presso i Comuni di Arluno, Bareggio, Corbetta e Magenta.

Area "Interventi a favore delle persone con disabilità, delle persone over 65enni e della domiciliarità"

Progetto	Stato di realizzazione	Aree di lavoro	Capofila, partenariato
Progetto RE.TE/ Fonte di finanziamento: Piano Emergo, Città metropolitana di Milano	In corso e in continuità con precedenti progettualità	Gli obiettivi di progetto insistono su un duplice livello: da una parte il potenziamento dell'occupabilità dei destinatari con azioni mirate al rafforzamento delle competenze e all'accompagnamento all'inserimento lavorativo e dall'altra la qualificazione della rete esistente attraverso azioni di coordinamento e servizi mirati per gli operatori.	Capofila: AFOL Città Metropolitana Rete: Centri per l'Impiego, Ambito di Abbiategrosso, Ambito dell'Alto Milanese e Ambito del Magentino, Servizi SIL
Progetto "SensAzioni Sociali" Fonte di finanziamento: Regione Lombardia – Fondo Inclusione Autismo	Avviato a giugno 2023, si concluderà a dicembre 2025	<p>Il progetto vede il finanziamento di tre Linee di azione con la realizzazione delle seguenti attività specifiche:</p> <p><u>Attività socializzanti e inclusive</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attivazione gruppi di abilità sociali, Social Skills Training (SST) e Training di comunicazione funzionale - Percorsi strutturati di stimolazione sensoriale <p><u>Attività per lo sviluppo di competenze trasversali favorevoli alla transizione verso l'età adulta</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Consulenza scolastica 	Capofila: Ambito del Magentino Partenariato: L'Abbraccio ODV, La Solidarietà G. Rainoldi Coop. Soc. Rete: Passi e Crinali Aps Asd, Associazione Blue Family OdV, Croce Azzurra Ticinia OdV, L'Oro Onlus, Pro Loco Robecco s/N, Associazione Calcio Ossona Asd, Pro Loco "Morus Nigra" Aps, Coop. Soc. L'Abbraccio

		<ul style="list-style-type: none"> - Training abilitativi realizzati in ambito scolastico anche al di fuori dell'orario dell'attività didattica - Corsi di formazione e sensibilizzazione finalizzati ad assicurare la partecipazione attiva degli alunni con disturbi dello spettro autistico nel contesto scolastico e non - Percorsi di avvicinamento e/o inserimento lavorativo attraverso anche il coinvolgimento di un "job coach" <p>Attività aperte alla comunità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laboratori abilitativi, ricreativi, sportivi e teatrali - Giardino sensoriale - Laboratori evento aperti al pubblico: attività di primo approccio e conoscenza degli asini, laboratorio di agricoltura sociale 	
Percorsi di autonomia per persone con disabilità Fonte di finanziamento: Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità	Avviato a dicembre 2022, si concluderà a marzo 2026	Le azioni in cui si articola il progetto sono sintetizzabili in: <ul style="list-style-type: none"> - strutturazione e potenziamento di équipe multiprofessionali, integrate con le reti familiari, amicali e del volontariato, che hanno in carico la persona con disabilità per fornire tutti gli strumenti e tutti i supporti per promuovere la massima autonomia possibile; - realizzazione di interventi strutturali per rendere accessibili e "smart" il maggior numero possibile di contesti abitativi; - orientamento delle persone con disabilità e delle loro famiglie fornendo ogni informazione utile al sostegno dell'autonomia di vita; - implementazione di strumentazione informatica per lo svolgimento di lavoro da remoto e tirocini formativi on-line; 	Capofila: Ambito del Magentino Affidamento in house all'Azienda Speciale Consorziale Servizi alla Persona di Magenta

		<ul style="list-style-type: none"> - supporto alla creazione di contesti abitativi dove viene favorita l'inclusione. 	
Dimissioni protette Fonte di finanziamento: Missione 5 – Componente 2 – Investimento 1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione – Sub- investimento 1.1.1 <i>"Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'istituzionalizzazione"</i>	Avviato a giugno 2023, si concluderà a marzo 2026	<p>Gli interventi e le attività oggetto del progetto prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la costituzione di équipe multiprofessionali, anche con iniziative di formazione specifica, per favorire la deistituzionalizzazione e agevolare il rientro a domicilio dell'utenza a seguito di ricoveri ospedalieri, in virtù della disponibilità di servizi e strutture per l'assistenza domiciliare integrata; - collaborazione per la revisione e condivisione del protocollo delle "dimissioni protette" tra l'Ambito territoriale e ASST Ovest Milanese; - il rafforzamento dei servizi e interventi domiciliari, prevedendo, oltre alla presenza delle figure di ASA e OSS, anche figure professionali educative per l'orientamento e l'accompagnamento alle misure/servizi, figure infermieristiche ad integrazione degli interventi e prestazioni attivabili con l'ADI/C-Domiciliari e personale di formazione psicologica per una prima consulenza e supporto alla persona e al caregiver. 	Capofila: Ambito del Magentino Affidamento in house all'Azienda Speciale Consorile Servizi alla Persona di Magenta
Centro per la vita indipendente Fonte di finanziamento: Regione Lombardia	Avvio previsto per gennaio 2025 con durata biennale fino a dicembre 2026	<p>Il progetto intende creare e attivare un Centro per la vita indipendente in un'ottica sistematica e integrata tra i diversi soggetti coinvolti e i diversi contesti istituzionali.</p> <p>Le azioni prevedono quindi</p> <ul style="list-style-type: none"> - una fase di coprogettazione e co-costruzione secondo le indicazioni regionali e con una modalità partecipata e condivisa; - una fase di promozione e di sviluppo di comunità per la costruzione di comunità e contesti inclusivi 	Capofila: Azienda Sociale del Legnanese SO.LE Partenariato: Azienda Speciale del Castanese, Ledha Milano, Anffas Legnano Ets, Uildm Sez. Legnano, Ambito del Magentino, Ambito di Abbiategrasso, Serena Soc. Coop. Soc., ASST Ovest Milanese

		<ul style="list-style-type: none"> - una fase di creazione dell'équipe multidimensionale che si occuperà della progettazione personalizzata e dell'accompagnamento delle persone, utilizzando servizi e competenze territoriali. 	
OLTRE L'ETA' – Comunità in rete per un invecchiamento attivo nell'Ovest Milanese Fonte di finanziamento: Regione Lombardia	Avvio previsto per gennaio 2025 con durata biennale fino a dicembre 2026	<p>Il progetto si sviluppa sulle seguenti Azioni e attività specifiche:</p> <p>Azione 1. Quartieri Solidali diffusi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Momenti di socializzazione - Laboratori (es. narrativo, lavorazione creta, lavoro a maglia) - Psicologo di quartiere - Pet therapy presso RSA e RSD del territorio <p>Azione 2. Sempre in forma insieme</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività Fisica Adattata - Laboratorio di Yoga - Attività fisica per ridurre i sintomi causati da patologie croniche-degenerative <p>Azione 3. Bene-stare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio di custodia sociale - Incontri informativi con i medici - Percorsi educativi intergenerazionali - Estate gentile - Infrastrutture e sportelli digitali - Trasporto solidale - "Tutti per uno – Curare a casa" - Educativa domiciliare/Portierato sociale <p>Azione 4. Comunità Abili</p> <ul style="list-style-type: none"> - Anziani e auto mutuo aiuto 	<p>Capofila: Auser Volontariato territoriale del Ticino Olona ODV ETS</p> <p>Partenariato: ASST Ovest Milanese, Ambito dell'Abbiatense, Ambito Alto Milanese, Ambito del Magentino, Fondazione Sant'Erasmo, Associazione Cielo e terra Onlus, Lule Soc. Coop. Soc. Onlus, Stripes Coop. Soc. Onlus, Albatros Coop. Soc. Onlus, Età Insieme Coop. Soc. Onlus, Anteas Legnano Magenta APS, Croce Azzurra Ticinia ODV, Uildm Sezione di Legnano ODV, Auser Insieme Turbigo APS</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - Cittadinanza attiva – La comunità al servizio dell’anziano - Pratiche orticole con gli anziani - Assistenza nelle attività quotidiane e supporto psicologico 	
--	--	--	--

Come richiamato nel capitolo degli obiettivi è presente e gestito in forma associata nell'Ambito il Servizio di Integrazione Lavorativa (SIL) affidato alla Cooperativa A&I.

La rete consolidatasi nell'area "Fragilità" vede, inoltre, in continuità con il triennio precedente, una collaborazione con "ConTEsto", progetto finanziato dalla Consulta Diocesana per le disabilità con la finalità di costruire una rete territoriale tra tutti i soggetti del territorio attivi sul tema disabilità.

Area "Contrasto alla povertà, emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva e delle politiche per il lavoro"

Progetto	Stato di realizzazione	Arene di lavoro	Capofila, partenariato
Tessere Lavoro Fonte di finanziamento: Fondazione Ticino Olona	Avviato nel 2021 e concluso a giugno 2023	Inclusione sociale e lavorativa di nuclei/soggetti fragili- costruzione di collaborazioni con Aziende del territorio- rete con i Servizi che lavorano nell'area inclusione/povertà/lavoro	Capofila: Non di solo pane APS Partenariato: Caritas, San Vincenzo, Associazione san Carlo, Albatros Coop. Soc., Ambito del Magentino
"300+1" Fonte di finanziamento: Fondazione Cariplo		<p>Gli obiettivi del progetto sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Favorire l'occupazione di persone in difficoltà economica a causa della perdita del lavoro o degli effetti della crisi; 2. Affrontare le problematiche economiche riscontrate o acute a seguito della crisi; 3. Migliorare il benessere psicologico di individui e nuclei familiari che si trovano in condizioni di disagio socio-economico; 4. Valorizzare le risorse umane ingaggiate nei progetti di contrasto alla povertà. 	Capofila: Albatros Coop. Soc. Partenariato: Associazione Cielo e Terra, Associazione Non di Solo Pane, Circolo Acli Abbiategrosso, Cooperativa Solidarietà e Servizi, Cooperativa Intrecci, Cooperativa A&I, Associazione Una Casa Per Pollicino, Azienda Sociale Legnano So.Le, Piano di Zona di Abbiategrosso, ASSP Azienda Speciale Servizi alla Persona Abbiategrosso Rete: Fondazione Comunitaria Ticino Olona Azienza Sociale Castanese, Piano di Zona Altomilanese, Piano di Zona Magentino, Caritas Magenta, San Vincenzo del

		In maniera trasversale il progetto intende contribuire alla riduzione della frammentazione degli interventi di contrasto alla povertà attivi sul territorio e allo sviluppo di azioni volte alla crescita della comunità educante.	Magentino, Cooperativa LuLe, Auser Altomilanese, Fondazione Clerici, Afol, Forum Terzo settore Altomilanese, Acli Legnano, Caritas Legnano, Cooperativa Promos
Housing first Fonte di finanziamento: Missione 5 “Inclusione e coesione”, Sotto-componente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” Investimento 1.3.1 - Housing First	Avviato nel marzo 2024, si concluderà (per la parte di finanziamento PNRR) nel marzo 2026	<p>Le azioni in cui si articola il progetto sono sintetizzabili in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costituzione di un'équipe multi-professionale, integrata con le realtà del Terzo Settore e del volontariato sociale presente sul territorio e attivo nel campo delle azioni a contrasto della povertà, per sostenere l'autonomia abitativa e sociale dei nuclei familiari in carico; - realizzazione di interventi strutturali per rendere accessibili gli immobili individuati nei Comuni di Magenta e Ossona per l'housing temporaneo, per l'accoglienza di persone e nuclei familiari in situazione di grave disagio socio-abitativo, favorendo un rapido e prioritario reinserimento in casa; - avvio di un servizio sperimentale con una metodologia di intervento territoriale finalizzato al trattamento e reinserimento abitativo e sociale dei nuclei familiari in estrema fragilità socioeconomica. 	Capofila: Ambito del Magentino Affidamento in house all'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona di Magenta
Contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico Fonte di finanziamento: Regione Lombardia	Avviato nel 2024 in continuità con le progettualità precedenti	<p>Il progetto propone una progettualità trasversale che si integra con le azioni già attive del Piano GAP locale.</p> <p>Sono previste tre aree di azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Azioni di prossimità finalizzate alla creazione di reti di collaborazione sul tema delle dipendenze e della legalità; 	Capofila: Albatros Coop. Soc. Partenariato: ASST Ovest Milanese, Azienda Sociale Azienda Speciale per i Servizi alla Persona di Castano Primo; Azienda SO.LE; Ambito del Magentino; Ambito dell'Abbiatense

		<p>- Azioni No Slot per sistematizzare possibilità di premialità per esercenti virtuosi;</p> <p>- Controllo e vigilanza per una collaborazione sinergica con il monitoraggio e controllo spettante ai comandi di polizia locale.</p>	
--	--	--	--

Ad integrazione di questo quadro, come richiamato nei capitoli a seguire, si precisa che:

- Relativamente ai sostegni previsti a valere sulle Quote Servizi del Fondo Povertà è possibile l'attivazione di tirocini di inclusione lavorativa in collaborazione con la Cooperativa A&I ed è presente dal 2024 un Servizio di Educazione Finanziaria affidato alla Coop. Intrecci;
- È presente uno Sportello lavoro, in collaborazione sempre con la Cooperativa A&I e rivolto ai cittadini dell'Ambito in cerca di occupazione.

Analisi dei bisogni per macroaree di intervento

L'avvio del processo di coprogrammazione del Piano di zona 2025-2027 è stato accompagnato nel 2024, come anticipato in apertura del documento, da un Avviso di manifestazione di interesse finalizzato alla costituzione di un elenco di enti del Terzo Settore, soggetti privati e delle formazioni sociali interessati a partecipare ai Tavoli Tematici costituiti, ovvero:

- Tavolo *Contrasto alla povertà, emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva e delle politiche per il lavoro;*
- Tavolo *Interventi a favore delle persone con disabilità, delle persone over 65enni e della domiciliarità;*
- Tavolo *Famiglia, minori e politiche giovanili.*

In stretta connessione con le Linee di indirizzo regionali, come rappresentato nella figura che segue, la scelta di questi tre Tavoli si è ritenuta funzionale al fine di dedicare un apposito spazio di approfondimento alle macro-aree di intervento della programmazione, aggregate tra loro per affinità di contenuti. La digitalizzazione dei servizi e gli interventi di sistema per il potenziamento dell'Ufficio di Piano e il rafforzamento della gestione associata sono stati tematizzati trasversalmente e gli esiti di quanto raccolto, come verrà evidenziato, confluiranno all'interno dell'area tematica "Governance e rete".

Figura 10. I contenuti oggetto di approfondimento dei Tavoli di coprogrammazione



Il percorso di coprogrammazione ha visto un incontro di avvio nel mese di settembre 2024 a cui hanno fatto seguito tre incontri per ciascun Tavolo finalizzati a condividere:

- Dati di contesto e esigenze del territorio;
- La definizione degli obiettivi della programmazione 2025-2027;
- Dagli obiettivi alla pianificazione della programmazione 2025-2027.

L'apertura al territorio ha riscosso complessivamente interesse con la partecipazione all'Avviso di oltre 40 enti e organizzazioni, soggetti che rappresentano sia realtà consolidate del territorio con cui da tempo sono attive collaborazioni ma anche soggetti che più recentemente hanno avviato interventi/servizi e che per

competenze, professionalità e *mission* si propongono come interlocutori all'interno della rete del Magentino promuovendo la finalità comune di un miglioramento del benessere della popolazione.

Riportiamo nelle Tabelle che seguono gli enti e le organizzazioni che hanno partecipato agli incontri dei tre Tavoli riunitisi nei mesi di ottobre e novembre 2024:

Tavolo	Enti e organizzazioni partecipanti
Tavolo Famiglia, minori e politiche giovanili	N. 29 enti partecipanti: A&I, Albatros, Alemar, Anch'io onlus, Assemblea Sinodale Decanale, Associazione tra artisti Ciridi, Blue Family ODV, Calicantus, Centro di Ascolto alla Vita ODV, Don Cesare Tragella, Coop. Equa, Fare famiglia, Fondazione Ticino Olona, Fondazione Ospedali, Ass. genitori IIS Vittuone, Coop. Intrecci, Kirikù Lab, Il Portico, La solidarietà G. Rainoldi, Laulima, LeAli, Coop. Lule, Mioritmo, Nuova assistenza, Officina lavoro, Coop. Orsa, Passi e Crinali, Stripes, Coop. Valdocco
Tavolo Interventi a favore delle persone con disabilità, delle persone over 65enni e della domiciliarità	N. 23 enti partecipanti: A&I, Alemar, Anch'io onlus, Auser, Blue Family ODV, Eureka, Fare famiglia, Ass. Fuchur, Il Portico, Innovazione reciproca, Coop. Intrecci, Kirikù Lab, La Quercia APS, La solidarietà G. Rainoldi, L'Abbraccio ODV, Laulima, LeAli, L'Oro, Coop. Lule, Nuova assistenza, Passi e Crinali, Stripes, Coop. Valdocco
Tavolo Contrasto alla povertà, emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva e delle politiche per il lavoro	N. 20 enti partecipanti: A&I, Albatros, Alemar, Ass. San Vincenzo de Paoli, Ass. Cielo e terra Onlus, Cooperativa del Sole, Eureka, Ass. genitori IIS Vittuone, Il Fiore Soc. Coop. Soc., Coop. Intrecci, Il Portico, La solidarietà G. Rainoldi, Laulima, LeAli, L'Oro, Non di solo pane, Nuova assistenza, Officina lavoro, Passi e Crinali, Coop. Valdocco

Va precisato che hanno partecipato ai Tavoli sia amministratori comunali che referenti di ASST e del Centro per l'Impiego di Magenta contribuendo ad arricchire i punti di vista espressi ed illustrati in occasione degli incontri. In chiusura del percorso di coprogrammazione è stato, inoltre, realizzato un incontro con una rappresentanza di Dirigenti scolastici al fine di condividere anche con le istituzioni scolastiche esigenze dei minori in età scolare e possibili linee di miglioramento.

L'interesse dimostrato verso i luoghi di confronto attivati se ha avuto come principale esito visibile una costanza nella partecipazione agli incontri calendarizzati, ha confermato l'opportunità di dare continuità e stabilità a incontri congiunti a regia dell'Ufficio di Piano per tutta la durata del Piano di zona 2025-2027. Anticipando quanto verrà meglio declinato all'interno del capitolo sulla "Governance del Piano di zona", sarà, infatti, previsto un "Tavolo di consultazione del Piano di zona" la cui partecipazione sarà garantita agli enti e alle organizzazioni che hanno aderito alla manifestazione di interesse ma anche a tutti quegli altri soggetti operanti nel territorio con cui potranno e vorranno svilupparsi momenti di riflessione congiunti connessi a progetti, interventi e servizi sociali e socio-sanitari dell'Ambito.

L'analisi dei bisogni riportata in questo capitolo è, dunque, principalmente frutto del confronto attivatosi. Gli elementi qualitativi raccolti sono stati poi integrati con dati e informazioni di contesto a supporto dello scenario delineato.

Area "Famiglia, minori e politiche giovanili"

Il confronto in occasione degli incontri di coprogrammazione ha consentito di evidenziare all'interno di questa area di interventi le seguenti esigenze, articolate a loro volta in macro-categorie tematiche:

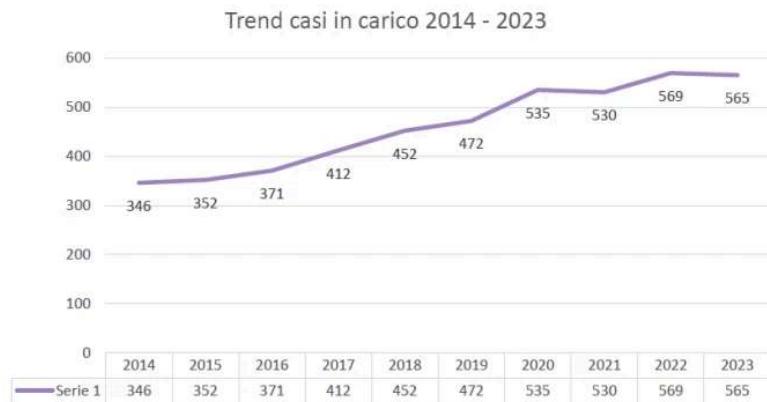
Tabella 15. Sintesi esigenze emerse durante il percorso di coprogrammazione

SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE	SALUTE	SCUOLA E LAVORO	POLITICHE GIOVANILI
Maggiore ingaggio e coinvolgimento delle famiglie	Prevenzione e promozione (anche fuori dai circuiti istituzionali)	Servizi "ad hoc" nelle scuole (sostegno e orientamento)	Connessione tra progetti
Supporto alle famiglie fragili (es. con problemi psichici, stranieri, basso reddito)	Servizi dedicati a fasce d'età 0-6 e 16-18	Connessione tra scuola e mondo del lavoro	Conoscenza dei giovani
Servizi più accessibili a sostegno della relazione genitori-figli	Capacità di intercettare precocemente il disagio	Informazioni chiare, puntuali e complete	Spazi e luoghi di aggregazione / socializzazione
Prevenzione	Politiche integrate	Ingaggio precoce e dispersione scolastica	Punti di ascolto accessibili e non connotati

Tali esigenze trovano riscontro anche nei dati a disposizione dell'Ambito provenienti dai servizi e interventi attivi, nonché dai dati di ATS e ASST.

Il Report prodotto dal Servizio Tutela Minori e Famiglia relativo all'anno 2023 evidenzia come la curva di crescita dei casi in carico al Servizio Tutela Minori e Famiglia (STMF), in costante aumento dal 2014 e con picco nell'anno 2022, sembra essersi stabilizzata, sebbene tale tendenza occorra una certa cautela per poterla confermare in considerazione delle aperture/chiusure del 2024, come si evince dalla Tabella 16 riportante il dato rilevato a dicembre 2024.

Figura 11. Trend casi in carico del Servizio Tutela Minori e Famiglia – Anni 2014-2023



Fonte: Report STMF

Tabella 16. Aperture e chiusure casi in carico del Servizio Tutela Minori e Famiglia – Anno 2024

	Aperture nel 2024	Chiusure nel 2024	Saldo anno 2024
Arluno	20	17	3
Bareggio	22	18	4
Boffalora Sopra Ticino	1	3	-2
Casorezzo	1	5	-4
Corbetta	15	14	1
Magenta	26	29	-3
Marcallo con Casone	6	2	4
Mesero	1	1	0
Ossona	7	3	4
Robecco Sul Naviglio	2	7	-5
Santo Stefano Ticino	6	0	6
Sedriano	20	20	0
Vittuone	10	14	-4
TOTALE	137	133	4

Fonte: Report STMF

I cambiamenti intercorsi nell'assetto normativo a seguito dell'introduzione della cosiddetta "Riforma Cartabia"⁴, hanno, tuttavia, comportato un notevole aggravio nei compiti di redazione delle relazioni che vengono richieste al Servizio, con tempistiche stringenti che obbligano ad una attività di conoscenza delle situazioni e di scrittura e trasmissione di informazioni più frequenti. Nelle fasi istruttorie della Procura Minorenni questo comporta, infatti, la raccolta di informazioni presso altre organizzazioni (es. Servizi Sociali Professionali dei Comuni, istituti scolastici e ASST Ovest Milanese) imponendo tempi di risposta che necessariamente devono essere contingentati.

Le recenti disposizioni connesse alla Riforma Cartabia, inoltre, con maggior impulso rispetto a quanto già suggerivano la normativa nazionale e le linee guida regionali in tema di Tutela Minori, indicano la necessità di costruire con le famiglie progetti di recupero delle competenze genitoriali e di co-progettare nuovi equilibri familiari più funzionali ex-ante l'instaurazione del processo civile (nel caso di procedimenti ancora in fase istruttoria avanti la Procura Minorenni).

L'attivazione di "dispositivi di sostegno" che anticipino decreti da parte del Tribunale dei Minori diventa, pertanto, una pista concreta di lavoro per i servizi sociali professionali in rete con i servizi territoriali socio-sanitari.

A conferma di questa direzione verso la quale è opportuno si orientino i servizi per i minori va considerata l'attuazione del LEPS "Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I.", così come introdotto all'interno del "Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023"⁵.

Nell'Ambito del Magentino, a seguito del finanziamento ottenuto grazie al PNRR⁶, è in piena fase di implementazione la seconda annualità del "Modulo Start" così come previsto all'interno del Programma P.I.P.P.I. (Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) la cui finalità, ricordiamo, è di innovare e uniformare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie in situazione di vulnerabilità

⁴ Si veda il D.lgs. 150 del 10 ottobre 2022.

⁵ Vedi <https://www.lavoro.gov.it/priorita/Documents/Piano-Nazionale-degli-Interventi-e-dei-Servizi-Sociali-2021-2023.pdf>

⁶ Missione 5 – Componente 2 – Investimento 1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione – Sub-investimento 1.1.1 "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini".

per poter prevenire il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare. Tra quelli che vengono indicati come i “dispositivi” del Programma rientrano, nello specifico:

- l'educativa domiciliare;
- i gruppi per genitori e bambini;
- le attività di raccordo fra scuola e servizi;
- la vicinanza solidale (o famiglia d'appoggio).

La stessa attuazione del Programma conferma, pertanto, la necessità di ulteriormente rafforzare il lavoro preventivo e promozionale con le famiglie, in stretta connessione con i servizi e la comunità più in generale.

L'attuazione del LEPS, va inoltre precisato, rientra tra i LEPS ritenuti prioritari all'interno delle Linee di indirizzo regionali e, come ritroviamo nell'allegata scheda⁷ vede la definizione di reciproci impegni con ASST e ATS che trovano sintesi anche all'interno dell'attuazione del Protocollo operativo vigente sul tema della valutazione multidimensionale.

Ad integrazione di questo quadro vanno considerati i dati relativi ad una maggiore fragilità dei minori dal punto di vista psicologico/psichiatrico, così come riportato dalla “Relazione della Unit adolescenti con disturbi acuti del comportamento ricoverati in pediatria” per l'anno 2023.

Figura 12. Ricoveri in pediatria per patologia psichiatrica – Anno 2012- Giugno 2023 – Presidio ospedaliero di Magenta



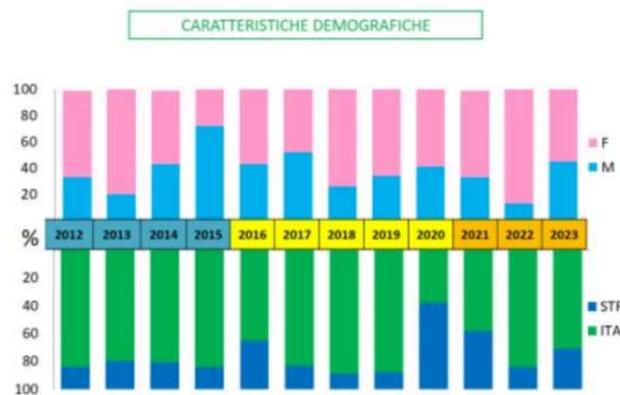
Fonte: Relazione della Unit adolescenti con disturbi acuti del comportamento ricoverati in pediatria – Anno 2023

I dati raccolti mostrano come a seguito del Covid e della pandemia si rilevano crescenti sofferenze e disagi evolutivi (disturbi d'ansia, isolamento sociale, abbandono scolastico, comportamenti a rischio) con relativa ed esplicita richiesta di presa in carico, in modo particolare a carico dei ragazzi 13-17, ma con un costante abbassamento dell'età di esordio.

Un approfondimento in merito alle caratteristiche demografiche dell'utenza mostra una certa “oscillazione” del dato per genere e incidenza delle persone di origine straniera sul totale. L'ultimo dato a disposizione a giugno 2023 vede un certo equilibrio in merito al genere ed una prevalenza di italiani tra gli utenti.

⁷ Vedi Allegato 2.

Figura 13. Caratteristiche demografiche ricoveri in pediatria per patologia psichiatrica – Anno 2012- Giugno 2023 – Presidio ospedaliero di Magenta



Fonte: Relazione della Unit adolescenti con disturbi acuti del comportamento ricoverati in pediatria – Anno 2023

Un'osservazione dell'evoluzione dei motivi del ricovero mostra una progressiva diversificazione e, al contempo, una crescita costante e significativa in termini percentuali della presenza di gesti autolesivi che dal 2018 in cui risultavano pari al 12% arrivano ad essere pari al 66% (+44%).

Figura 14. Motivo ricoveri in pediatria per patologia psichiatrica – Anno 2012- Giugno 2023 – Presidio ospedaliero di Magenta



Fonte: Relazione della Unit adolescenti con disturbi acuti del comportamento ricoverati in pediatria – Anno 2023

Completiamo questo scenario con i dati relativi alle prestazioni di specialistica ambulatoriale relative alla Neuropsichiatria Infantile.

Il totale delle prestazioni erogate per anno vede una crescita dal 2010 al 2023 pari al + 50%.

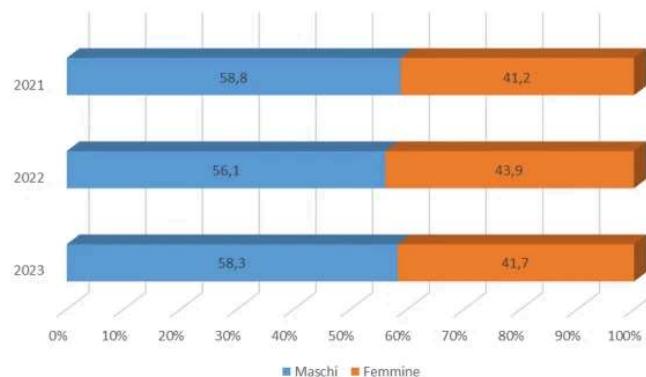
Figura 15. Totale prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate per anno - Neuropsichiatria Infantile – Anni 2010-2023

Anno	Quantità
2010	7.779
2011	8.108
2012	14.317
2013	14.924
2014	13.923
2015	15.092
2016	15.998
2017	14.426
2018	13.480
2019	13.334
2020	8.058
2021	12.061
2022	12.725
2023	11.666

Fonte: ATS Milano Città Metropolitana

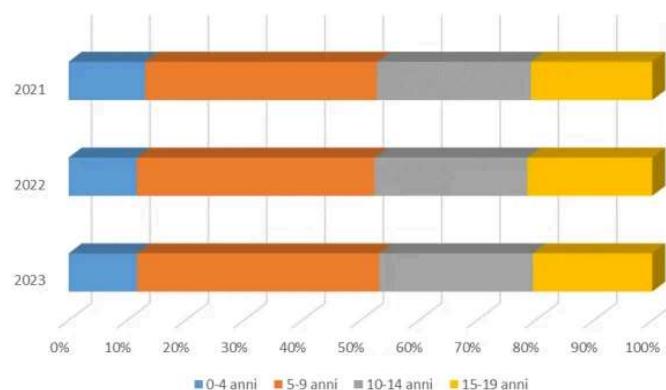
Circoscrivendo l'osservazione al triennio 2021-2023 in merito alle prestazioni per genere e fasce d'età possiamo vedere come non emergano evidenti differenze.

**Figura 16. Totale prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate per anno - Neuropsichiatria Infantile – Anni 2021-2023
Dettaglio per genere per fascia d'età 0-19 anni**



Fonte: Elaborazione Ambito del Magentino su dati ATS Città Metropolitana

**Figura 17. Totale prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate per anno - Neuropsichiatria Infantile – Anni 2021-2023
Dettaglio per fascia d'età 0-19 anni**



Fonte: Elaborazione Ambito del Magentino su dati ATS Città Metropolitana

Area “Interventi a favore delle persone con disabilità, delle persone over 65anni e della domiciliarità”

Riportiamo nella tabella seguente una sintesi di quanto emerso durante il percorso di coprogrammazione.

Tabella 17. Sintesi esigenze emerse durante il percorso di coprogrammazione

INVECCHIAMENTO ATTIVO	DOMICILIARITÀ	VITA ADULTA	SCUOLA E INFANZIA
Promozione di attività per gli anziani	Valorizzazione volontariato	del Trasporti verso le strutture Interventi di sollievo	Occasioni stabili di raccordo tra istituti
Promozione attività intergenerazionali	Interventi socio-sanitari integrati	Servizi di accompagnamento e orientamento per ragazzi post iter scolastico	Formazione insegnanti e copertura oraria
Assenza di rilevazione e risposte delle istituzioni	Solitudine e continuità assistenziale	Alloggi per la vita indipendente	Supporto alle famiglie
Luoghi ed eventi per socializzazione	Alloggi solidali Accompagnamento caregiver	Spazi di ascolto per caregiver Interventi sull'inclusione lavorativa	Snellimento burocratico Prevenzione (screening) Servizi educativi
		Sportello informativo per le famiglie	

Se osserviamo l’evoluzione del bisogno a partire dall’accesso alle misure presenti nell’Ambito le domande presentate a valere sulla Misura B2 sono cresciute in misura costante nel triennio con un + 33,8% dal 2021 al 2024:

Tabella 18. Domande presentate a valere sulla Misura B2- Anni 2021-2023 – Ambito del Magentino

Anno dell'Avviso	Totale istanze	Totale ammesse	Totale lista d'attesa
2021	207	112	84
2022	282	114	105
2023	251	136	110

Fonte: Dati Ambito del Magentino

Relativamente al 2024, le domande ammesse e finanziarie sono complessivamente 172 con il finanziamento del 50% dei progetti adulti e minori presentati, ciò a conferma di una domanda crescente e di risorse a disposizione che consentono solo parzialmente un soddisfacimento del bisogno.

Tabella 19. Domande presentate a valere sulla Misura B2- Anno 2024 – Ambito del Magentino

N. domande presentate	N. domande ammesse	N. domande ammesse e finanziarie	N. domande ammesse e NON finanziarie
277	265	172	93

Fonte: Dati Ambito del Magentino

Relativamente alla B1, ovvero all'implementazione dei servizi integrativi sociali, così come previsto da Regione Lombardia con la DGR n. 1669 del 28 dicembre 2023, gli ultimi dati rilevati vedono 34 famiglie che ne hanno fatto richiesta con l'attivazione prevalente di interventi educativi (in 33 casi) rispetto al servizio SAD.

Relativamente al Bonus e allo sportello assistenti familiari riportiamo il dato di sintesi nella Tabella seguente:

Tabella 20. Domande Bonus e Sportello assistenti familiari – Anno 2024

N. COMPLESSIVO DOMANDE PRESENTATE:	33
N. COMPLESSIVO DOMANDE AMMESSE E FINANZIATE	25
N. COMPLESSIVO DOMANDE AMMESSE E FINANZIATE SUDDIVISE PER TIPOLOGIA DI RICHIEDENTE	Persona assistita: 16 Familiare: 7 Amministratore di sostegno:2
N. DOMANDE ESCLUSE/NON AMMESSE CON RELATIVE MOTIVAZIONI	8 Di cui: ✓ 5 assistenti familiari non iscritte nel registro territoriale ✓ 2 casi con contratto di lavoro non corretto/con dati difformi da quanto dichiarato ✓ Una domanda di accesso non firmata

Fonte: Dati Ambito del Magentino

Relativamente alla misura del “Dopo di noi” istituita dalla L. 112/2016, la richiesta di accesso è in aumento, in particolare per progetti di emancipazione dal nucleo familiare di giovani adulti.

Dal 2017 al 2023 gli interventi hanno visto:

- 18 percorsi di accompagnamento all'autonomia;
- 5 persone residenti in appartamenti con l'ente gestore;
- 2 sostegni alla locazione;
- Una ristrutturazione;
- Un contributo per Pronto Intervento.

L'ultimo dato aggiornato per il 2024 vede:

- 10 percorsi di accompagnamento all'autonomia attivi;
- 4 persone residenti in appartamenti con l'ente gestore;
- 1 sostegno alla locazione;
- 4 valutazioni multidimensionali.

Integriamo questo dato con i 53 minori e giovani adulti con diagnosi di autismo intercettati grazie al progetto "SensAzioni Sociali" finanziato a valere sul Fondo Inclusione Autismo, attivo da giugno 2023.

Il progetto ha consentito di evidenziare un bisogno crescente di attività inclusive e di sensibilizzazione in merito a interventi e prassi di lavoro con questa particolare tipologia di destinatari.

I dati messi a disposizione da ATS Città Metropolitana confermano una crescita dell'indicatore "Prevalenza di residenti affetti da disturbi dello spettro autistico" che dal 16,5 del 2018 arriva a 32,6 nel 2023.

Figura 18. Trend dell'indicatore (per diecimila) – Prevalenza di residenti affetti da disturbi dello spettro autistico

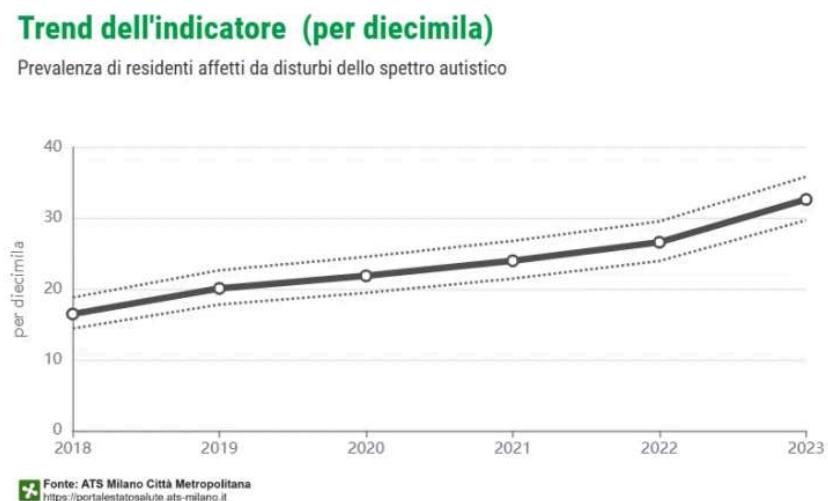


Figura 19. Dettaglio indicatori (per diecimila) – Prevalenza di residenti affetti da disturbi dello spettro autistico

Prevalenza di residenti affetti da disturbi dello spettro autistico (per diecimila)

Anno	Num.	Denom.	Valore (IC 95%)	Valore agg./std. (IC 95%)	ASST (IC 95%)	ATS (IC 95%)
2018	218	132.331	16,5 (14,4-18,8)	–	16,8 (15,7-18,0)	17,0 (16,6-17,5)
2019	266	132.426	20,1 (17,8-22,6)	–	19,6 (18,4-20,9)	19,5 (19,0-20,0)
2020	285	130.347	21,9 (19,5-24,6)	–	21,6 (20,3-23,0)	21,5 (21,0-22,0)
2021	313	130.510	24,0 (21,5-26,8)	–	24,1 (22,8-25,5)	24,2 (23,7-24,7)
2022	349	131.176	26,6 (24,0-29,5)	–	27,2 (25,8-28,7)	27,6 (27,1-28,2)
2023	433	132.667	32,6 (29,7-35,9)	–	32,5 (31,0-34,2)	32,2 (31,6-32,8)

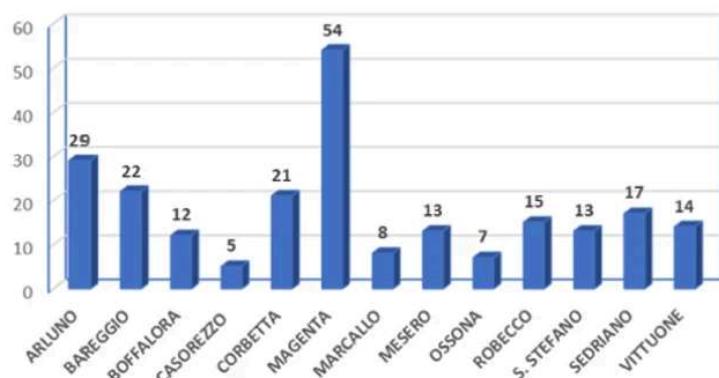
Fonte: ATS Città Metropolitana

Completiamo questo paragrafo dedicato all'analisi dei bisogni per l'area fragilità con il dato relativo ai cittadini presi in carico dal Servizio Integrazione Lavorativa (SIL) nel periodo aprile 2023-2024.

Nel periodo osservato sono 230 gli utenti segnalati dai Servizi Sociali dei Comuni, dai Servizi specialistici e Servizio Sociale d'Ambito (se beneficiari di Reddito di Cittadinanza o poi da gennaio 2024 di Assegno di Inclusione).

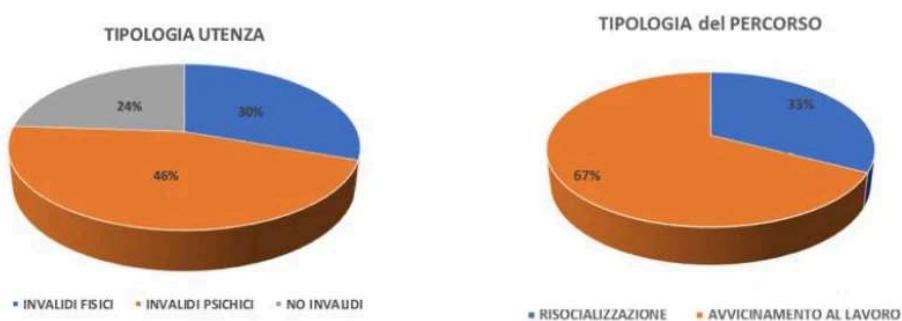
In Figura 20 possiamo osservare una distribuzione eterogenea dell'utenza nei tredici Comuni dell'Ambito mentre dalla Figura 21 si evince come siano prevalentemente utenti con disabilità psichica ad accedere al Servizio necessitando prevalentemente di percorsi di accompagnamento e avvicinamento al mondo del lavoro per cui, laddove si presentino le condizioni, vengono attivati tirocini di inclusione lavorativa.

Figura 20. Distribuzione nei Comuni dell'Ambito di Magenta dell'utenza – Servizio Integrazione Lavorativa (SIL)



Fonte: Report Servizio SIL

Figura 21. Tipologia utenza e percorsi Servizio Integrazione Lavorativa (SIL)



Fonte: Report Servizio SIL

Area “Contrasto alla povertà, emarginazione sociale e promozione dell’inclusione attiva e delle politiche per il lavoro”

La Tabella che segue riporta in sintesi quanto emerso in occasione degli incontri di coprogrammazione evidenziando, coerentemente anche con gli obiettivi che verranno di seguito declinati, come i principali bisogni all’interno di questa area sono riconducibili a:

- interventi di sostegno al reddito e all’emancipazione socio-economica anche attraverso l’accompagnamento all’inserimento lavorativo;
- interventi di contrasto alla grave marginalità;
- il rafforzamento di misure e sostegni per il mantenimento dell’alloggio o il reperimento di soluzioni abitative sostenibili.

Tabella 21. Sintesi esigenze emerse durante il percorso di coprogrammazione

CASA	LAVORO	MARGINALITÀ'
Sostenibilità dell'affitto/ necessità di agevolazioni	Inserimento e accompagnamento al lavorativo per le persone fragili	Necessità di un maggiore coinvolgimento della rete informale (comunità)
Assenza di strutture / progetti per situazioni emergenziali	Apertura e ingaggio di realtà e soggetti oltre il “sociale”	Implementare interventi a bassa soglia
Scarsità e criticità nella gestione di alloggi SAP o simili	Necessità di interlocuzione tra “Formazione” e “Lavoro”	Disponibilità di case/alloggi e/o di progetti “ad hoc” per fragili

In merito alle misure di integrazione al reddito la principale è sicuramente da considerarsi il Reddito di cittadinanza fino al 31/12/2023 e, attualmente, l’Assegno di Inclusione, misura istituita a decorrere dal 1° gennaio 2024 dall’articolo 11 del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85.

Il dato cumulativo per l’anno 2023 estratto dalla Piattaforma GePi⁸ e comprensivo di tutti i casi presi in carico dall’attivazione della misura è pari a 598 con un + 17,7% rispetto al 2021.

⁸ Piattaforma per la gestione dei Patti per l’inclusione sociale (GePI), strumento per l’attuazione delle attività di competenza dei Comuni rivolte ai beneficiari della misura (vedi <https://pattosocialerdc.lavoro.gov.it/>).

Figura 22. I beneficiari complessivi del Reddito di cittadinanza nell'Ambito del Magentino – Anno 2023



Fonte dati: Piattaforma GePI

La Figura 23 riporta, invece, una distribuzione aggiornata nei Comuni dei beneficiari dell'Assegno di Inclusione, attualmente pari a 454.

Le modifiche apportate nei criteri di accesso alla misura, restringendo il “campo” alle famiglie con minori, ai nuclei familiari con al loro interno persone con disabilità e agli over 60, hanno influito solo parzialmente nel numero di beneficiari presi in carico, vista anche la possibilità di accedere alla misura attraverso la certificazione di una “condizione di svantaggio”. Per la fascia di popolazione in età lavorativa rimane lo strumento del “Supporto per la Formazione e il Lavoro” (SFL) per cui è aperto un confronto costante con il Centro per l'Impiego competente anche in connessione all'attivazione dei Progetti Utili alla Collettività, come previsti dalle risorse a valere sulla Quota Servizi Fondo Povertà.

Figura 23. I beneficiari complessivi dell'Assegno di Inclusione – Anno 2024



Fonte dati: Piattaforma GePI

La crisi economica, acuita ulteriormente dall'emergenza Covid-19, e i suoi prolungati effetti sulle famiglie e sulle imprese continuano a rappresentare una delle principali cause dell'emergenza abitativa. Regione Lombardia ha messo in atto una serie misure di sostegno ai nuclei in difficoltà economica sia nel mercato abitativo privato che nel contesto dei servizi abitativi pubblici. Riportiamo nelle tabelle che seguono l'evoluzione registrata nell'accesso alle opportunità presenti nell'Ambito.

Tabella 22. Le domande presentate a valere sulla «Misura Unica» - Ambito del Magentino – Anni 2021-2023

	2021	2022	2023
TOT DOMANDE PRESENTATE	367	689	845
AMMESSE E FINANZIATE	308	635	352
% SUL TOTALE	83,9	92,2	41,7
AMMESSE E NON FINANZIATE	59	-	456
% SUL TOTALE	16,1	-	54,0
NON AMMESSE	-	54	37

Fonte: Dati Ambito del Magentino

Si evince dalla Tabella 22 come le domande siano cresciute in misura esponenziale nel triennio (+130%) le domande presentate a valere sulla “Misura Unica” e dal 2022 incrementa la quota di domande presentate anche per coloro nella fascia ISEE più alta (+16,2%).

Tabella 23. Le domande presentate a valere sulla «Misura Unica» - Ambito del Magentino – Anni 2021-2023 – Dettaglio fasce ISEE richiedenti

FASCE ISEE	2021		2022		2023	
	V.A.	% sul totale	V.A.	% sul totale	V.A.	% sul totale
DA 0 A 3.067	118	38,3	140	22,0	191	22,8
DA 3.140 A 6.095	88	28,6	189	29,8	238	28,4
DA 6.106 A 10.982	84	27,3	166	26,1	289	34,4
DA 11.019 E OLTRE	18	5,8	140	22,0	121	14,4
TOTALE	308	100,0	635	100,0	839	100,0

Fonte: Dati Ambito del Magentino

Ad integrazione di questo quadro va precisato che la misura complementare ha visto un incremento di domande da 8 a 25 nel triennio, incremento legato anche alla scelta dell'Ambito di incrementare le risorse a disposizione in risposta alle esigenze riscontrate.

L'interruzione del flusso di finanziamenti provenienti dal livello nazionale e regionale interroga il territorio in merito a quali soluzioni individuare a livello sistematico e strutturale in risposta a questo crescente bisogno.

Per quanto riguarda, invece, gli alloggi destinati al “Servizio Abitativo Pubblico” (SAP) il dato relativo al 2024 vede complessivamente 1.125 alloggi, di cui il 62,7% messi a disposizione da Aler.

Nella Tabella 24 si riporta la distribuzione degli alloggi per singolo Comune mentre in Tabella 25 è possibile osservare come nel corso dell'ultimo triennio rimane stabile il numero di alloggi presenti ma si riducono quelli disponibili e incrementa il numero di domande trasmesse da famiglie con ISEE inferiore/uguale a € 3.000.

Tabella 24. Distribuzione comunale n. unità SAP – Ambito del Magentino – Anno 2024

N. unità SAP per ente proprietario			
COMUNE	Comune	Aler	Totale
ARLUNO	12	22	34
BAREGGIO	94	15	109
BOFFALORA S/T	25	1	26
CASOREZZO	12	23	35
CORBETTA	40	66	106
MAGENTA	23	345	368
MARCALLO C/C	27	20	47
MESERO	21	6	27
OSSONA	16	20	36
ROBECCO S/N	14	22	36
S. STEFANO TICINO	22	0	22
SEDRIANO	55	142	197
VITTUONE	58	24	82
Totale Ambito	419	706	1125

Fonte: rilevazione dati Ufficio di Piano

Tabella 25. Gli alloggi destinati a «Servizio Abitativo Pubblico» (SAP) – Anni 2021-2023

	2021	2022	2023
Alloggi presenti totali	1.137	1.128	1.128
<i>Di cui: Aler</i>	716	707	707
<i>Di cui: Ambito</i>	421	421	421
DI CUI DISPONIBILI	71	47	57
Alloggi pubblicati in Avviso	25	23	26
Domande pervenute	209	355	n.d.*
Domande trasmesse da nuclei familiari indigenti con ISEE<=3000	63	122	n.d.*
Assegnati	25	23	n.d.*

*Dato in fase di rilevazione alla data di chiusura del documento

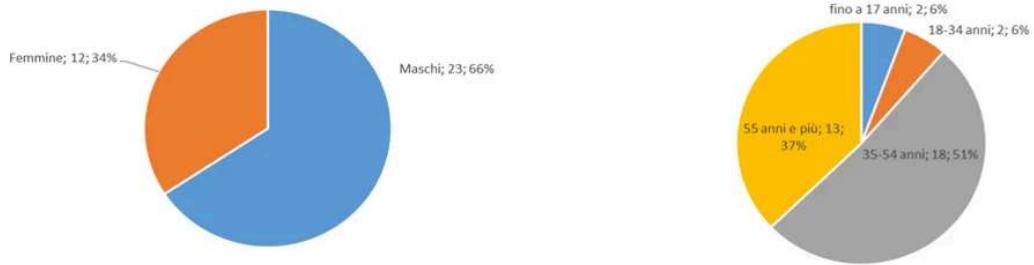
Fonte: rilevazione dati Ufficio di Piano

Le nuove domande abitative richiedono un rinnovato protagonismo del soggetto pubblico, non tanto nel predisporre direttamente interventi con mezzi propri, quanto nell'assumere una posizione di regia e di coordinamento delle iniziative del terzo settore/private, di promozione di nuovi attori accreditati e competenti e di gestione e promozione condivisa delle misure e opportunità a livello regionale/nazionale.

Completiamo questo paragrafo relativo all'analisi dei bisogni per l'area "povertà" con un ultimo dato relativo alla grave marginalità: i dati Istat mappano, infatti, complessivamente 35 persone senza tetto e senza fissa dimora nell'Ambito del Magentino⁹ e, come rappresentato in Figura 24 possiamo osservare come siano prevalentemente uomini e nella fascia d'età dai 35 ai 54 anni.

⁹ Dati estratti il 26 set 2024 da I.Stat.

Figura 24. Persone senza tetto e senza fissa dimora Ambito del Magentino – Dettaglio per genere e fasce d'età



Area "Governance e rete"

Raccogliamo all'interno di questo paragrafo le esigenze raccolte in occasione dei Tavoli di coprogrammazione e aventi caratteristiche di trasversalità tali da non essere riconducibili ad una singola area tematica.

La scelta nella programmazione 2025-2027 è stata quella di accogliere e dare legittimità a tali istanze attraverso la declinazione di appositi obiettivi e conseguenti interventi e azioni, come meglio rappresentato nel prossimo capitolo.

Tabella 26. Sintesi esigenze emerse durante il percorso di coprogrammazione

Sintesi esigenze trasversali raccolte Tavolo «Famiglia, minori e politiche giovanili»	Sintesi esigenze trasversali raccolte Tavolo «Interventi a favore delle persone con disabilità, delle persone over 65enni e della domiciliarità»	Sintesi esigenze trasversali raccolte «Contrasto alla povertà, emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva e delle politiche per il lavoro”
Necessità di informazioni e dati accessibili	Mappatura aggiornata e puntuale	Migliorare la comunicazione tra servizi, anche nelle tempistiche
Sensibilizzazione e promozione reti	Integrazione con altre aree tematiche	Necessità di consolidare una rete con punti di accesso/presa in carico più definiti e solidi
Mappatura puntuale e lavoro di rete	Definizione aree di competenza (CPS/disabilità)	Necessità di avere un luogo di confronto stabile per la rete
Spazi di confronto stabili	Scarsa integrazione e rigidità nella presa in carico dei servizi	

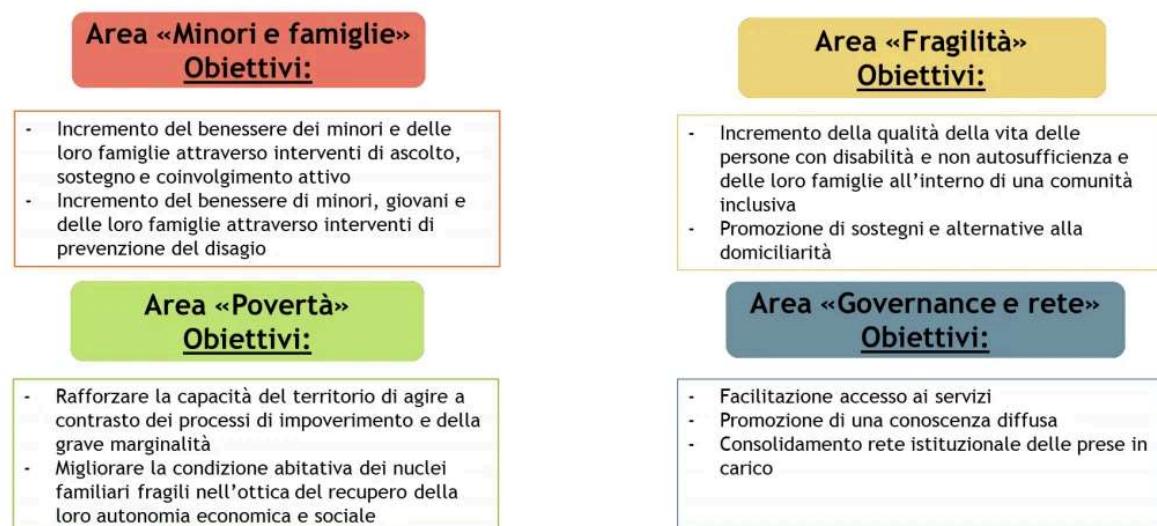
Gli obiettivi della programmazione zonale 2025-2027

A partire dall'analisi del contesto e, congiuntamente all'analisi dei bisogni frutto del percorso di coprogrammazione, gli obiettivi della programmazione zonale 2025-2027 sono sintetizzabili come rappresentato nella figura che segue, confermando le direzioni delineate dalla triennalità 2021-2023.

Si è ritenuto essenziale introdurre l'area “*Governance e rete*” per dare la giusta evidenza allo scenario e agli attori del territorio con particolare riguardo alle collaborazioni in essere e consolidatesi negli anni con gli enti del Terzo Settore.

Altri elementi qualificanti la programmazione 2025-2027 sono sicuramente i livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) e gli interventi connessi alle Linee di intervento PNRR, peraltro parzialmente sovrapponibili (si pensi alle dimissioni protette e all'implementazione del Programma PIPPI).

Figura 25. Prospetto di sintesi obiettivi programmazione 2025-2027 Ambito del Magentino



Area “Famiglia, minori e politiche giovanili”

Quest'area individua obiettivi in continuità rispetto alla precedente programmazione seppur con una più ampia declinazione degli interventi previsti, finalizzata a potenziare luoghi e spazi di ascolto e confronto sia con i giovani che con le loro famiglie.

Si conferma la necessità di lavorare nella direzione della prevenzione, anche grazie all'implementazione del Programma P.I.P.P.I. e in stretta connessione con ASST e ATS.

Figura 26. Prospetto di sintesi obiettivi/interventi e azioni programmazione 2025-2027 Ambito del Magentino – Area «Famiglia, minori e politiche giovanili»

Area «Minori e famiglie» Obiettivi:	Interventi	Azioni in cui si sviluppa
<ul style="list-style-type: none"> - Incremento del benessere dei minori e delle loro famiglie attraverso interventi di ascolto, sostegno e coinvolgimento attivo 	<ul style="list-style-type: none"> - Sostegno alla genitorialità e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie - Promozione del protagonismo giovanile 	<ul style="list-style-type: none"> - Servizio Affidi - Laboratori genitori-figli per fasce d'età - Punti di ascolto gratuiti e/o con tariffe etiche/agevolate - Attivazione gruppi di auto-mutuo'aiuto - Laboratori pomeridiani di supporto allo studio - Campus nei periodi di chiusura delle scuole - Spazio Neutro - Attività intergenerazionali - Involgimento giovani in percorsi di cittadinanza attiva - Laboratori life skills - Spazi e luoghi di confronto con i giovani - Accompagnamento all'autonomia (es. care leavers)
<ul style="list-style-type: none"> - Incremento del benessere di minori, giovani e delle loro famiglie attraverso interventi di prevenzione del disagio 	<ul style="list-style-type: none"> - Prevenzione primaria e secondaria del disagio nei minori e negli adolescenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Prevenzione dell'istituzionalizzazione dei minori (vedi LEPS e Linea 1.1.1 PNRR Programma P.I.P.P.I.) - Percorsi informativi e di sensibilizzazione su temi specifici (es. corretto uso dei social per contrasto isolamento sociale, educazione finalizzata al contrasto del gioco d'azzardo patologico) - Educativa di strada - Interventi precoci e presa in carico integrata con i servizi sanitari territoriali

Si riportano di seguito le relative schede monografiche completate secondo il modello descrittivo proposto dalle Linee di indirizzo regionali.

TITOLO INTERVENTO	Sostegno alla genitorialità e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Incremento del benessere dei minori e delle loro famiglie attraverso interventi di ascolto, sostegno e coinvolgimento attivo
AZIONI PROGRAMMATE	<ul style="list-style-type: none"> - Servizio affidì - Laboratori genitori figli per fasce d'età - Punti di ascolto gratuiti e/o con tariffe etiche/agevolate - Attivazione gruppi di auto mutuo aiuto - Laboratori pomeridiani di supporto allo studio - Campus nei periodi di chiusura delle scuole - Spazio Neutro - Attività intergenerazionali
TARGET	Minori e famiglie
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	FNPS, Programma P.I.P.P.I., progetti in corso e in avvio: Avviso Sprint, Centri per la famiglia, Spazio Neutro, Progetto "Oltre l'età" a valere sul Bando invecchiamento attivo
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Servizio Sociale d'Ambito - Servizi sociali territoriali – Terzo settore – Azienda Speciale Consortile servizi alla persona di Magenta
L'OBIETTIVO È TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	Sì, con "Politiche giovanili per i minori ed interventi per la famiglia"
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Contrasto e prevenzione della povertà educativa - Contrasto e prevenzione della dispersione scolastica - Rafforzamento delle reti sociali - Prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute - Conciliazione vita/tempi - Tutela minori - Allargamento della rete e coprogrammazione - Nuovi strumenti di governance
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	Sì, è prevista l'applicazione del "Protocollo operativo per la valutazione multidimensionale"

PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	Sì, è prevista l'applicazione del "Protocollo operativo per la valutazione multidimensionale"
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	Sì, con riferimento al progetto per l'invecchiamento attivo
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Sì
L'OBBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Sì, servizio sostanzialmente rivisto ed aggiornato nella declinazione delle azioni
L'OBBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	Sì
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	Sì
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	Sì, l'Ambito è coinvolto nei Centri per la famiglia presenti nel territorio
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	No
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	<ul style="list-style-type: none"> - Necessità delle famiglie di opportunità e momenti di ascolto delle proprie esigenze facilmente accessibili (ad es. con tariffe etiche) - Solitudine delle famiglie e frammentazione delle prese in carico - Prevenzione all'istituzionalizzazione dei minori - Necessità di spazi di condivisione con le famiglie
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Bisogno consolidato
L'OBBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	L'obiettivo ha caratteristiche/finalità di tipo promozionale/preventivo/riparativo
L'OBBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE	Sì, nella misura di una lettura integrata dei bisogni ed una risposta più strutturata a livello di Ambito
L'OBBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	No
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<ul style="list-style-type: none"> - Progetti elaborati e condivisi per il tramite della valutazione multidimensionale - Promozione della conoscenza dei servizi con la finalità di facilitare accesso e fruizione da parte delle famiglie
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di famiglie ed utenti raggiunti

QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	- Maggiore coordinamento tra i servizi sociosanitari e servizi territoriali che facilitino la fruizione dei servizi da parte delle famiglie
--	---

TITOLO INTERVENTO	Promozione del protagonismo giovanile
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Incremento del benessere dei minori e delle loro famiglie attraverso interventi di ascolto, sostegno e coinvolgimento attivo
AZIONI PROGRAMMATE	<ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento giovani in percorsi di cittadinanza attiva - Laboratori life skills - Spazi e luoghi di confronto con i giovani - Accompagnamento all'autonomia (es. Care leavers)
TARGET	Minori e famiglie
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	FNPS, progetti in corso e in avvio: Avviso Sprint, Centri per la famiglia, Care leavers
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Servizio Sociale d'Ambito - Servizi sociali territoriali – Terzo settore – Azienda Speciale Consortile servizi alla persona di Magenta
L'OBIETTIVO È TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	Si, con "Politiche giovanili per i minori ed interventi per la famiglia", "Interventi connessi alle politiche per il lavoro"
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Contrasto e prevenzione della povertà educativa - Contrasto e prevenzione della dispersione scolastica - Rafforzamento delle reti sociali - Prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute - Contrasto alle difficoltà socioeconomiche dei giovani e loro inserimento nel mondo del lavoro - Interventi a favore dei NEET - Allargamento della rete e coprogrammazione
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	Si, è prevista l'applicazione del "Protocollo operativo per la valutazione multidimensionale"
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	Si, è prevista l'applicazione del "Protocollo operativo per la valutazione multidimensionale"
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	No
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Si, servizio sostanzialmente rivisto ed aggiornato nella declinazione delle azioni

L'OBBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	Sì
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	Sì
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	Sì, l'Ambito è Ente capofila per il progetto presentato a valere sull'Avviso Sprint ed è in avvio la sperimentazione Care Leavers finanziato dal Fondo povertà
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	No
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	<ul style="list-style-type: none"> - Carenza di servizi per la fascia d'età 16/18 - Accompagnamento ed orientamento per ragazzi post iter scolastico - Accompagnamento dell'inserimento lavorativo dei minori e dei giovani
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	Bisogno consolidato
L'OBBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	L'obiettivo ha caratteristiche/finalità di tipo promozionale/preventivo/riparativo
L'OBBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE	Sì, nella misura di una lettura integrata dei bisogni ed una risposta più strutturata a livello di Ambito
L'OBBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	No
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<ul style="list-style-type: none"> - Progetti elaborati e condivisi per il tramite della valutazione multidimensionale - Coinvolgimento diretto dei giovani beneficiari nella costruzione del proprio percorso/progetto di vita
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di giovani utenti raggiunti
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento delle soft skills finalizzato all'inserimento nel modo del lavoro, alla propria indipendenza e realizzazione personale

TITOLO INTERVENTO	Prevenzione primaria e secondaria del disagio nei minori e negli adolescenti
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Incremento del benessere di minori, giovani e delle loro famiglie attraverso interventi di prevenzione del disagio

AZIONI PROGRAMMATE	<ul style="list-style-type: none"> - Prevenzione dell'istituzionalizzazione dei minori (vedi LEPS e Linea 1.1.1 PNRR Programma P.I.P.P.I.) - Percorsi informativi e di sensibilizzazione su temi specifici (es. corretto uso dei social per contrasto isolamento sociale, educazione finalizzata al contrasto del gioco d'azzardo patologico) - Educativa di strada - Interventi precoci e presa in carico integrata con i servizi sanitari territoriali (es. "Network antiviolenza Ticino Olona")
TARGET	Minori, giovani adulti e famiglie
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Programma P.I.P.P.I., progetti in corso e in avvio: On Board, Segmenti Consapevoli, Care Leavers, Avviso Sprint, Piano GAP, Centri per la famiglia
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Servizio Sociale d'Ambito - Servizi sociali territoriali – Terzo settore – Azienda Speciale Consortile servizi alla persona di Magenta – ASST Ovest milanese – Ats Città metropolitana di Milano
L'OBBIETTIVO È TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	Sì, con "Politiche giovanili e per i minori ed interventi per la famiglia"
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Contrasto e prevenzione della povertà educativa - Contrasto e prevenzione della dispersione scolastica - Rafforzamento delle reti sociali - Prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute - Allargamento della rete e coprogrammazione - Presenza di nuovi soggetti a rischio/nuova utenza rispetto al passato - Contrasto e prevenzione della violenza domestica
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	Sì, è prevista l'applicazione del "Protocollo operativo per la valutazione multidimensionale"
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	Sì, è prevista l'applicazione del "Protocollo operativo per la valutazione multidimensionale"
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI? È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Sì, in particolare il progetto GAP e il "Network Antiviolenza Ticino Olona"
L'OBBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Sì, servizio sostanzialmente rivisto ed aggiornato nella declinazione delle azioni

L'OBBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	Sì
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	Sì
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	Sì, l'Ambito è Ente capofila per il progetto presentato a valere sull'Avviso Sprint
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Si, è stato avviato un tavolo di confronto con gli Istituti scolastici per le segnalazioni nell'ambito del progetto PIPPI che vede coinvolti il Servizio Tutela Minori e famiglie ed i servizi sociali territoriali
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto alle famiglie fragili (a titolo esemplificativo e non esaustivo: con problemi psichici, stranieri, famiglie a basso reddito) - Necessità di intercettare precocemente il disagio
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Bisogno consolidato
L'OBBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	L'obiettivo ha caratteristiche/finalità di tipo promozionale/preventivo/riparativo
L'OBBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE	Si, nella misura di una lettura integrata dei bisogni ed una risposta più strutturata a livello di Ambito
L'OBBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	No
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<ul style="list-style-type: none"> - Progetti elaborati e condivisi per il tramite della valutazione multidimensionale - Individuazione di modalità di rilevazione dei bisogni che transitano fuori dai circuiti di rilevazione ordinaria (sportelli di ascolto, percorsi scolastici, spazi pubblici "fisici", canali virtuali)
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di utenti raggiunti
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento del numero di beneficiari attualmente non conosciuti ai servizi in un'ottica di prevenzione piuttosto che nella necessità di attivazione di interventi riparativi

Area “Interventi a favore delle persone con disabilità, delle persone over 65enni e della domiciliarità”

Gli obiettivi per quest’area tematica vedono una progressiva evoluzione rispetto al precedente triennio grazie al consolidamento del percorso di integrazione socio-sanitaria e all’ampliamento delle collaborazioni con la rete. Tra le sfide da affrontare gli interventi attivati con il PNRR (ovvero la Linea 1.2 “Percorsi di autonomia per le persone con disabilità” e la Linea 1.1.3 “Dimissioni protette”) e la loro sostenibilità futura una volta terminati i finanziamenti.

Figura 27. Prospetto di sintesi obiettivi/interventi e azioni programmazione 2025-2027 Ambito del Magentino – Area «Interventi a favore delle persone con disabilità, delle persone over 65enni e della domiciliarità»

Area «Fragilità» <u>Obiettivi:</u>	Interventi	Azioni in cui si sviluppa
<ul style="list-style-type: none"> - Incremento della qualità della vita delle persone con disabilità e non autosufficienza e delle loro famiglie all’interno di una comunità inclusiva 	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento interventi finalizzati al raggiungimento dei LEPS con particolare riguardo alla valutazione multidimensionale ed al PUA - Promozione sostegno alle famiglie e ai caregiver - Promozione autodeterminazione della persona con disabilità nel proprio percorso di vita - Diffusione di una cultura dell’inclusione 	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione multidimensionale finalizzata al «Progetto di vita» - Individuazione ed inserimento di assistente sociale strutturata al PUA - Sportello informativo [vedi anche Area Governance] - Percorsi di accompagnamento e orientamento - Attività intergenerazionali - Supporto ai «fratelli/sorelle» (<i>siblings</i>) - Trasporto da e verso i luoghi di cura - Attività finalizzate all’inclusione lavorativa - Promozione autonomia abitativa - Protezione giuridica - Attività informative e di sensibilizzazione rivolte agli operatori dei servizi e alla cittadinanza - Assistenza educativa scolastica come percorso privilegiato di inclusione attiva
<ul style="list-style-type: none"> - Promozione di sostegni e alternative alla domiciliarità 	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi a sostegno della domiciliarità - Promozione della continuità assistenziale in altri contesti 	<ul style="list-style-type: none"> - Linea 1.1.3. «Dimissioni protette» - Incremento SAD - Sportello assistenti familiari (LR 15/2015 - vedi area governance e rete) - Promozione autonomia abitativa (vedi anche obiettivo precedente) - Facilitazione accesso a soluzioni semi residenziali e residenziali (vedi anche Area «Governance»)

Riportiamo nelle pagine che seguono le schede monografiche per i diversi interventi previsti.

TITOLO INTERVENTO	Potenziamento interventi finalizzati al raggiungimento dei LEPS con particolare riguardo alla valutazione multidimensionale ed al PUA
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Incremento della qualità della vita delle persone con disabilità e non autosufficienza e delle loro famiglie all'interno di una comunità inclusiva
AZIONI PROGRAMMATE	- Valutazione multidimensionale finalizzata al «Progetto di vita» - Individuazione ed inserimento di assistente sociale strutturata al PUA
TARGET	Persone con disabilità e non autosufficienza e delle loro famiglie
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVE	FNA, Centro per la vita indipendente
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Servizio Sociale d' Ambito - Servizi sociali territoriali
L'OBIETTIVO È TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	Sì, in particolare con "Domiciliarità", "Anziani", "Interventi a favore di persone con disabilità"
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	- Flessibilità - Tempestività della risposta - Allargamento del servizio a nuovi soggetti - Ampliamento dei supporti forniti all'utenza - Integrazione con gli interventi domiciliari a carattere sociosanitario - Personalizzazione dei servizi - Accesso ai servizi - Ruolo delle famiglie e del caregiver
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	Sì
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	Sì, è prevista l'applicazione del "Protocollo operativo per la valutazione multidimensionale" ed una definizione del ruolo dell'Assistente sociale strutturale al PUA
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	Sì, il "Protocollo operativo per la valutazione multidimensionale" è sottoscritto dagli altri Ambiti dell'ASST Ovest milanese e la declinazione dei compiti dell'Assistente sociale è prioritaria
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Sì
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Servizio sostanzialmente rivisto ed aggiornato
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	Sì

L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	Si
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	No
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	<ul style="list-style-type: none"> - Necessità di un supporto alle famiglie Interventi sociosanitari integrati - Accompagnamento del caregiver - Presa in carico integrata
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Bisogno consolidato
L'OBBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	L'obiettivo ha caratteristiche/finalità di tipo promozionale/preventivo/riparativo
L'OBBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE	Si, consiste nella cooperazione ed individuazione di strumenti integrati con ASST e nel coinvolgimento della comunità per una lettura integrata dei bisogni
L'OBBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	No
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<ul style="list-style-type: none"> - Progetti elaborati e condivisi per il tramite della valutazione multidimensionale - Promuovere la conoscenza dei servizi con la finalità di facilitare accesso e fruizione da parte delle famiglie
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di famiglie ed utenti raggiunti
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di valutazioni multidimensionali effettuate congiuntamente con ASST - Migliore efficienza nella condivisione delle informazioni che portano alla predisposizione dei progetti individuali

TITOLO INTERVENTO	Promozione sostegno alle famiglie e ai caregiver
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Incremento della qualità della vita delle persone con disabilità e non autosufficienza e delle loro famiglie all'interno di una comunità inclusiva
AZIONI PROGRAMMATE	<ul style="list-style-type: none"> - Sportello informativo [vedi anche Area «Governance»] - Percorsi di accompagnamento e orientamento (ad es. custodia sociale) - Attività intergenerazionali - Supporto ai «fratelli/sorelle» (siblings) - Trasporto da e verso i luoghi di cura
TARGET	Persone con disabilità e non autosufficienza e delle loro famiglie
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Centro per la vita indipendente, Progetto per l'invecchiamento attivo, SensAzioni Sociali
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Servizio Sociale d'Ambito - Servizi sociali territoriali – Terzo settore
L'OBBIETTIVO È TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	Si, in particolare tra "Domiciliarità", "Anziani", "Interventi a favore di persone con disabilità"
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Flessibilità - Tempestività della risposta - Allargamento del servizio a nuovi soggetti - Ampliamento dei supporti forniti all'utenza - Integrazione con gli interventi domiciliari a carattere sociosanitario - Personalizzazione dei servizi - Accesso ai servizi - Ruolo delle famiglie e del caregiver - Allargamento della rete e coprogrammazione - Contrasto all'isolamento - Rafforzamento delle reti sociali
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	Si
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	No
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	Si
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	No
L'OBBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Si

L'OBBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	Si, l'obiettivo è stato individuato nella precedente triennalità sebbene le azioni di questo intervento vengano declinate e sviluppate per la prima volta a livello di Ambito. In questa triennalità si intende mettere a fattor comune esperienze maturate nei singoli territori con l'intento di farle diventare patrimonio comune
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	Si
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	Si, sono presenti nello specifico il "Progetto per l'invecchiamento attivo" con capofila Auser ed è attivo un progetto finanziato a valere sul fondo inclusione ed autismo in co-progettazione con L'Abbraccio odv e la Cooperativa La Solidarietà
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Si, nell'ambito dello sportello informativo realizzato all'interno della rete ConTesto
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione attività intergenerazionali - Spazi di ascolto ed accompagnamento dei caregiver - Necessità di un supporto alle famiglie Interventi sociosanitari integrati - Presa in carico integrata - Trasporto da e verso le strutture - Facilitazione nell'accesso ai servizi (sportello informativo per le famiglie)
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	Bisogno consolidato
L'OBBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	L'obiettivo ha caratteristiche/finalità di tipo promozionale/preventivo/riparativo
L'OBBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE	Si, consiste nella cooperazione ed individuazione di strumenti integrati con Enti del terzo settore e nel coinvolgimento della comunità per una lettura integrata dei bisogni ed una risposta più strutturata
L'OBBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	No
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<ul style="list-style-type: none"> - Progetti elaborati e condivisi per il tramite della valutazione multidimensionale - Promuovere la conoscenza dei servizi con la finalità di facilitare accesso e fruizione da parte delle famiglie
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Numero di famiglie ed utenti raggiunti
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di valutazioni multidimensionali effettuate congiuntamente con Enti del Terzo Settore

	<ul style="list-style-type: none"> - Maggiore efficienza nella condivisione delle informazioni che portano alla predisposizione dei progetti individuali
--	---

TITOLO INTERVENTO	Promozione autodeterminazione della persona con disabilità nel proprio percorso di vita
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Incremento della qualità della vita delle persone con disabilità e non autosufficienza e delle loro famiglie all'interno di una comunità inclusiva
AZIONI PROGRAMMATE	<ul style="list-style-type: none"> - Attività finalizzate all'inclusione lavorativa - Promozione autonomia abitativa - Protezione giuridica
TARGET	Persone con disabilità e loro famiglie
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVE	FNPS, Fondo povertà, Linea 1.2 PNRR, Progetto Rete
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Servizio Sociale d'Ambito - Servizi sociali territoriali – Terzo settore – Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona di Magenta
L'OBBIETTIVO È TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<i>Sì, in particolare tra "Domiciliarità" e "Interventi a favore di persone con disabilità"</i>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Flessibilità - Tempestività della risposta - Allargamento del servizio a nuovi soggetti - Ampliamento dei supporti forniti all'utenza - Integrazione con gli interventi domiciliari a carattere sociosanitario - Personalizzazione dei servizi - Accesso ai servizi - Ruolo delle famiglie e del caregiver - Allargamento della rete e coprogrammazione - Contrasto all'isolamento - Rafforzamento delle reti sociali - Filiera integrata che accompagni la persona nel percorso di vita fino al Dopo di Noi
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	Si
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	Si, è prevista l'applicazione del "Protocollo operativo per la valutazione multidimensionale"

L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	No
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Sì
L'OBBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Sì, servizio sostanzialmente rivisto ed aggiornato con l'attivazione degli interventi Linea 1.2 PNRR
L'OBBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	Sì
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	Sì
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Sì, con riferimento alla rete ConTesto ed al progetto Tikitaka
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	<ul style="list-style-type: none"> - Solitudine e continuità assistenziale - Servizi di accompagnamento e orientamento per ragazzi post iter scolastico - Interventi sull'inclusione lavorativa - Interventi sociosanitari integrati
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Bisogno consolidato
L'OBBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	L'obiettivo ha caratteristiche/finalità di tipo promozionale/preventivo/riparativo
L'OBBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE	Sì, consiste nella cooperazione ed individuazione di strumenti integrati con Enti del terzo settore e nel coinvolgimento della comunità per una lettura integrata dei bisogni ed una risposta più strutturata Sviluppo delle azioni già in essere per favorire e consolidare l'autonomia delle persone con disabilità ed un'emancipazione guidata dalle famiglie originarie
L'OBBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	No
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<ul style="list-style-type: none"> - Progetti elaborati e condivisi per il tramite della valutazione multidimensionale - Promuovere la conoscenza dei servizi con la finalità di facilitare accesso e fruizione da parte delle famiglie
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di famiglie ed utenti raggiunti - Progettazione e realizzazione in forma associata di un servizio di protezione giuridica d'ambito

QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione autonomia abitativa (vedi anche obiettivo precedente) - Numero di valutazioni multidimensionali effettuate congiuntamente con ASST ed ETS
--	---

TITOLO INTERVENTO	Diffusione di una cultura dell'inclusione
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Incremento della qualità della vita delle persone con disabilità e non autosufficienza e delle loro famiglie all'interno di una comunità inclusiva
AZIONI PROGRAMMATE	<ul style="list-style-type: none"> - Attività informative e di sensibilizzazione rivolte agli operatori dei servizi e alla cittadinanza - Assistenza educativa scolastica come percorso privilegiato di inclusione attiva
TARGET	Persone con disabilità e loro famiglie
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	FNPS, Linea 1.2 PNRR, Progetto Rete – Progetto SensAzioni sociali
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Servizio Sociale d'Ambito - Servizi sociali territoriali – Terzo settore – Istituti scolastici – Enti gestori dei servizi educativi
L'OBIETTIVO È TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	Si, tra "Interventi a favore di persone con disabilità", "Politiche giovanili e per i minori"
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Contrasto e prevenzione della povertà educativa - Contrasto e prevenzione della dispersione scolastica - Rafforzamento delle reti sociali - Prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute - Allargamento della rete e coprogrammazione
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	Si
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	Si, è prevista la creazione di un tavolo di confronto per una definizione omogenea dei criteri di accesso ed erogazione degli interventi integrativi scolastici
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	Si, all'interno del tavolo di confronto per una definizione omogenea dei criteri di accesso ed erogazione degli interventi integrativi scolastici
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Si
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Si, servizio sostanzialmente rivisto ed aggiornato nella declinazione delle azioni

L'OBBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	Si
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	Si, il Terzo settore è incluso nel processo di sensibilizzazione anche e nel contesto della collaborazione con l'Ente strumentale gestore dei servizi integrativi scolastici
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	Si, in particolare tramite il Progetto SensAzioni sociali
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	No
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento conoscenze e competenze degli operatori dei servizi - Maggiore coinvolgimento della società civile sui temi dell'inclusione - Maggiore continuità e integrazione tra servizi (scuola e servizi territoriali)
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Bisogno consolidato
L'OBBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	L'obiettivo ha caratteristiche/finalità di tipo promozionale/preventivo/riparativo
L'OBBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE	Si, nella misura di una lettura integrata dei bisogni ed una risposta più strutturata a livello di Ambito
L'OBBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	No
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<ul style="list-style-type: none"> - Progetti elaborati e condivisi per il tramite della valutazione multidimensionale - Promuovere la conoscenza dei servizi con la finalità di facilitare accesso e fruizione da parte delle famiglie - Predisposizione protocollo operativo di raccordo tra gli operatori dei servizi scolastici integrati
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Numero di famiglie ed utenti raggiunti
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di valutazioni multidimensionali effettuate congiuntamente con ASST ed ETS - Maggiore diffusione delle informazioni che facilitino orientamento, accesso e fruizione dei servizi

TITOLO INTERVENTO	Interventi a sostegno della domiciliarità
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Promozione di sostegni e alternative alla domiciliarità
AZIONI PROGRAMMATE	<ul style="list-style-type: none"> - Linea 1.1.3. «Dimissioni protette» - Incremento SAD - Sportello assistenti familiari (LR 15/2015 - vedi area "Governance e rete")
TARGET	Persone con disabilità/non autosufficienza e loro famiglie
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	FNPS, Linea 1.1.3 PNRR
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Servizio Sociale d'Ambito - Servizi sociali territoriali – Terzo settore – Enti gestori dei servizi domiciliari
L'OBBIETTIVO È TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	Si, tra "Domiciliarità", "Anziani e persone con disabilità"
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Flessibilità - Tempestività della risposta - Allargamento del servizio a nuovi soggetti - Ampliamento dei supporti forniti all'utenza - Aumento delle ore di copertura del servizio - Allargamento della rete e coprogrammazione - Nuova utenza rispetto al passato - Integrazione con gli interventi domiciliari a carattere sociosanitario - Rafforzamento degli strumenti di long term care - Autonomia e domiciliarità - Personalizzazione dei servizi - Accesso ai servizi - Ruolo delle famiglie e del caregiver - Sviluppo azioni LR 15/2015 - Rafforzamento delle reti sociali - Contrasto all'isolamento
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	Si, è prevista l'applicazione del "Protocollo operativo per la valutazione multidimensionale"
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	Si, è prevista l'applicazione del "Protocollo operativo per la valutazione multidimensionale" nonché l'attuazione del progetto congiunto con ASST "Servizi sociali per le dimissioni protette"
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	Si, nella definizione di una risposta omogenea nell'attuazione dei LEPS
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Si

L'OBBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Si, servizio sostanzialmente rivisto ed aggiornato nella declinazione delle azioni
L'OBBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	Si
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	No
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi sociosanitari integrati e continuità assistenziale - Interventi di sollievo e supporto alle famiglie
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	Bisogno consolidato
L'OBBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	L'obiettivo ha caratteristiche/finalità di tipo promozionale/preventivo/riparativo
L'OBBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE	Si, nella misura di una lettura integrata dei bisogni ed una risposta più strutturata a livello di Ambito
L'OBBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	No
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<ul style="list-style-type: none"> - Progetti elaborati e condivisi per il tramite della valutazione multidimensionale - Promuovere la conoscenza dei servizi con la finalità di facilitare accesso e fruizione da parte delle famiglie
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Numero di famiglie ed utenti raggiunti
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di valutazioni multidimensionali effettuate congiuntamente tra ASST e servizi territoriali - Maggiore coordinamento tra i servizi sociosanitari e servizi territoriali che facilitino la fruizione dei servizi da parte delle famiglie

TITOLO INTERVENTO	Promozione della continuità assistenziale in altri contesti
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Promozione di sostegni e alternative alla domiciliarità
AZIONI PROGRAMMATE	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione autonomia abitativa (vedi anche obiettivo precedente)

	<ul style="list-style-type: none"> - Facilitazione accesso a soluzioni semi residenziali e residenziali (vedi anche Area «Governance e rete»)
TARGET	Persone con disabilità/non autosufficienza e delle loro famiglie
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	FNPS, Linea 1.2 PNRR «Percorsi di autonomia per le persone con disabilità»
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Servizio Sociale d'Ambito - Servizi sociali territoriali – Terzo settore – Enti gestori dei servizi domiciliari
L'OBBIETTIVO È TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	Si, tra "Domiciliarità e "Anziani e persone con disabilità"
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Flessibilità - Tempestività della risposta - Allargamento del servizio a nuovi soggetti - Ampliamento dei supporti forniti all'utenza - Allargamento della rete e coprogrammazione - Nuova utenza rispetto al passato - Integrazione con gli interventi domiciliari a carattere sociosanitario - Autonomia e domiciliarità - Personalizzazione dei servizi - Accesso ai servizi - Ruolo delle famiglie e del caregiver - Rafforzamento delle reti sociali - Contrasto all'isolamento
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	Si, è prevista l'applicazione del "Protocollo operativo per la valutazione multidimensionale"
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	Si, è prevista l'applicazione del "Protocollo operativo per la valutazione multidimensionale"
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	No
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Si, con riferimento all'incremento del benessere delle persone che necessitano interventi domiciliari
L'OBBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Si Servizio sostanzialmente rivisto ed aggiornato nella declinazione delle azioni
L'OBBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	Si
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No

L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	No
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi sociosanitari integrati e continuità assistenziale - Interventi di sollievo e supporto alle famiglie - Accompagnamento e facilitazione nell'accesso ai servizi
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	Bisogno consolidato
L'OBBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	L'obiettivo ha caratteristiche/finalità di tipo promozionale/preventivo/riparativo
L'OBBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE	Si, nella misura di una lettura integrata dei bisogni ed una risposta più strutturata a livello di Ambito
L'OBBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	No
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<ul style="list-style-type: none"> - Progetti elaborati e condivisi per il tramite della valutazione multidimensionale - Promuovere la conoscenza dei servizi con la finalità di facilitare accesso e fruizione da parte delle famiglie
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Numero di famiglie ed utenti raggiunti
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di valutazioni multidimensionali effettuate congiuntamente tra ASST e servizi territoriali - Maggiore coordinamento tra i servizi sociosanitari e servizi territoriali che facilitino la fruizione dei servizi da parte delle famiglie

Area “Contrasto alla povertà, emarginazione sociale e promozione dell’inclusione attiva e delle politiche per il lavoro”

Gli interventi e le azioni previste all’interno di quest’area sono strettamente connessi alla necessità di consolidare il lavoro di rete attivato con gli enti e le organizzazioni del territorio attive nella realizzazione di interventi di contrasto alla povertà.

Ulteriore LEPS che va ad aggiungersi ai precedenti illustrati e previsto in quest’area è il “Pronto Intervento Sociale”, sicuramente un’opportunità da cogliere grazie alle risorse del Fondo povertà ma che richiederà per l’avvio un importante lavoro di definizione e contestualizzazione nel territorio dell’Ambito a partire dagli orientamenti inseriti nel Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023.

Tra le esigenze riscontrate in connessione con il consolidamento degli interventi a bassa soglia va considerato il tema dei senza fissa dimora, fenomeno oramai non solo presente nei Comuni di dimensioni più grandi e sulla linea ferroviaria Milano-Torino ma anche nei Comuni limitrofi.

Una precisazione, infine, per quanto riguarda l’”Approvazione regolamento di Ambito per l’assegnazione di alloggi destinati a servizi abitativi pubblici (S.A.T.)”. Va, infatti, premesso che la locazione transitoria in alloggi S.A.T. è pensata come strumento che può dare una risposta immediata nella gestione di determinate problematiche di sfratto in situazioni di urgenza, allorquando i Comuni non dispongano di soluzioni alternative se non l’accoglienza in strutture alberghiere, in particolare in riferimento ad ospitalità di nuclei familiari numerosi e con costi di permanenza ingenti per le Amministrazioni.

La locazione/ospitalità temporanea con sistemazione in alloggi adibiti a Servizi Abitativi Transitori (S.A.T.), anche se normativamente può avere durata massima di anni 5, possono diventare “acceleratori di autonomia” impegnando maggiormente sia i diretti interessati sia tutti gli attori della progettazione, nella ricerca di una sistemazione alloggiativa definitiva.

Figura 28. Prospetto di sintesi obiettivi/interventi e azioni programmazione 2025-2027 Ambito del Magentino – Area «Contrasto alla povertà, emarginazione sociale e promozione dell’inclusione attiva e delle politiche per il lavoro”

Area «Povertà» Obiettivi:	Interventi	Azioni in cui si sviluppa
<ul style="list-style-type: none">- Rafforzare la capacità del territorio di agire a contrasto dei processi di impoverimento e della grave marginalità	<ul style="list-style-type: none">- Consolidamento e «messa a sistema» degli interventi esistenti a contrasto della povertà (es. casa, lavoro e inclusione attiva)- Consolidamento interventi a bassa soglia	<ul style="list-style-type: none">- Assegno di Inclusione e relativi sostegni (es. Educazione finanziaria, PUC)- Consolidamento rete enti e organizzazioni attive nel territorio- Raccordo e coordinamento con organizzazioni di volontariato, Centro per l’Impiego e realtà produttive del territorio per facilitazione inserimenti lavorativi- Micro-credito <ul style="list-style-type: none">- Stazioni di posta- Pronto intervento sociale

- Migliorare la condizione abitativa dei nuclei familiari fragili nell'ottica del recupero della loro autonomia economica e sociale

- Misure a sostegno del mantenimento dell'alloggio
- Facilitazione accesso a soluzioni abitative nel mercato pubblico e privato

- Misura unica e complementare

- Ampliamento offerta abitativa attraverso azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità (es. agenzie immobiliari, cittadini, Terzo Settore)
- Assegnazione alloggi SAP
- Housing temporaneo (Linea 1.3.1 PNRR)
- Approvazione regolamento di Ambito per l'assegnazione di alloggi destinati a servizi abitativi pubblici (S.A.T.) vedi anche Area «Governance»

Seguono le schede monografiche per ciascun intervento previsto.

TITOLO INTERVENTO	Consolidamento e «messa a sistema» degli interventi e servizi esistenti a contrasto della povertà (es. casa, lavoro e inclusione attiva)
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Rafforzare la capacità del territorio di agire a contrasto dei processi di impoverimento e della grave marginalità
AZIONI PROGRAMMATE	<ul style="list-style-type: none"> - Assegno di Inclusione e relativi sostegni (es. Educazione finanziaria, PUC) - Consolidamento rete enti e organizzazioni attive nel territorio - Raccordo e coordinamento con organizzazioni di volontariato, Centro per l'Impiego e realtà produttive del territorio per facilitazione inserimenti lavorativi - Microcredito
TARGET	Nuclei familiari e persone in condizione povertà ed a rischio di emarginazione
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Fondo povertà - Progetto 300+1 - SIL
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Personale dell'Ufficio di Piano – Servizio Sociale d'ambito - Servizi sociali territoriali – Servizi specialistici – Terzo settore
L'OBBIETTIVO È TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	Si, tra "Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva" e "Interventi connessi alle politiche del lavoro"
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Allargamento della rete e coprogrammazione - Contrasto all'isolamento - Rafforzamento delle reti sociali - Vulnerabilità multidimensionale - Presenza di nuovi soggetti a rischio/nuova utenza rispetto al passato - Working poors e lavoratori precari - Contrasto alle difficoltà socioeconomiche dei giovani e loro inserimento nel mondo del lavoro - Interventi a favore dei NEET - Nuovi strumenti di governance
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	Si, è prevista l'applicazione del "Protocollo operativo per la valutazione multidimensionale"
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	Si
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	Si
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Si
L'OBBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Servizio sostanzialmente rivisto/aggiornato

L'OBBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	Si, seppur revisionato in relazione alle azioni previste
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	Si
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	Si, in particolare nell'ambito del progetto 300+1 e nell'implementazione dei PUC
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLARETERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Si, Centro per l'impiego
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	<ul style="list-style-type: none"> - Aumentare e/o migliorare la capacità di inserimento e accompagnamento lavorativo per le persone fragili - Apertura, coinvolgimento e collaborazioni con soggetti oltre il "sociale" - Necessità di interlocuzione tra le aree Formazione e Lavoro, favorendo la continuità e facilitazione dei percorsi - Necessità di supporto al reddito e all'inclusione delle famiglie - Presa in carico uniforme e più efficace - Approccio mix-oriented agli interventi
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	Bisogno consolidato
L'OBBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	L'obiettivo ha tutte le tre caratteristiche/finalità (promozionale/ preventivo/ riparativo)
L'OBBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE	L'obiettivo presenta aspetti innovativi con riferimento al metodo di conseguimento (coprogrammazione e coprogettazione)
L'OBBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	Si, ad oggi e per il riconoscimento dell'Assegno di Inclusione è attualmente utilizzata la piattaforma GEPI. Inoltre, si precisa che è in fase di sviluppo l'utilizzo di strumenti digitali condivisi (ad esempio la cartella sociale informatizzata)
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Progetti elaborati e condivisi dall'equipe multidimensionale
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Stipula protocolli/convenzioni con i soggetti istituzionali e del terzo settore presenti nella rete
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento delle condizioni socioeconomiche dei beneficiari – riduzione del numero dei contributi economici ad integrazione del reddito

TITOLO INTERVENTO	Misure a sostegno del mantenimento dell'alloggio
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Migliorare la condizione abitativa dei nuclei familiari fragili nell'ottica del recupero della loro autonomia economica e sociale
AZIONI PROGRAMMATE	Misura unica e complementare
TARGET	Nuclei familiari e persone in condizione di fragilità socioeconomica a rischio di perdita alloggio
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	FNPS
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Personale dell'Ufficio di Piano – Servizio Sociale d'Ambito - Servizi sociali territoriali
L'OBBIETTIVO È TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	Sì, in particolare tra "Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva", "Interventi connessi alle politiche abitative"
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzamento delle reti sociali - Vulnerabilità multidimensionale - Presenza di nuovi soggetti a rischio/nuova utenza rispetto al passato - Working poors e lavoratori precari - Qualità dell'abitare
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	No
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	No
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	No
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Sì
L'OBBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Servizio già presente
L'OBBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	Sì
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	Sì
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	No
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	<ul style="list-style-type: none"> - Sostegno all'abitare dei nuclei fragili

	<ul style="list-style-type: none"> - Persone in precarietà abitativa - Nuclei in sfratto
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	Bisogno consolidato
L'OBBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	L'obiettivo ha caratteristiche/finalità di tipo preventivo/riparativo
L'OBBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE	No
L'OBBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPECTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	Si, in continuità con le precedenti annualità l'accesso verrà garantito tramite piattaforma informatica
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	In continuità con le misure già finanziate nelle precedenti annualità, si lavorerà nella direzione di ottenere un sempre maggiore grado di omogeneità del servizio sul territorio del Piano
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Adozione di un regolamento d'Ambito per la definizione di criteri d'accesso e riparto risorse, numero di utenti raggiunti
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione delle esecuzioni degli sfratti - Numero domande presentate per assegnazione alloggi SAP - Numero assegnazioni effettuate

TITOLO INTERVENTO	Consolidamento interventi a bassa soglia
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Rafforzare la capacità del territorio di agire a contrasto dei processi di impoverimento e della grave marginalità
AZIONI PROGRAMMATE	<ul style="list-style-type: none"> - Stazioni di posta - Pronto intervento sociale
TARGET	Nuclei familiari e persone in condizione povertà ed a rischio di emarginazione
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Fondo povertà
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Personale dell'Ufficio di Piano – Servizio Sociale d'Ambito - ASCSP – Servizi sociali territoriali - Terzo settore
L'OBBIETTIVO È TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	Si, tra "Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva" e "Interventi di sistema per il potenziamento dell'Ufficio di Piano e il rafforzamento della gestione associata"
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Allargamento della rete e coprogrammazione - Contrasto all'isolamento

	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzamento delle reti sociali - Vulnerabilità multidimensionale - Presenza di nuovi soggetti a rischio/nuova utenza rispetto al passato - Nuovi strumenti di governance - Revisione/potenziamento degli strumenti di governance
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	Sì, è prevista l'applicazione del "Protocollo operativo per la valutazione multidimensionale"
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	Sì
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	No
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	No
L'OBBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Sì
L'OBBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLARETETERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	Sì, Forze dell'ordine
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	<ul style="list-style-type: none"> - Implementare interventi a bassa soglia - Assenza di strutture e progettualità per la gestione di situazioni emergenziali
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	Bisogno emergente
L'OBBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	L'obiettivo ha tutte le tre caratteristiche/finalità (promozionale/preventivo/riparativo)
L'OBBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE	L'obiettivo è un modello innovativo di risposta ad un bisogno emergente
L'OBBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	No
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione di modalità di rilevazione dei bisogni che transitano fuori dai circuiti di rilevazione ordinaria (rete informale correlata all'associazionismo, spazi "fisici",)

	<ul style="list-style-type: none"> - Celerità della risposta qualificata al bisogno da parte dei servizi
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Stipula protocolli/convenzioni con i soggetti istituzionali e del terzo settore presenti nella rete
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Creazione di canali istituzionali di accesso ai servizi da parte dei beneficiari

TITOLO INTERVENTO	Facilitazione accesso a soluzioni abitative nel mercato pubblico e privato
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Migliorare la condizione abitativa dei nuclei familiari fragili nell'ottica del recupero della loro autonomia economico-sociale ed abitativa
AZIONI PROGRAMMATE	<ul style="list-style-type: none"> - Ampliamento offerta abitativa attraverso azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità (es. agenzie immobiliari, cittadini, Terzo Settore) - Assegnazione alloggi SAP - Housing temporaneo (Linea 1.3.1 PNRR) - Approvazione regolamento di Ambito per l'assegnazione di alloggi destinati a servizi abitativi pubblici (S.A.T.) vedi anche Area «Governance e rete»
TARGET	Nuclei familiari e persone in condizione di fragilità socioeconomica con difficoltà di accesso alla locazione
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Linea 1.3.1 PNRR, FNPS
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Personale dell'Ufficio di Piano – Servizio Sociale d'Ambito - Servizi sociali territoriali
L'OBIETTIVO È TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	Si in particolare tra "Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva" e "Interventi connessi alle politiche abitative"
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzamento delle reti sociali - Vulnerabilità multidimensionale - Presenza di nuovi soggetti a rischio/nuova utenza rispetto al passato - Working poors e lavoratori precari - Qualità dell'abitare
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	No

PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	Si, per l'azione della linea 1 PNRR si prevede la valutazione multidimensionale ed una presa in carico congiunta con i servizi territoriali
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	No
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	Sì
L'OBBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Servizio sostanzialmente rivisto ed aggiornato
L'OBBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	Sì
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	Sì
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	No
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	<ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà di accesso alla locazione privata - Sostegno all'abitare dei nuclei fragili - Persone in precarietà abitativa - Nuclei in sfratto - Alloggi temporanei per situazioni emergenziali
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	Bisogno consolidato
L'OBBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	L'obiettivo ha caratteristiche/finalità di tipo promozionale/preventivo/riparativo
L'OBBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE	Sì, nel coinvolgimento della comunità (es. agenzie immobiliari, cittadini, Terzo Settore) e nell'implementazione del servizio di Housing temporaneo precedentemente non presente
L'OBBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	Sì in continuità con le precedenti annualità l'accesso verrà garantito tramite piattaforma informatica
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	In continuità con le misure già finanziate nelle precedenti annualità, si lavorerà nella direzione di ottenere un sempre maggiore grado di omogeneità del servizio sul territorio del Piano

QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	<ul style="list-style-type: none"> - Adozione di un protocollo d'ambito per la gestione dell'Housing temporaneo - Approvazione regolamento di Ambito per l'assegnazione di alloggi destinati a servizi abitativi pubblici (S.A.T.) - Numero utenti raggiunti
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	<ul style="list-style-type: none"> - Numero domande presentate per assegnazione alloggi SAT e stabilizzazione delle condizioni abitative - Numero assegnazioni effettuate

Area "Governance e rete"

Gli obiettivi previsti all'interno di quest'area rappresentano il principale esito del percorso di coprogrammazione e vedranno impegnato l'Ufficio di Piano *in primis* nel garantire un raccordo tra le diverse realtà presenti nel territorio al fine di ridurre la distanza informativa tra cittadini e servizi. Gli ulteriori interventi previsti andranno nella direzione di consolidare progressivamente lo scambio tra amministrazioni finalizzato ad una definizione di criteri omogenei per l'accesso ai servizi e di facilitare il confronto proficuo tra diversi professionisti ed équipe, sia attraverso occasioni di formazione congiunta che dando continuità alla supervisione organizzativa di équipe multi-professionale resa possibile grazie ai finanziamenti dedicati provenienti dalla Linea 1.1.4 del PNRR e del FNPS.

Area «Governance e rete» <u>Obiettivi:</u>	Interventi	Azioni in cui si sviluppa
<ul style="list-style-type: none"> - Facilitazione accesso ai servizi 	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo e potenziamento luoghi e punti informativi 	<ul style="list-style-type: none"> - PUA (vedi scheda LEPS) - Sportello informativo per percorsi di adozione/affido (Callicantus) - Sportello stranieri - Sportello assistenti familiari - Sportello lavoro
<ul style="list-style-type: none"> - Promozione di una conoscenza diffusa 	<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione del territorio in merito ai servizi esistenti - Formazione trasversale rivolta agli operatori e alla cittadinanza 	<ul style="list-style-type: none"> - Sportello informativo e portale digitale (es. APP) per facilitare l'accesso alle informazioni - Diffusione informazioni attraverso canali social - Momenti informativi aperti alla cittadinanza - Attività informative/formative di promozione del benessere - Promozione iniziative finalizzate a valorizzare il volontariato e a incentivare l'adesione di nuovi volontari
<ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento rete istituzionale delle prese in carico 	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione criteri omogenei per l'accesso ai servizi (es. compartecipazione della spesa da parte delle famiglie) - Potenziamento équipe stabili multi-disciplinari integrate con ASST 	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione regolamento/i a livello di Ambito per l'accesso ai servizi - Partecipazione delle assistenti sociali territoriali e di Ambito alle valutazioni multidimensionali con personale ASST - Supervisione organizzativa multiprofessionale

Seguono le schede monografiche per ciascuno degli interventi previsti.

TITOLO INTERVENTO	Sviluppo e potenziamento luoghi e punti informativi
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Facilitazione accesso ai servizi
AZIONI PROGRAMMATE	<ul style="list-style-type: none"> - PUA (vedi scheda LEPS) - Sportello informativo per percorsi di adozione/affido (Calicantus) - Sportello stranieri - Sportello assistenti familiari - Sportello lavoro
TARGET	Cittadinanza
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	FNPS
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Personale dell'Ufficio di Piano – Servizio Sociale d'Ambito - ASCSP – Servizi sociali territoriali -Terzo settore
L'OBBIETTIVO È TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	L'obiettivo è trasversale a tutte le aree di policy
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Allargamento della rete e coprogrammazione - Rafforzamento delle reti sociali - Nuovi strumenti di governance - Revisione/potenziamento degli strumenti di governance
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	Si Protocollo valutazione multidimensionale - assesment
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	Si, è prevista l'applicazione del "Protocollo operativo per la valutazione multidimensionale"
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	Si, nella costruzione condivisa del PUA e nella pianificazione operativa di ruoli e funzioni del personale coinvolto
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	No
L'OBBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Si, con riferimento al PUA
L'OBBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	Si, in relazione agli sportelli Calicantus/stranieri/assistenti familiari
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	Si, con riferimento allo sportello informativo per percorsi di adozione/affido Calicantus

L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	No
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	<ul style="list-style-type: none"> - Necessità di uniformità di accesso all'informazione ed orientamento ai servizi per il cittadino - Contenimento della frammentazione delle informazioni ed unitarietà della risposta
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Bisogno consolidato
L'OBBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	L'obiettivo è di tipo promozionale
L'OBBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE	L'obiettivo è un modello innovativo in termine di facilitazione di accesso ai servizi
L'OBBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	Si, in termini di organizzazione degli operatori, sistematizzazione e fruizione delle informazioni
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<ul style="list-style-type: none"> - Mappatura periodica e costantemente aggiornata di servizi/interventi presenti nel territorio - Sportello informativo e portale digitale (es. APP – sito istituzionale) per facilitare l'accesso alle informazioni
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Numero di utenti raggiunti
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Utilizzo di canali istituzionali di accesso ai servizi

TITOLO INTERVENTO	Sensibilizzazione del territorio in merito ai servizi esistenti
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Promozione di una conoscenza diffusa
AZIONI PROGRAMMATE	<ul style="list-style-type: none"> - Mappatura periodica e costantemente aggiornata di servizi/interventi presenti nel territorio - Sportello informativo e portale digitale (es. APP – sito istituzionale) per facilitare l'accesso alle informazioni - Diffusione informazioni attraverso canali social - Momenti informativi aperti alla cittadinanza
TARGET	Cittadinanza
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	FNPS
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Personale dell'Ufficio di Piano – Servizio Sociale d'Ambito - ASCSP – Servizi sociali territoriali -Terzo settore
L'OBBIETTIVO È TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	L'obiettivo è trasversale a tutte le aree di policy
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Allargamento della rete e coprogrammazione - Rafforzamento delle reti sociali - Nuovi strumenti di governance - Revisione/potenziamento degli strumenti di governance
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	Si
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	Si
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	No
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	No
L'OBBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	No
L'OBBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLARETERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	No
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Necessità di potenziamento della conoscenza dei servizi correlata all'uniformità di accesso all'informazione ed orientamento ai servizi per il cittadino

IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	Bisogno consolidato
L'OBBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	L'obiettivo è di tipo promozionale
L'OBBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE	L'obiettivo è un modello innovativo in termine di facilitazione di accesso ai servizi
L'OBBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	Sì, in termini di sistematizzazione e divulgazione delle informazioni
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<ul style="list-style-type: none"> - Revisione periodica ed aggiornamento delle informazioni correlate a servizi/interventi presenti nel territorio - Identificazione strumenti finalizzati a facilitare la conoscenza dei servizi da parte dell'utenza
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Numero di utenti raggiunti
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Utilizzo di canali istituzionali di accesso ai servizi

TITOLO INTERVENTO	Formazione trasversale rivolta agli operatori e alla cittadinanza
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Promozione di una conoscenza diffusa
AZIONI PROGRAMMATE	<ul style="list-style-type: none"> - Attività informative/formative di promozione del benessere - Promozione iniziative finalizzate a valorizzare il volontariato e a incentivare l'adesione di nuovi volontari
TARGET	Cittadinanza, Operatori sociali - sociosanitari
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	FNPS
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Personale dell'Ufficio di Piano – Servizio sociale d'ambito - ASCSP – Servizi sociali territoriali -Terzo settore
L'OBBIETTIVO È TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	L'obiettivo è trasversale a tutte le aree di policy
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Allargamento della rete e coprogrammazione - Rafforzamento delle reti sociali ed istituzionali - Nuovi strumenti di governance - Revisione/potenziamento degli strumenti di governance
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	Si
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	Si

L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	No
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	No
L'OBBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	No
L'OBBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLARETERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	No
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	Promozione della salute e del benessere fuori dai contesti istituzionali
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Bisogno emergente
L'OBBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	L'obiettivo è di tipo promozionale
L'OBBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE	No
L'OBBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	Si, in termini di sistematizzazione e divulgazione delle informazioni
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Organizzazione di eventi e predisposizione di materiale divulgativo multicanale
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Numero di utenti raggiunti
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di canali della rete finalizzato all'acquisizione e diffusione di informazioni da e per la rete - Incremento del numero di volontari nelle varie realtà territoriali

TITOLO INTERVENTO	Definizione criteri omogenei per l'accesso ai servizi (a titolo esemplificativo e non esaustivo: compartecipazione della spesa da parte delle famiglie)
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Consolidamento rete istituzionale delle prese in carico
AZIONI PROGRAMMATE	- Predisposizione regolamento/i e/o protocolli operativi a livello di Ambito per l'accesso ai servizi
TARGET	Cittadinanza
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	FNPS
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Personale dell'Ufficio di Piano – Servizio Sociale d'Ambito - ASCSP – Servizi sociali territoriali - Terzo settore
L'OBBIETTIVO È TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	L'obiettivo è trasversale a tutte le aree di policy
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Allargamento della rete e coprogrammazione - Rafforzamento delle reti sociali ed istituzionali - Nuovi strumenti di governance - Revisione/potenziamento degli strumenti di governance
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	Sì
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	Sì
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	No
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	No
L'OBBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	No
L'OBBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELL'AREATERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	No
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	<ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di modelli operativi condivisi - Uniformare interventi e servizi a livello di ambito attraverso individuazione di regole omogenee

IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Bisogno consolidato nella precedente triennalità in cui sono emersi in particolare i seguenti temi cui dare risposte e strumenti comuni: <ul style="list-style-type: none"> - Necessità di un regolamento di Ambito per l'assegnazione di alloggi destinati a servizi abitativi pubblici (S.A.T.) nell'Area «Povertà») - Necessità di un protocollo operativo di raccordo tra gli attori dei servizi scolastici integrativi con riguardo all'assistenza alla relazione per alunni DVA
L'OBBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	L'obiettivo è connesso alla <i>mission</i> istituzionale dell'Ambito ed al rafforzamento della gestione associata
L'OBBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE	No
L'OBBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	No
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Predisposizione di strumenti amministrativi finalizzati a conferire maggiore omogeneità nell'erogazione dei servizi territoriali
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Numero di regolamenti/protocolli sottoscritti
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Maggiore trasparenza ed omogeneità nell'accesso ai servizi da parte della cittadinanza

TITOLO INTERVENTO	Potenziamento équipe stabili multidisciplinari integrate con ASST
QUALI OBBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	Consolidamento rete istituzionale delle prese in carico
AZIONI PROGRAMMATE	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione delle assistenti sociali territoriali e di Ambito alle valutazioni multidimensionali con personale ASST - Supervisione organizzativa multiprofessionale
TARGET	Operatori sociali – sociosanitari
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	FNPS – PUA – PNRR Linea 1.1.4
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Personale dell'Ufficio di Piano – Servizio Sociale d'Ambito - ASCSP – Servizi sociali territoriali – ASST
L'OBBIETTIVO È TRASVERSELE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	L'obiettivo è trasversale a tutte le aree di policy
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzamento delle reti sociali ed istituzionali - Nuovi strumenti di governance

	- Revisione/potenziamento degli strumenti di governance
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	Sì
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	Sì
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	Sì
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	No
L'OBBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	No
L'OBBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	No
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	No
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)	No
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	<ul style="list-style-type: none"> - Debole integrazione tra servizi - Mancanza di modelli operativi condivisi - Implementare e/o rinforzare il coordinamento tra servizi ed équipe multiprofessionali - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burnout tra gli operatori sociali
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	Bisogno emergente
L'OBBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	L'obiettivo è preventivo ed è connesso alla missione istituzionale dell'Ambito ed al rafforzamento della gestione associata
L'OBBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE	Sì, in termini di applicazione della valutazione multidimensionale
L'OBBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	No
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Progetti elaborati e condivisi per il tramite della valutazione multidimensionale

QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Numero di valutazioni che vedono la partecipazione congiunta di assistenti sociali afferenti a servizi diversi
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Contenimento del burnout

I servizi in gestione associata

A completamento del quadro riassuntivo degli interventi e delle azioni implementate nel raggiungimento degli obiettivi del Piano di zona 2025-2027 si riportano i servizi in gestione associata, in continuità con le precedenti programmazioni.

Azioni e interventi in Gestione Associata	Attività e target	Canali di finanziamento	Strumenti utilizzati	Tempistica
Area "Famiglia, minori e politiche giovanili"				
Servizio Tutela Minori e Famiglia (STMF)	<p>La gestione del Servizio Tutela Minori e Famiglia è conferita "in house" all'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona con contratto di servizio con i singoli Comuni. Il servizio è conferito dai Comuni dell'Ambito, ad eccezione del Comune di Corbetta che dal 1° gennaio 2025 si organizzerà autonomamente.</p> <p>Il servizio è reso con modalità unitaria secondo standard gestionali definiti per tutti i Comuni dell'Ambito aderenti.</p> <p>Il servizio è rivolto alla presa in carico e alla tutela dei minori con provvedimento dell'AG e delle loro famiglie.</p>	Risorse proprie dei Comuni definite annualmente sulla base del costo standard previsto nel contratto e con riferimento al n. dei minori in carico al servizio e al periodo di presa in carico.	Contratto di servizio con l'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona e i singoli Comuni	Scadenza al 31.12.2026
Gestione associata Servizio Affidi	<p>La gestione del Servizio Affidi è conferita "in house" dall'Ufficio di Piano all'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona.</p> <p>Il servizio è reso con modalità unitaria secondo standard gestionali definiti per tutti i Comuni dell'Ambito aderenti.</p> <p>Il servizio cura i progetti di affidamento familiare di minori con provvedimento dell'AG e/o inviati dai servizi sociali di base.</p>	Risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali	<p>Contratto di servizio con l'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona</p> <p>Patto di affido con Comune e famiglia</p>	Per la durata del Piano di zona
Servizio di Spazio Neutro	<p>Il servizio di Spazio Neutro è gestito dalla Coop. Comin utilizzando i locali messi appositamente a disposizione dal Comune di Corbetta e dalla Coop. Equa presso lo spazio messo a disposizione dal Comune di Bareggio.</p> <p>Il servizio è reso con modalità unitaria secondo standard gestionali e tariffe concordate per tutti i Comuni dell'Ambito.</p> <p>Lo Spazio Neutro è rivolto alle famiglie interessate da un provvedimento dell'AG per sostenere e favorire il</p>	Risorse proprie dei Comuni definite in funzione di quanto previsto nei decreti dell'AG	<p>Accreditamento</p> <p>Patto di servizio con Comune e famiglia</p>	Per la durata del Piano di zona

	mantenimento della relazione tra il bambino e il genitore o gli adulti di riferimento per lui significativi.			
Centro Diurno Minori	<p>Il Centro Diurno Minori è un servizio educativo organizzato ed erogato direttamente dall'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona, su richiesta dei Comuni soci.</p> <p>Il servizio è reso con modalità unitaria secondo standard gestionali e tariffe concordate per tutti i Comuni dell'Ambito.</p> <p>Centro Diurno è un servizio educativo rivolto ai minori in situazioni di difficoltà per prevenire l'aggravarsi della situazione di disagio.</p>	Risorse proprie dei Comuni definite in funzione dei progetti educativi del minore	Patto di servizio con Comune e famiglia	Per la durata del Piano di Zona
Sportello Stranieri	<p>La gestione dello Sportello Stranieri è affidata dall'Ufficio di Piano con le procedure e le modalità previste dal D.Lgs. 36/2023.</p> <p>Lo "Sportello Stranieri" facilita e promuove la regolarizzazione e l'integrazione delle persone immigrate presenti sul territorio dei Comuni dell'ambito.</p> <p>Lo Sportello Stranieri si rivolge a immigrati comunitari ed extracomunitari, rifugiati politici ed apolidi, italiani residenti all'estero di ritorno in Italia, famiglie italiane e straniere, datori di lavoro italiani e stranieri, tutti coloro che sono interessati all'area immigrazione, residenti nell'ambito del magentino.</p>	Risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali	Selezione gestore mediante procedure selettive di evidenza pubblica	Per la durata del Piano Sociale di Zona
Area «Interventi a favore delle persone con disabilità, delle persone over 65enni e della domiciliarità»				
Servizio Integrazione Lavorativa	<p>La gestione del Servizio Integrazione Lavorativa è affidata dall'Ufficio di Piano con le procedure e le modalità previste dal D.Lgs. 36/2023.</p> <p>Il Servizio Integrazione Lavorativa è rivolto alle persone che si trovano in situazione di svantaggio sociale, valorizzando la persona e promuovendone l'inserimento e l'integrazione lavorativa con servizi di sostegno e di collocamento mirato.</p> <p>Il servizio collabora, inoltre, con l'Ufficio di Piano e i Servizi sociali comunali all'attuazione della misura dell'Assegno di Inclusione per le situazioni in cui a seguito della</p>	Risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali Risorse del Fondo povertà	Contratto di servizio a seguito dell'espletamento di procedure di evidenza pubblica	Affidamento per la durata del Piano di Zona

	valutazione preliminare emerge che la condizione di povertà è connessa alla situazione lavorativa.			
Servizio Teleassistenza e Telesoccorso	La gestione del Servizio di Teleassistenza e Telesoccorso è affidata dall'Ufficio di Piano con le procedure e le modalità previste dal D.lgs. 36/2023. Il Servizio di Teleassistenza e Telesoccorso è rivolto alle persone anziane e con disabilità al domicilio.	Risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali e dell'utenza	Selezione gestore mediante procedure selettive di evidenza pubblica	Affidamento per la durata del Piano di Zona
Voucher sociali a sostegno di interventi di Residenzialità Leggera Psichiatrica	Riconoscimento di voucher sociali a sostegno degli interventi di Residenzialità Leggera su richiesta del UO di Psichiatria territoriale e del servizio sociale del Comune di Residenza.	Risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali, dei Comuni e dell'utenza.	Progetti di Residenzialità Leggera in integrazione con l'UO di Psichiatria territoriale e del servizio sociale del Comune di Residenza	Per la durata del Piano Sociale di Zona
Accreditamento Enti gestori servizi domiciliari	Accreditamento di soggetti gestori per l'erogazione di prestazioni domiciliari di cura della persona, igiene ambientale e accompagnamento educativo.	Risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali e Fondo Non Autosufficienze	Patto di accreditamento	Per la durata del Piano Sociale di Zona
Sportello per l'assistenza familiare e la gestione del Registro territoriale degli assistenti familiari	La gestione dello Sportello per l'assistenza familiare e la gestione del Registro territoriale degli assistenti familiari è affidata dall'Ufficio di Piano con le procedure e le modalità previste dal D. Lgs. 36/2023. Lo Sportello per l'assistenza familiare e la gestione del Registro territoriale degli assistenti familiari è rivolto alle famiglie e alle persone in condizioni di fragilità e/o non autosufficienza che necessitano di assistenza a domicilio. Lo Sportello per l'assistenza familiare e la gestione del Registro territoriale degli assistenti familiari offre servizi qualificati di informazione e consulenza e supporto alle persone disponibili a lavorare come assistenti familiari, contribuendo all'emersione del mercato sommerso.	Risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali Risorse regionali per Sportelli Assistenti familiari Bonus regionale Assistenti familiari	Selezione gestore mediante procedure selettive di evidenza pubblica	Per la durata del Piano Sociale di Zona
Area «Contrasto alla povertà, emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva e delle politiche per il lavoro»				
Mediante Culturale	Gestione associata di interventi di mediazione culturale per le scuole e i Servizi sociali del territorio, affidata dall'Ufficio di Piano con le procedure e le modalità previste dal D.lgs. 36/2023.	Risorse Fondo Povertà	Selezione gestore mediante procedure selettive di evidenza pubblica	Per la durata del Piano Sociale di Zona

Assegno di Inclusione - Servizio Sociale Professionale d'Ambito	Gestione associata del Servizio Sociale Professionale d'Ambito e dell'Equipe Multidisciplinare per la gestione dell'Assegno di Inclusione e delle misure di contrasto alla povertà. Il Servizio Sociale Professionale d'Ambito si occupa di: <ul style="list-style-type: none">- presa in carico e valutazione multidimensionale e costruzione dei progetti individualizzati per i soggetti beneficiari dell'Assegno di Inclusione, in collaborazione con i Servizi sociali comunali e gli altri soggetti coinvolti negli interventi di sostegno;- attuazione delle misure di supporto alle situazioni caratterizzate da vulnerabilità e fragilità sociale previste da Regione Lombardia o da normative di settore, ivi compresi i bisogni abitativi;- attività di implementazione della Cartella sociale informatizzata e relativi adempimenti previsti da Regione per il debito informativo.	Risorse Fondo Povertà Risorse PON Inclusione	Contratto di servizio con l'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona	Per la durata del Piano Sociale di Zona
Servizio di Educazione Finanziaria	Servizio attivato per i beneficiari dell'Assegno di Inclusione e per coloro in condizioni economiche assimilabili (es. con ISEE fino a € 9.360) con la finalità di fornire strumenti, conoscenze e metodologie volti ad accrescere il livello di consapevolezza della propria situazione economico-finanziaria. Il servizio prevede un'attività formativa periodica rivolta ad operatori dei servizi, l'attivazione di percorsi di accompagnamento individuale e per piccoli gruppi di beneficiari.	Risorse Fondo Povertà	Selezione gestore mediante procedure selettive di evidenza pubblica	Per la durata del Piano Sociale di Zona
Azioni di sistema connesse all'area "Governance e rete"				
Segretariato Sociale	Segretariato sociale a favore dei cittadini del territorio organizzato in modo diffuso e condiviso tra i Comuni dell'Ambito	Risorse dei Comuni per il personale e dell'Ambito per la formazione e per la realizzazione dello strumento di lavoro Cartella Sociale Informatizzata		Per la durata del Piano Sociale di Zona
Gestione Ufficio di Piano	Struttura tecnico-organizzativa di supporto all'attuazione del Piano di Zona	Risorse dell'Ambito	Accordo di programma per l'attuazione del Piano Sociale di Zona	Per la durata del Piano Sociale di Zona

Strumenti e processi di governance dell'Ambito Territoriale sociale

Per la definizione della Governance nella nuova programmazione del Piano di Zona del triennio 2025-2027, si deve necessariamente tener conto dei cambiamenti organizzativi introdotti dalla riforma sociosanitaria prodotta dalla L.r. n. 22/2021.

La riforma infatti ha rivisto il ruolo delle ASST determinando un aumento sostanziale del peso e delle funzioni in capo al Distretto, che assume un ruolo strategico di gestione e di coordinamento organizzativo e funzionale della rete dei servizi territoriali sociosanitari. In particolare, il Distretto è lo spazio di governance individuato per realizzare al meglio il coordinamento con le politiche sociali in capo agli Ambiti e ai Comuni e all'interno del quale opereranno nuove strutture territoriali come le Case di Comunità con il Punto Unico d'Accesso (PUA) e le Centrali Operative Territoriali.

In questa ottica le Cabine di regia di ASST Ovest Milanese e di ATS Città Metropolitana di Milano assumono una funzione importante per la programmazione sociosanitaria integrata, per perseguire il raccordo tra sociale e sociosanitario in maniera coordinata ed efficace e per dare risposta ai bisogni sociosanitari del territorio.

In questo contesto in fase di evoluzione, il sistema di governance del Piano di Zona per l'Ambito del Magentino per il triennio 2025-2027 mantiene la sua strutturazione su tre livelli:

- confermando il livello di indirizzo e amministrazione politica, esercitato attraverso l'Assemblea dei Sindaci e il Tavolo Politico;
- mantenendo il livello tecnico amministrativo di programmazione e gestione, attraverso l'Ufficio di Piano, il Tavolo Tecnico e il Tavolo delle Assistenti Sociali e l'Azienda Speciale Consortile, per la produzione e gestione dei servizi sociali e sociosanitari affidati;
- innovando il livello di consultazione e collaborazione con le realtà del territorio, attraverso il Tavolo di consultazione del Terzo Settore del Piano di Zona, per dare continuità al lavoro avviato con i Tavoli tematici di co-programmazione e attraverso la nuova attivazione del Tavolo con le Istituzioni Scolastiche.

Di seguito si riepilogano gli strumenti e le funzioni degli organismi di governo, gestione e partecipazione del Piano di Zona per il triennio 2025-2027:

L'Accordo di programma

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 3/2008 e viste le modifiche intervenute con la L.R. n. 23/2015, i Comuni attuano il Piano di Zona mediante la sottoscrizione di un Accordo di Programma con la ATS e le ASST territorialmente competenti.

L'Accordo di Programma è lo strumento tecnico-giuridico con cui i diversi soggetti sottoscrittori adottano il Piano di Zona per il triennio 2025 - 2027 e ha per oggetto la definizione dei reciproci rapporti fra i soggetti istituzionali coinvolti nell'attuazione dei servizi e degli interventi previsti nel documento di programmazione del Welfare locale.

La DGR n. 2167 del 15/04/2024 definisce gli elementi essenziali che costituiscono l'Accordo di Programma, tra i quali è prevista l'indicazione degli "obiettivi e percorsi di integrazione sociosanitaria condivisi con ATS e ASST" e per i quali si rende necessario inserire un espresso richiamo agli impegni congiunti definiti nel Piano di Sviluppo del Polo Territoriale (PPT).

L'Accordo di Programma è sottoscritto da tutti i Sindaci dei Comuni dell'Ambito del Magentino, dall'ATS Città Metropolitana di Milano e dall'ASST Ovest Milanese.

Gli organismi rappresentativi del Terzo che hanno partecipato alla coprogrammazione del Piano di Zona possono aderire, su loro richiesta, all'Accordo di Programma.

L'Assemblea dei Sindaci

È l'organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo per le attività previste nel Piano di Zona, a cui la L.R. 3/2008 attribuisce diretta competenza per il Piano di Zona e rappresenta il luogo stabile della decisionalità politica per le politiche di welfare dell'Ambito territoriale e di integrazione tra politiche sociali e politiche sanitarie e sociosanitarie.

L'Assemblea svolge le funzioni essenziali per la corretta governance dei processi delle politiche di welfare territoriale e opera al fine di garantire una programmazione coordinata a livello di ambito territoriale, gestita nell'ambito della programmazione zonale definita nel Piano di Zona, in integrazione sia con il sistema sanitario e sociosanitario, come previsto dalla L.R. 33/2009 come modificata dalla L.R. 22/2021, sia con le politiche del lavoro, della formazione professionale, dell'istruzione, dell'educazione, della casa, della sicurezza e della pianificazione territoriale.

È costituita da tutti i Sindaci dei Comuni dell'Ambito o dagli Assessori/consiglieri comunali formalmente delegati e vi partecipa, senza diritto di voto, il Responsabile dell'Ufficio di Piano.

Inoltre, all'Assemblea dei Sindaci possono partecipare, a titolo consultivo e su invito, altri soggetti, istituzionali e tecnici, a supporto del processo decisionale proprio dell'Assemblea.

Il Comune Capofila

Il ruolo e le funzioni di Comune Capofila sono attribuiti al Comune di Magenta.

L'Ente Capofila opera vincolato nell'esecutività al mandato dell'Assemblea dei Sindaci dell'ambito distrettuale ed adotta ogni atto di competenza per l'attuazione dell'Accordo di Programma sottoscritto, nel rispetto degli indirizzi espressi dall'Assemblea dei Sindaci di Ambito distrettuale e delle competenze gestionali attribuite al personale preposto per l'attuazione del Piano di Zona.

L'Ente Capofila svolge la funzione di coordinamento dell'attuazione del Piano di Zona e di gestione delle risorse complessive necessarie e dei finanziamenti disponibili.

Il Comune Capofila assicura le attività di funzionamento, di supporto e logistiche per il regolare funzionamento dell'Ufficio di Piano.

La sede delle strutture e degli organismi tecnico-amministrativi è fissata presso l'Ente Capofila.

La previsione delle spese necessarie per tali attività è approvata annualmente dall'Assemblea dei Sindaci in sede di approvazione dell'utilizzo delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali.

L'effettivo rimborso delle spese sostenute, sino alla concorrenza della somma prevista, avverrà previa presentazione di richiesta da parte del medesimo Comune Capofila. Il rimborso potrà avvenire mensilmente per le spese relative ai costi del personale e annualmente per tutte le altre spese.

Come stabilito dalla DGR 2167 del 15/04/2024, all'Ente Capofila sono assegnate ed erogate le risorse derivanti da fondi europei, regionali e statali, per la realizzazione di servizi ed interventi sociali a gestione associata dei Comuni che hanno sottoscritto l'Accordo di Programma per l'attuazione del Piano di Zona.

Il Tavolo Politico

È costituito dagli Assessori ai Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito territoriale del Magentino e rappresenta il luogo stabile di confronto politico per esercitare le scelte volte ad attuare gli obiettivi individuati nel Piano Sociale di Zona e per la creazione di un welfare d'ambito.

Il Tavolo Politico, in funzione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno degli incontri e in integrazione delle policy, può essere allargato ad altri Assessorati dei Comuni dell'Ambito territoriale e ai rappresentanti dei sottoscrittori dell'Accordo di Programma.

L'Ufficio di Piano

È individuato, ai sensi dell'art. 18, comma 10, della L.R. 3/2008, come la struttura tecnico-amministrativa cui è affidato il coordinamento degli interventi e l'istruttoria degli atti di esecuzione del Piano.

Rappresenta la struttura gestionale e tecnica a supporto dell'Assemblea dei Sindaci di Ambito distrettuale. Come previsto nell'Accordo di Programma, l'Ufficio di Piano ha il ruolo di supporto tecnico e gestionale dei processi attuativi della programmazione zonale, riferiti in particolare agli obiettivi di ricomposizione e superamento della frammentazione, favorendo l'accesso ai servizi e promuovendo nuovi strumenti e azioni di welfare. Garantisce il coordinamento operativo tra i diversi Enti e i diversi progetti.

Definisce e verifica le modalità operative per l'attuazione dell'Accordo di Programma, redige relazioni sullo stato avanzamento dei lavori per i Comuni di Ambito e tiene informati i soggetti sottoscrittori sull'andamento del processo di attuazione del Piano di Zona. Questo ruolo si integra con l'assunzione di una funzione di programmazione e orientamento delle azioni innovative e di sperimentazione.

Si interfaccia con ASST Ovest Milanese e ATS Città Metropolitana di Milano e partecipa, attraverso il suo Responsabile, alla Cabina di Regia di ASST per l'integrazione Socio-sanitaria e alla Cabina di Regia integrata di ATS.

Più precisamente, l'Ufficio di Piano, quale struttura tecnica gestionale del Piano Sociale di Zona, è chiamato a svolgere funzioni che si sono nel tempo ampliate e articolate e che riguardano la programmazione, la ricomposizione delle politiche e delle attività sociali e la gestione di interventi e progetti.

Le funzioni si possono sinteticamente così riassumere:

- Supporto al processo programmatico della rete di offerta sociale, connessione e governo della rete dei servizi sociali dell'ambito territoriale;
- Gestione del Piano di Zona, raggiungimento degli obiettivi, monitoraggio delle attività e attuazione degli indirizzi dell'Assemblea dei Sindaci in merito al Welfare d'Ambito territoriale;
- Gestione degli interventi e delle attività assegnate all'Ambito territoriale per l'attuazione di Misure nazionali e regionali;
- Adempimenti dei debiti informativi di tipo rendicontativo (Spesa Sociale – FNPS – FSR – FNA – DDN – Piani Conciliazione – Politiche della Famiglia – FFL – Fondo Povertà – Fondi PON – etc....), dei flussi informativi della dimensione conoscitiva (DWH) e dei flussi informativi della dimensione gestionale (AFAM – SIUSS – CSI – etc....) richiesti a livello territoriale, regionale e nazionale;
- Costruzione e gestione del budget, in base alle evidenze provvedimentali di periodo disponibili ed amministrazione delle risorse assegnate;
- Programmazione e integrazione delle politiche di welfare territoriale, connessione della rete locale per lo sviluppo del welfare territoriale;
- Coordinamento del Tavolo Tecnico, del Tavolo delle Assistenti Sociali, del Tavolo di consultazione del Terzo Settore e del Tavolo con le Istituzioni Scolastiche;

- Attività di progettazione/co-progettazione per la partecipazione a Bandi per implementare le risorse disponibili per la realizzazione dei progetti e delle attività previste nel Piano di Zona;
- Coordinamento del Servizio Sociale Professionale d'Ambito per le Misure di contrasto alla Povertà;
- Sperimentazione di azioni in campo sociale e sociosanitario nel solco dell'innovazione sociale.

Considerando che gli obiettivi strategici legati alla governance della programmazione zonale sono la riduzione della frammentazione e l'aumento del livello di omogeneità degli interventi e uniformità nel governo delle politiche sociali – come indicato anche nella DGR 2167/2024 – si evidenzia la necessità strategica di procedere al potenziamento della struttura degli Uffici di Piano, consolidando la dotazione personale chiamato a programmare e gestire misure sempre più complesse, trasversali e con una molteplicità di attori.

A tal fine l'Ufficio di Piano si configura come articolazione organizzativa della struttura gestionale del Comune Capofila. Il Responsabile del Settore dei Servizi al Cittadino - Servizi alla Persona del Comune Capofila è il Responsabile dell'Ufficio di Piano e adotta tutti i relativi atti di gestione.

Con riferimento alle funzioni e alle attività assegnate agli Uffici di Piano per l'attuazione di politiche di Welfare, l'Ufficio di Piano sarà così articolato:

Responsabile dell'Ufficio di Piano - Responsabile del Settore dei Servizi al Cittadino - Servizi alla Persona del Comune Capofila

Operatore sociale "specialista servizi sociali" (36 ore settimanali – Funzionario con elevata qualificazione) quale coordinatore dell'Ufficio di Piano; referente per le Cabine di Regia di ASST Ovest Milanese e ATS Milano per gli interventi e le attività di integrazione socio-sanitaria per l'Ambito del Magentino; referente per il coordinamento del Tavolo delle Assistenti sociali e del Tavolo di consultazione del Terzo Settore e del Tavolo con le Istituzioni Scolastiche; referente per il coordinamento e la gestione del Servizio Sociale d'Ambito per le misure di contrasto alla Povertà e per le attività connesse all'attuazione dell'Assegno di Inclusione, per la partecipazione a progetti territoriali e sovra territoriali d'ambito, in rete con gli Enti del Terzo Settore, con i Comuni e con altri Enti pubblici e privati, a valere su bandi regionali, nazionali, europei.

Funzionario Assistente sociale (36 ore settimanali)

quale supporto per lo svolgimento di attività per le Aree «Famiglia, minori e politiche giovanili» e «Interventi a favore delle persone con disabilità, delle persone over 65enni e della domiciliarità» correlate agli obiettivi sociali e socio-sanitari declinati nel Piano di Zona per il triennio 2025-2027, agli adempimenti a carico dell'Ufficio di Piano e all'utilizzo dei Fondi destinati (FNA, DDN, FNPS...), ivi comprese le attività previste nei progetti PNRR a carico dell'ambito territoriale.

Funzionario amministrativo e contabile (36 ore settimanali)

Referente per la gestione amministrativa delle risorse e degli interventi, delle rendicontazioni e dei debiti informativi del Piano di Zona, per la direzione dell'esecuzione per i servizi svolti in forma associata e a supporto per la programmazione e gestione amministrativa delle misure regionali relative al Fondo Non Autosufficienze, all'Emergenza Abitativa, al Dopo di Noi, a Minori, Giovani e Famiglia.

Istruttore amministrativo e contabile (36 ore settimanali)

Supporto della gestione amministrativa delle risorse e degli interventi, delle rendicontazioni e dei debiti informativi del Piano di Zona e del PNRR, del monitoraggio nell'esecuzione per i servizi svolti in forma associata e delle attività necessarie amministrative per la partecipazione a bandi e avvisi.

Per l'individuazione delle risorse umane necessarie per garantire il funzionamento dell'Ufficio di Piano, il Comune Capofila potrà avvalersi di tutte le forme di reclutamento del personale ritenute utili per il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Zona, potrà avvalersi della collaborazione di personale distaccato/autorizzato da altri Enti firmatari dell'Accordo di Programma e della prestazione di servizi forniti dall'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona.

Il Tavolo Tecnico

È costituito dai Responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito territoriale del Magentino, è coordinato dal Responsabile dell'Ufficio di Piano o suo delegato e rappresenta il luogo stabile di confronto tecnico per l'attuazione e la valutazione del Piano di Zona e delle decisioni per il welfare del territorio. Agli incontri del Tavolo Tecnico viene invitato a partecipare il direttore dell'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona.

La partecipazione al Tavolo può essere estesa anche agli operatori di altri servizi territoriali qualora l'oggetto di riflessione ne preveda il coinvolgimento ai fini dell'integrazione delle policy e del coordinamento degli interventi.

Il Tavolo delle Assistenti Sociali

È costituito dalle Assistenti Sociali che operano nei Comuni dell'Ambito del Magentino e rappresenta il luogo stabile di confronto per consolidare la crescita dell'identità di un Servizio Sociale Professionale diffuso sul territorio con modalità operative condivise, che favoriscano l'incontro tra bisogni e risorse del territorio, attive o attivabili. Il Tavolo delle Assistenti Sociali può prevedere la partecipazione di Soggetti del territorio, che rappresentano Servizi, progetti o esperienze significative, con l'obiettivo di favorire la conoscenza reciproca, il confronto, la sperimentazione di buone prassi.

L'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona (ASCSP)

È Ente strumentale dei Comuni per la gestione associata dei servizi e in quanto tali ha natura pubblica, ma è dotata di autonomia giuridica e imprenditoriale, ai sensi dell'art. 114 TUEL.

Quale soggetto del Welfare territoriale riconosciuto da tutti i Comuni l'ASCSP esercita, secondo l'Atto Costitutivo e il relativo Statuto, *"l'attività di assistenza anziani nonché dei servizi socio-assistenziali sanitari, socio sanitari integrati ad essa trasferiti dai propri consorziati locali, in un più ampio contesto di servizi pubblici locali di interesse generale di aiuto alla persona, e quindi nel rispetto dei principi di solidarietà e sussidiarietà verso i minori, diversamente abili, le categorie disagiate e gli anziani, al fine di promuovere e superare le situazioni di bisogno e difficoltà della persona stessa."*

L'Azienda è diventata nel tempo un interlocutore riconosciuto dai Comuni per la produzione e la gestione di servizi sociali e socio-sanitari e può svolgere un ruolo importante per l'implementazione della gestione associata di nuovi servizi, per dare omogeneità alle prestazioni e per ricomporre le risorse, accompagnando questa scelta gestionale da una visione di investimento strategico e non solo di contenimento della spesa.

Inoltre, all'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona è stata affidata *in house* la gestione dei servizi e degli interventi utili alla realizzazione dei progetti PNRR afferenti alla Missione 5 "Inclusione e Coesione", componente 2 "Infrastrutture sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore, Sottocomponente 1.1.1 (P.I.P.P.I.) – 1.1.3 (Dimissioni Protette) – 1.2 (Percorsi di vita autonoma per persone disabili) – 1.3.1 (Housing First).

L’Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona, come richiesto dai Comuni Soci, ha manifestato la propria adesione al Piano di Zona e il Direttore dell’Azienda è invitato a partecipare al Tavolo Tecnico dell’Ambito territoriale.

Tavolo di consultazione del Terzo Settore del Piano di Zona e Tavolo con le Istituzioni Scolastiche

Il Tavolo di consultazione del Terzo Settore del Piano di Zona, coordinato da un referente dell’Ufficio di Piano, ha quale principale obiettivo la ricomposizione delle conoscenze, delle risorse e dei servizi sui temi ritenuti rilevanti e strategici per il welfare locale d’ambito individuati negli obiettivi del Piano di Zona.

Il Tavolo di consultazione del Terzo Settore nasce all’esito del lavoro di co-programmazione dei tavoli tematici avviati nel percorso di riprogrammazione del Piano di Zona e intende favorire la partecipazione dei soggetti del Terzo Settore e delle realtà attive nel territorio in una logica integrativa e ricompositiva.

La funzione dei Tavoli tematici è consultiva ed è volta a promuovere nuove alleanze tra i vari soggetti del territorio il cui contributo è ritenuto fondamentale per la programmazione.

Anche il Tavolo con le Istituzioni scolastiche è previsto come strumento strategico per avviare la conoscenza e la collaborazione con gli Istituti Scolastici presenti sul territorio, con lo scopo di affrontare in maniera coordinata e integrata bisogni ed esigenze educative e sociali trasversali che incontrano e impattano fortemente sull’ambito scolastico.

Cabina di Regia di ASST Ovest Milanese per l’integrazione socio-sanitaria

Come indicato nell’Accordo di Programma, *la Cabina di Regia ex art. 6, comma 6, della L.r. 23/2015, articolata e regolamentata con la deliberazione della ATS n. 295 del 23/3/2017, si configura come strumento per l’istruttoria tecnica interistituzionale dell’attuazione dell’Accordo di Programma, la verifica, il confronto relativi agli aspetti attinenti l’attuazione gli impegni dell’Accordo di Programma, con il compito, in particolare, di assicurare l’integrazione della rete socio-sanitaria con quella sociale, in modo da garantire continuità nel soddisfacimento dei bisogni sanitari, sociosanitari e sociali espressi dal territorio*

La cabina di Regia di ASST coinvolge tutti gli Ambiti territoriali del territorio Ovest Milanese ed è chiamata a:

- definire le modalità di accesso e presa in carico, in particolare per persone in condizione di cronicità e di fragilità;
- determinare le modalità di erogazione delle prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali territoriali e domiciliari in base a livelli di intensità di cura in una logica di integrazione delle funzioni e delle risorse;
- definire la programmazione per la realizzazione a livello distrettuale della rete di offerta territoriale, con particolare riferimento ai servizi da erogare a seguito della valutazione dei bisogni dell’utenza, organizzando e monitorandole attività di tutta l’organizzazione distrettuale volta a garantire l’uniformità nell’accesso ai servizi e nell’erogazione degli interventi;
- alla stesura del PPT, ai sensi della l.r. n. 22/2021, art. 7, c. 17 ter, nonché al suo monitoraggio annuale e a collaborare alla stesura dei Piani di Zona degli Ambiti territoriali.

Cabina di Regia integrata di ATS Città Metropolitana di Milano

Come previsto nella DGR 2167/2024, si configura come uno strumento rilevante *ai fini della programmazione e del governo degli interventi a garanzia della continuità e unitarietà dei percorsi di presa in carico delle famiglie e dei loro componenti con fragilità, con particolare attenzione alle persone con disabilità, promuovendo l'utilizzo da parte dei Comuni e delle ASST del progetto di vita quale strumento per creare percorsi personalizzati e integrati nella logica del budget di salute. La Cabina di Regia integrata di ATS collabora inoltre alla definizione di linee guida e modelli omogenei per lo sviluppo dell'integrazione dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali in raccordo con la Direzione Sociosanitaria della ASST e i Distretti, favorire l'attuazione delle linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale, promuovere strumenti di monitoraggio per gli interventi, risolvere situazione di criticità di natura sociale e sociosanitaria riscontrate nel territorio di competenza e svolgere la funzione di raccordo e coordinamento delle Cabine di Regia delle singole ASST.*

Monitoraggio e valutazione

La triennalità 2025-2027 del Piano di zona sarà accompagnata per tutta la sua durata da un'attività di monitoraggio orientata complessivamente alla raccolta analitica, sistematica e periodica, dei dati e delle informazioni che potranno dare evidenza dei risultati raggiunti dagli interventi e dalle azioni previste.

Si prevede in questo senso di raccogliere una “fotografia” del livello di implementazione con una cadenza periodica ben strutturata (in ipotesi trimestrale), così da consentire di ricostruirne l’evoluzione nel tempo ma anche di dare indicazioni tempestive rispetto alla eventuale necessità di apportare delle azioni correttive.

Coerentemente con la declinazione sopra proposta degli obiettivi, le categorie di indicatori che verranno privilegiate saranno le seguenti:

- **indicatori di processo**, orientati alla rilevazione delle modalità di attuazione, ossia delle sequenze di attività poste in essere (ad es. il coinvolgimento diretto dei giovani beneficiari nella costruzione del proprio percorso/progetto di vita);
- **indicatori di risultato**, orientati alla rilevazione dei mutamenti intenzionalmente prodotti (ad es. il numero di utenti e rispettive famiglie raggiunti);
- **indicatori di impatto**, orientati alla rilevazione dei mutamenti intercorsi nelle variabili di contesto (ad es. incremento del numero di beneficiari attualmente non conosciuti ai servizi in un’ottica di prevenzione).

Dal punto di vista metodologico si presterà quindi attenzione a valorizzare al meglio, secondo l'**approccio dei metodi misti**, la complementarietà tra un’analisi standard e non-standard, ovvero tra un’analisi basata su strumenti di analisi strutturati e finalizzati alla raccolta di dati (quantitativi e non) e informazioni codificate (quali ad esempio check-list/schede di rilevazioni e questionari) e strumenti/tecniche meno strutturate finalizzate alla raccolta delle informazioni prettamente qualitative (quali ad esempio interviste in profondità e *focus group*).

Nella costruzione degli **strumenti di rilevazione** si presterà attenzione nel:

- valorizzare gli strumenti e le rilevazioni già esistenti (si pensi ad esempio al sistema di monitoraggio proposto in via sperimentale da Regione Lombardia e ai monitoraggi “fisici” – ossia basati sulla raccolta di dati quantitativi da predisporre periodicamente per i vari canali di finanziamento);
- individuare con precisione a chi somministrare gli strumenti costruiti, ovvero il numero e la tipologia dei depositari delle informazioni che verranno coinvolti;
- costruire alleanze con le fonti dell’informazione, spiegando le motivazioni della rilevazione, l’utilizzo che si farà dei dati, al fine di garantire una partecipazione più ampia possibile all’attività di rilevazione.

Azione fortemente complementare al monitoraggio, la valutazione consentirà di entrare maggiormente nel merito **dei dati e delle informazioni** esplorando ed interpretando quanto raccolto per poter giungere alla **formulazione di un giudizio valutativo ed esplicitare le strategie di miglioramento percorribili**.

Coerentemente con la governance delineata, durante l’arco temporale di sviluppo del Piano di zona si prevede la **calendarizzazione di momenti di valutazione in profondità** che avverranno attraverso l’allestimento di incontri “ad hoc” finalizzati a favorire il confronto e lo scambio tra i diversi soggetti coinvolti, ovvero sia il livello istituzionale e tecnico (rappresentato da Assemblea dei Sindaci, Tavolo politico, Tavolo tecnico e Tavolo assistenti sociali) che il livello consultivo rappresentato dal Tavolo di consultazione del Piano di zona e dal Tavolo con le istituzioni scolastiche.